



GUIDA AL **CORPO** EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Invito 2023

*In caso di discrepanza tra le versioni linguistiche
prevale il testo inglese.*



Versione 1 / 2023

Commissione europea

Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura

Direzione B – Gioventù, istruzione e Erasmus+

Unità B.3 – Gioventù, solidarietà dei volontari e Ufficio tirocini

©Unione europea, 2023

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo è disciplinata dalla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag.39).

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di foto o altri materiali non soggetti a diritti d'autore dell'UE è necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti d'autore.

CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Guida al programma 2023

Indice

INTRODUZIONE	3
PARTE A - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ	4
Qual è il contesto strategico?	5
Quali sono gli obiettivi, le priorità e le caratteristiche più importanti del Corpo europeo di solidarietà?	6
Quali sono le azioni e le misure di qualità e di sostegno?	10
Qual è il budget del programma?	11
Chi attua il Corpo europeo di solidarietà?	12
Quali sono gli altri enti coinvolti nell'attuazione del Corpo europeo di solidarietà?	13
Chi può partecipare al Corpo europeo di solidarietà?	15
PARTE B - PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AD ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ	17
PROGETTI DI VOLONTARIATO	18
Che cosa sono i progetti di volontariato?	18
Quali attività possono essere sostenute nell'ambito di questa azione?	18
Come creare un progetto di volontariato?	19
Quali sono i criteri di ammissibilità per le attività di volontariato?	22
Quali sono i costi ammissibili e le norme di finanziamento applicabili?	24
Quali sono i costi unitari al giorno per partecipante?	27
Come accedere ai finanziamenti?	28
GRUPPI DI VOLONTARIATO IN SETTORI AD ALTA PRIORITÀ	30
Che cosa sono i gruppi di volontariato in settori ad alta priorità?	30
Quali sono le priorità dell'invito 2023 per questa azione?	30
Quali sono gli obiettivi?	30
Quali attività possono essere sostenute nell'ambito di questa azione?	31
Come creare un progetto?	32
Quali sono i criteri utilizzati per la valutazione dei progetti?	33
Quali sono i costi ammissibili e le norme di finanziamento applicabili?	36
MARCHIO DI QUALITÀ PER IL VOLONTARIATO NELLE ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ	37
Che cos'è il marchio di qualità?	37
Quali sono i diversi tipi di marchi di qualità?	37
Come funziona?	37
Quali sono i principi e gli standard di qualità?	38
Che cos'è il marchio di qualità per organizzazioni capofila?	40
Quali sono i criteri utilizzati per la valutazione del marchio di qualità?	40
Che cosa sono le misure di monitoraggio, rendicontazione e garanzia della qualità?	42
PROGETTI DI SOLIDARIETÀ	44
Che cos'è un progetto di solidarietà?	44
Quali sono gli obiettivi?	44
Come creare un progetto di solidarietà?	45
Quali sono i criteri utilizzati per la valutazione dei progetti?	46
Quali sono i costi ammissibili e le norme di finanziamento applicabili?	48
Quali sono i costi unitari per giornata di lavoro?	49

PARTE C - PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AD ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ CONNESSE AGLI AIUTI UMANITARI	50
MARCHIO DI QUALITÀ PER IL VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI	51
Che cos'è il marchio di qualità?	51
Quali sono i diversi tipi di marchi di qualità?	51
Come funziona?	51
Quali sono gli standard di qualità?	52
Quali sono i criteri utilizzati per la valutazione del marchio di qualità?	55
Misure di monitoraggio, rendicontazione e garanzia della qualità	58
VOLONTARIATO NELL'AMBITO DEL CORPO VOLONTARIO EUROPEO DI AIUTO UMANITARIO (VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI)	59
Che cos'è il volontariato a sostegno di operazioni di aiuto umanitario?	59
Quali sono gli obiettivi?	59
Quali attività possono essere sostenute?	59
Come creare un progetto?	60
Quali sono i criteri utilizzati per la valutazione dei progetti?	62
Quali sono i costi ammissibili e le norme di finanziamento applicabili?	66
PARTE D - MISURE DI QUALITÀ E DI SOSTEGNO	67
SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO	68
Formazione generale online	68
Sostegno all'apprendimento linguistico	69
Ciclo di formazione e valutazione	69
Tutoraggio	75
Riconoscimento dei risultati dell'apprendimento	77
ASSICURAZIONE	78
PORTALE DEL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ	81
ALTRE MISURE DI SOSTEGNO	82
Certificato di partecipazione	82
Accordi	82
Visti e permessi di soggiorno	83
PARTE E - INFORMAZIONI PER I RICHIEDENTI	84
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	84
Fase 1: Registra l'organizzazione	84
Fase 2: Verifica della conformità ai criteri	85
Fase 3: Verifica delle condizioni finanziarie	91
Fase 4: Compilazione e presentazione del modulo di domanda	94
CHE COSA SUCCEDDE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA?	96
Procedura di valutazione	96
Decisione finale	96
Notifica dei risultati	96
CHE COSA SUCCEDDE IN CASO DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA?	97
Convenzione di sovvenzione	97
Importo della sovvenzione	97
Procedure di pagamento	97
Scadenze del ciclo di vita del progetto e modalità di pagamento	99
Altre disposizioni contrattuali importanti	100
ALLEGATO I - GLOSSARIO	103
ALLEGATO II - PARTECIPAZIONI MULTIPLE	107
ALLEGATO III - CONTATTI	108

INTRODUZIONE

La presente guida rappresenta uno strumento utile per chiunque voglia approfondire la propria conoscenza del Corpo europeo di solidarietà (di seguito anche "il Corpo" o "il programma"). Questo documento si rivolge principalmente alle organizzazioni, alle istituzioni e agli enti che intendano organizzare attività nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà e ai giovani che vogliono prendere parte alle attività di solidarietà sostenute dal programma.

Le norme e le condizioni per ricevere una sovvenzione dal Corpo europeo di solidarietà sono specificate in questa guida, che quindi assume valore legale con riferimento alle procedure di selezione e alla concessione delle sovvenzioni.

STRUTTURA DELLA GUIDA AL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

La guida si compone di cinque parti principali:

- la **parte A** presenta un quadro generale del Corpo europeo di solidarietà, la sua portata e la sua struttura. Offre informazioni sugli obiettivi, le priorità e le caratteristiche principali del programma, indica i paesi ammissibili, le strutture di attuazione e il bilancio totale disponibile;
- la **parte B** fornisce informazioni sulle azioni del Corpo europeo di solidarietà sostenute nella sezione "partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà";
- la **parte C** fornisce informazioni sulle azioni del Corpo europeo di solidarietà sostenute nella sezione "partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà connesse agli aiuti umanitari";
- la **parte D** fornisce informazioni importanti sulla qualità e sulle misure di sostegno a disposizione dei partecipanti e delle organizzazioni partecipanti nelle fasi di preparazione, attuazione e seguito da dare (follow-up) alle attività e ai progetti¹;
- la **parte E** fornisce informazioni dettagliate sulle procedure per la domanda di sovvenzione e sulla selezione dei progetti, nonché sulle disposizioni finanziarie e amministrative collegate alla concessione di una sovvenzione del Corpo europeo di solidarietà².

La presente guida include altresì i seguenti allegati:

- **allegato I:** glossario
- **allegato II:** partecipazioni multiple
- **allegato III:** contatti.

La guida al Corpo europeo di solidarietà è elaborata secondo il programma di lavoro annuale 2023 adottato dalla Commissione europea e può di conseguenza essere rivista per rispondere alle priorità e alle linee d'azione definite nei programmi di lavoro adottati negli anni successivi. L'attuazione della presente guida è inoltre soggetta alla disponibilità degli stanziamenti previsti nel progetto di bilancio dopo l'adozione del bilancio per l'anno in questione da parte dell'autorità di bilancio, oppure come previsto nel sistema dei dodicesimi provvisori.

¹ Si noti che questa parte è rilevante solo per le azioni contemplate dalla presente guida.

² Cfr. la precedente nota a piè di pagina.

PARTE A - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

UN PUNTO DI ACCESSO UNICO PER LE ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ

L'Unione europea si fonda sulla solidarietà, un valore condiviso e molto sentito in tutta la società europea. La solidarietà definisce il progetto europeo e garantisce l'unità necessaria per far fronte alle crisi attuali e future grazie alla difesa di una solida base morale. La solidarietà offre una bussola sicura per guidare i giovani europei nelle loro aspirazioni a un'Unione migliore.

I giovani hanno bisogno di opportunità facilmente accessibili per intraprendere attività di solidarietà che permettano loro di esprimere l'impegno a favore delle comunità acquisendo al contempo esperienze e competenze utili per il loro sviluppo personale, formativo, sociale, culturale, civico e professionale, migliorando così la loro occupabilità.

Il Corpo europeo di solidarietà riunisce i giovani per costruire una società più inclusiva, che sostenga le persone più deboli e risponda alle sfide umanitarie e della società. Offre un'esperienza stimolante e responsabilizzante ai giovani desiderosi di aiutare, imparare e crescere, ponendosi quale punto di accesso unico per tali attività di solidarietà in tutta l'Unione e oltre.

Il programma offre opportunità migliori e più numerose in una molteplicità di settori, quali l'integrazione dei migranti, le sfide ambientali, la prevenzione di catastrofi naturali, le attività di formazione e per i giovani, la conservazione del patrimonio culturale nonché l'aiuto umanitario. Sostiene inoltre attori nazionali e locali negli sforzi per far fronte alle diverse sfide e crisi sociali.

Le attività del Corpo europeo di solidarietà si estendono anche al settore del volontariato a sostegno delle operazioni di aiuto umanitario, fornendo così aiuti di emergenza fondati sulle esigenze e contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove sono maggiormente necessari. In questo modo il Corpo contribuisce a rispondere non solo a bisogni sociali insoddisfatti in Europa, ma anche a sfide umanitarie in paesi terzi.

Le attività del Corpo europeo di solidarietà sostengono gli obiettivi della strategia dell'UE per la gioventù per il 2019-2027³, che incoraggia i giovani a diventare cittadini attivi e protagonisti della solidarietà e del cambiamento positivo per le comunità di tutta Europa, ispirati dai valori dell'UE e da un'identità europea.

FARE TESORO DELL'ESPERIENZA PER GUARDARE AL FUTURO

Il Corpo europeo di solidarietà si basa sui risultati di oltre 25 anni di programmi europei nei settori della gioventù e della solidarietà, e in particolare sul successo del servizio volontario europeo, sull'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e sul precedente Corpo europeo di solidarietà, che ha operato dal 2018 al 2020.

³ https://youth.europa.eu/strategy_it

QUAL È IL CONTESTO STRATEGICO?

LA STRATEGIA DELL'UE PER LA GIOVENTÙ

La strategia dell'UE per la gioventù è il quadro di riferimento per la cooperazione dell'UE sulla politica in materia di gioventù per il periodo 2019-2027⁴, entro il quale si sfrutta appieno il potenziale della politica in materia di gioventù. La cooperazione dell'UE in materia di gioventù si propone di affrontare le sfide esistenti e future cui sono confrontati i giovani di tutta Europa e fornisce obiettivi, principi, priorità, ambiti centrali e misure per la cooperazione sulla politica in materia di gioventù destinati a tutti i soggetti interessati.

Un aspetto importante della strategia dell'UE per la gioventù sono gli 11 obiettivi europei per i giovani⁵, che sono stati elaborati nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani mediante un approccio partecipativo che ha coinvolto decisori, giovani e ricercatori. Tali obiettivi presentano la visione di un'Europa che consente ai giovani di sfruttare il loro pieno potenziale. Essi individuano gli ambiti intersettoriali che hanno un impatto sulla vita dei giovani e indicano le sfide che devono essere affrontate. Gli obiettivi per i giovani mirano, tra l'altro, a società inclusive, spazio e possibilità di partecipazione per tutti e a un'occupazione di qualità per tutti i giovani. La strategia dell'UE per la gioventù dovrebbe contribuire a concretizzare tale visione per i giovani attraverso la mobilitazione di strumenti strategici a livello dell'UE e l'adozione di misure a livello nazionale, regionale e locale da parte di tutti i soggetti interessati.

La strategia dell'UE per la gioventù si basa su tre ambiti di intervento essenziali:

- MOBILITARE;
- COLLEGARE;
- RESPONSABILIZZARE.

Nell'ambito di intervento "Mobilitare", la strategia dell'UE per la gioventù mira a una partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica significativa dei giovani. La strategia incoraggia la partecipazione dei giovani alla vita democratica, sostiene l'impegno sociale e civico e mira a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società.

Nell'ambito di intervento "Collegare", la strategia per la gioventù sostiene le opportunità di scambio, cooperazione e azione civica offerte ai giovani che intendono fare esperienze di prima mano in un contesto europeo.

Nell'ambito di intervento "Responsabilizzare", la strategia punta a sostenere l'animazione socioeducativa in tutte le sue forme quale catalizzatore della responsabilizzazione dei giovani in tutta Europa.

IL QUADRO STRATEGICO DELL'UE PER IL VOLONTARIATO

Attualmente il quadro strategico per il volontariato è definito principalmente dalla nuova raccomandazione del Consiglio del 2022 relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea⁶. La raccomandazione si pone l'obiettivo di eliminare gli ostacoli al volontariato in Europa attraverso la sensibilizzazione, aumentare la capacità di offrire opportunità di volontariato, ridurre le barriere alla partecipazione, in particolare per i gruppi svantaggiati, e incentivare il riconoscimento delle competenze acquisite.

Le attività di volontariato nel settore degli aiuti umanitari del Corpo europeo di solidarietà saranno guidate dal consenso europeo sull'aiuto umanitario⁷ e cercheranno di contribuire a una maggiore efficacia ed efficienza degli aiuti umanitari dell'Unione, in linea con i principi del "buon donatore umanitario"⁸. Saranno promossi il diritto internazionale umanitario e il diritto dei diritti umani.

⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX:52018DC0269>.

⁵ https://youth.europa.eu/strategy_it

⁶ [EUR-Lex - 32022H0411\(01\) - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX:32022H0411(01)).

⁷ Dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione europea; EUR-Lex - 42008X0130(01) - IT - EUR-Lex (europa.eu).

⁸ https://ec.europa.eu/echo/partnerships/relations/ghd_en.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI, LE PRIORITÀ E LE CARATTERISTICHE PIÙ IMPORTANTI DEL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ?

OBIETTIVI

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del programma è incentivare l'impegno dei giovani e delle organizzazioni in attività di solidarietà accessibili e di alta qualità, principalmente in attività di volontariato, quale strumento per rafforzare la coesione, la solidarietà, la democrazia, l'identità europea e la cittadinanza attiva nell'Unione e oltre, affrontando sul campo sfide sociali e umanitarie con un'attenzione particolare alla promozione dello sviluppo sostenibile, dell'inclusione sociale e delle pari opportunità.

OBIETTIVO SPECIFICO

L'obiettivo specifico del programma è offrire ai giovani, compresi quelli con minori opportunità, occasioni facilmente accessibili di impegnarsi in attività di solidarietà che producano cambiamenti sociali positivi nell'Unione e oltre, migliorandone e convalidandone adeguatamente le competenze e agevolandone l'impegno costante in veste di cittadini attivi.

PRIORITÀ

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Il Corpo europeo di solidarietà mira a promuovere l'inclusione sociale, la tolleranza, i diritti umani e il valore delle differenze e della diversità di ogni tipo, nonché a garantire a tutti i giovani parità di accesso alle opportunità offerte nell'ambito delle sue azioni.

Il Corpo offre attività dal formato accessibile e flessibile, sostegno finanziario supplementare e una gamma di misure di sostegno (ad esempio formazione generale e linguistica, copertura assicurativa, sostegno prima e dopo le attività di solidarietà, assistenza amministrativa) per incoraggiare la partecipazione dei giovani con minori opportunità e rispondere meglio alle loro esigenze specifiche. Le organizzazioni dovrebbero adottare un approccio inclusivo nella concezione di progetti e attività, sfruttando i meccanismi disponibili per coinvolgere una vasta gamma di partecipanti.

Il Corpo europeo di solidarietà dovrebbe inoltre sostenere progetti e attività affrontando attivamente la questione più generale dell'inclusione e della diversità nella società.

Al fine di attuare questi principi, sono stati elaborati un quadro di misure per l'inclusione⁹ e una **strategia per l'inclusione e la diversità**¹⁰, per aiutare le organizzazioni a raggiungere un maggior numero di partecipanti con minori opportunità e contribuire ad affrontare gli ostacoli che potrebbero incontrare i diversi gruppi destinatari.

I giovani con minori opportunità sono quelli più svantaggiati rispetto ai loro coetanei a causa di uno o più ostacoli o fattori di esclusione. L'elenco degli ostacoli, riportato di seguito, non è esaustivo e intende servire da riferimento per le azioni volte ad aumentare l'accessibilità e migliorare la capacità di raggiungere i gruppi svantaggiati.

- **Disabilità:** disabilità fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, nell'interazione con varie barriere, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione di una persona alla società al pari degli altri¹¹.
- **Problemi di salute:** gli ostacoli possono derivare da problemi di salute tra cui malattie gravi, croniche, o qualsiasi altra condizione di salute fisica o mentale che impedisca di partecipare ai programmi.
- **Ostacoli legati ai sistemi di istruzione e formazione:** possono incontrare ostacoli coloro che ottengono risultati insoddisfacenti nei sistemi di istruzione e formazione per varie ragioni e a causa dell'abbandono scolastico, i NEET (giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo) e gli adulti meno qualificati. Benché possano incidere anche altri fattori, queste difficoltà di apprendimento, pur essendo legate anche a circostanze personali, derivano per lo più da un sistema di istruzione che crea limitazioni strutturali e/o non tiene pienamente conto delle esigenze particolari degli individui. Le singole persone possono inoltre incontrare ostacoli alla partecipazione se la struttura dei programmi di studio rende difficile la mobilità ai fini dell'apprendimento o della formazione all'estero nell'ambito degli studi.
- **Differenze culturali:** le differenze culturali possono essere percepite come ostacoli da persone provenienti da qualsiasi contesto, ma possono condizionare particolarmente le persone con minori opportunità. Tali differenze possono rappresentare ostacoli significativi all'apprendimento in generale, a maggior ragione per gli individui provenienti da un contesto migratorio e per i rifugiati, specie se appena arrivati, per coloro che appartengono a una minoranza nazionale

⁹ Decisione di esecuzione della Commissione relativa al quadro di misure per l'inclusione dei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" per il periodo 2021-2027: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/commission-decision-framework-inclusion-2021-27>.

¹⁰ Orientamenti per l'attuazione della strategia per l'inclusione e la diversità di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/implementation-guidelines-erasmus-and-european-solidarity-corps-inclusion-and-diversity-strategy?etans=it>.

¹¹ Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: <https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html>.

o etnica, gli utenti della lingua dei segni, persone con difficoltà di adattamento linguistico e di inclusione culturale, ecc. Essere esposti alle lingue straniere e alle differenze culturali quando si partecipa a qualsiasi tipo di attività del programma può scoraggiare le persone e in qualche modo limitare i benefici derivanti dalla loro partecipazione. Tali differenze culturali possono inoltre impedire ai potenziali partecipanti di richiedere un sostegno attraverso i programmi, rappresentando così una vera e propria barriera all'accesso.

- **Ostacoli sociali:** le difficoltà di adattamento sociale, come nel caso di limitate competenze sociali, comportamenti antisociali o a rischio, (ex) criminalità, (ex) dipendenza da alcol o droghe, o la marginalizzazione sociale possono rappresentare un ostacolo. Altri ostacoli sociali possono derivare da circostanze familiari, come il fatto di essere i primi della famiglia ad accedere all'istruzione superiore o di essere genitori (soprattutto nel caso di genitori single), prestatori di assistenza, principale fonte di reddito della famiglia, orfani, oppure il fatto di aver vissuto o di vivere in un istituto.
- **Ostacoli economici:** possono incontrare ostacoli persone che sono in una situazione di svantaggio economico, ossia con un basso tenore di vita e un basso reddito, gli studenti che devono lavorare per mantenersi, coloro che dipendono dall'assistenza sociale, che si trovano in situazioni precarie, di disoccupazione a lungo termine o povertà, i senzatetto, persone con debiti o problemi finanziari ecc.
- **Ostacoli legati alla discriminazione:** legati al genere, all'età, all'appartenenza etnica, alla religione, alle convinzioni personali, all'orientamento sessuale, alla disabilità o a fattori intersezionali (una combinazione di uno o più degli ostacoli menzionati legati alla discriminazione).
- **Ostacoli geografici:** vivere in zone remote o rurali, in piccole isole o in regioni periferiche/ultraperiferiche, nelle periferie urbane, in zone con servizi ridotti (limitato trasporto pubblico, infrastrutture carenti) ecc. può costituire un ostacolo. Altre difficoltà possono derivare dalla limitata trasferibilità delle prestazioni (in particolare il sostegno alle persone con minori opportunità) che devono essere "mobili" insieme ai partecipanti, quando questi si recano in un luogo lontano o, a maggior ragione, all'estero.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Gli orientamenti politici della Commissione europea sottolineano la necessità che l'Europa guidi la trasformazione digitale¹². Il Corpo europeo di solidarietà può contribuire a tale obiettivo aiutando gli europei, a prescindere dal genere, dall'età e dal contesto di provenienza, a vivere e prosperare nell'era digitale attraverso progetti e attività volti a promuovere le competenze digitali, incentivare l'alfabetizzazione digitale e /o comprendere i rischi e le opportunità delle tecnologie digitali.

Il Corpo europeo di solidarietà promuove inoltre l'utilizzo di componenti virtuali e digitali, ad esempio strumenti tecnologici, di informazione e di comunicazione, in tutti i progetti e le attività.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E AZIONE PER IL CLIMA

Il Corpo europeo di solidarietà può fornire un contributo significativo all'impegno della Commissione nei confronti delle sfide climatiche e ambientali. Per contribuire al Green Deal europeo¹³, il programma punta a integrare pratiche verdi in tutti i progetti e le attività e a promuovere comportamenti responsabili e sostenibili dal punto di vista ambientale tra i partecipanti e le organizzazioni partecipanti. Le organizzazioni e i partecipanti dovrebbero pertanto adottare un approccio rispettoso dell'ambiente all'elaborazione e all'attuazione delle loro attività. Sono caldamente incoraggiate le attività che contribuiscono ad altre iniziative dell'UE esistenti nel campo della sostenibilità ambientale (ad esempio il nuovo Bauhaus europeo).

Il programma sostiene inoltre progetti e attività che affrontano le sfide sociali legate alla protezione ambientale, alla sostenibilità e agli obiettivi climatici. Tali progetti possono occuparsi di numerose questioni e puntano ad esempio a proteggere, preservare e consolidare le risorse naturali, sensibilizzare in merito alla sostenibilità ambientale e promuovere cambiamenti comportamentali per quanto riguarda le preferenze individuali, le abitudini di consumo e gli stili di vita. Il programma sostiene iniziative intese a prevenire e mitigare o riparare gli effetti negativi degli eventi meteorologici estremi e dei disastri naturali, come pure attività che sostengono le comunità colpite dopo tali eventi meteorologici estremi o disastri naturali.

Il Corpo europeo di solidarietà collaborerà anche con il programma Orizzonte Europa nel periodo 2023-2027, con l'attuazione del contributo finanziario del programma Orizzonte Europa destinato a progetti di volontariato che sostengono le missioni UE per il clima, gli obiettivi del Green Deal e strategie fondamentali, aumentando ulteriormente le opportunità di solidarietà disponibili per i giovani in questo ambito.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEMOCRATICA

Il programma promuove la partecipazione dei giovani ai processi democratici e il loro impegno civile. Mettendo al centro il volontariato, il programma impegna e responsabilizza i giovani affinché svolgano un ruolo attivo nella società e affronta le tendenze, registrate in tutta Europa, della partecipazione limitata dei giovani alla vita democratica e della scarsa conoscenza e consapevolezza delle questioni europee che toccano le vite di tutti i cittadini dell'UE.

¹² https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/shaping-europe-digital-future_it.

¹³ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu_it.

Il Corpo europeo di solidarietà dovrebbe inoltre puntare a rafforzare l'identità dell'UE e a sensibilizzare i partecipanti in merito ai valori comuni, ai principi dell'unità e della diversità e al patrimonio sociale, culturale e storico dell'Unione.

Inoltre le priorità strategiche annuali specifiche per il 2023 per i gruppi di volontariato in settori ad alta priorità saranno:

- soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;
- prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità".

CARATTERISTICHE IMPORTANTI

In linea con gli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà, le seguenti caratteristiche sono degne di rilievo.

IL VOLONTARIATO NELL'AMBITO DEL CORPO

Come una delle espressioni maggiormente visibili della solidarietà, il volontariato offre ai giovani l'opportunità di prendere parte ad attività che rispondono alle esigenze individuate nelle comunità locali e contribuiscono a superare concretamente importanti sfide sociali.

Il volontariato consente inoltre ai giovani di acquisire utili esperienze, abilità e competenze per il loro sviluppo personale, formativo, sociale, culturale, civico e professionale, migliorandone al contempo la cittadinanza attiva e l'occupabilità. Le attività sostenute nell'ambito del volontariato costituiscono una ricca esperienza in un contesto di apprendimento non formale e informale che potenzia le competenze dei giovani.

APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE

Per apprendimento non formale si intende quello che avviene al di fuori dell'istruzione e della formazione formali attraverso attività di apprendimento e con una qualche forma di sostegno all'apprendimento. Ha un approccio partecipativo e incentrato sul discente; viene svolto dai discenti su base volontaria e di conseguenza è strettamente correlato alle necessità, alle aspirazioni e agli interessi dei giovani.

L'apprendimento informale si riferisce all'apprendimento nelle attività quotidiane, al lavoro, con i pari ecc. In genere si può descrivere come "imparare facendo". Nel settore della gioventù l'apprendimento informale assume un ruolo di primo piano ad esempio nelle discussioni fra gruppi di pari, nelle attività di volontariato e in molte altre situazioni.

L'apprendimento non formale e informale permette ai giovani di acquisire competenze essenziali che contribuiscono al loro sviluppo personale e socioeducativo e promuovono la loro partecipazione attiva nella società, così da migliorare tra l'altro le loro prospettive occupazionali. Tali esperienze di apprendimento presentano inoltre un elevato potenziale di migliorare i risultati nell'istruzione formale e nella formazione, nonché di rivolgersi ai NEET (cioè giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione) o a giovani con minori opportunità e di combattere l'esclusione sociale.

Le attività di apprendimento nel settore della gioventù mirano a un forte impatto positivo sui giovani e sulle organizzazioni coinvolte, sulle comunità in cui si svolgono queste attività, sul settore della gioventù stesso, sul settore economico europeo e sulla società europea in generale.

RICONOSCIMENTO E CONVALIDA DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Per garantire l'incidenza delle attività del Corpo europeo di solidarietà sullo sviluppo personale, formativo, sociale, civico e professionale dei partecipanti, le competenze che costituiscono i risultati dell'apprendimento maturato nell'ambito delle attività di solidarietà dovrebbero essere adeguatamente individuate e documentate.

A tal fine, ove opportuno, dovrebbe essere incoraggiato l'utilizzo di strumenti efficaci a livello di Unione e nazionale per il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, quali lo Youthpass ed Europass. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla parte D della presente guida.

VALORE AGGIUNTO EUROPEO

Il Corpo europeo di solidarietà deve sostenere attività di solidarietà che presentino un chiaro valore aggiunto europeo, ad esempio grazie alle seguenti caratteristiche:

- il carattere transnazionale, in particolare per quanto concerne la mobilità ai fini dell'apprendimento e la cooperazione;
- la capacità di integrare altri programmi e politiche a livello locale, regionale, nazionale, dell'Unione e internazionale;
- la dimensione europea per quanto riguarda i temi, gli obiettivi, gli approcci, i risultati attesi e altri aspetti delle attività di solidarietà;
- l'approccio volto a coinvolgere giovani provenienti da contesti diversi;
- il contributo a un uso efficace degli strumenti dell'Unione per la trasparenza e il riconoscimento.

DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Il Corpo europeo di solidarietà ha una forte dimensione internazionale (ossia cooperazione con paesi terzi non associati al programma, attraverso la partecipazione di giovani e organizzazioni). Attraverso la propria portata geografica ampliata, il Corpo contribuisce agli sforzi dell'UE volti a sostenere e rafforzare le capacità e la resilienza nei paesi terzi.

MULTILINGUISMO

Il multilinguismo rappresenta uno dei pilastri del progetto europeo e un simbolo significativo della volontà dell'UE di mostrarsi unita nella diversità. Le lingue straniere ricoprono un ruolo fondamentale nelle competenze che consentiranno alle persone di prepararsi al meglio per il mercato del lavoro e di trarre il maggior profitto possibile dalle opportunità disponibili. L'UE ha stabilito l'obiettivo di dare l'opportunità a ogni cittadino di imparare almeno due lingue straniere, sin dalla prima infanzia.

Sebbene vi siano altre iniziative UE dedicate alla promozione e al sostegno dell'apprendimento linguistico, è stato dimostrato che la mancanza di competenze linguistiche rappresenta uno degli ostacoli principali alla mobilità transfrontaliera in Europa in generale, come le iniziative sostenute dal Corpo europeo di solidarietà. Per aiutare a superare tale ostacolo il Corpo europeo di solidarietà prevede un sostegno linguistico. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla parte D della presente guida.

PROTEZIONE E SICUREZZA DEI PARTECIPANTI

La protezione e la sicurezza dei partecipanti coinvolti nelle attività sostenute dal Corpo europeo di solidarietà sono elementi chiave del programma. Tutti i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà devono poter trarre pieno vantaggio dalle possibilità di sviluppo e apprendimento personale e professionale. Ciò può essere garantito solamente in un ambiente sicuro che rispetti e protegga i diritti, l'integrità fisica ed emotiva, la salute mentale e il benessere di tutti.

Per questo motivo ogni organizzazione partecipante al Corpo europeo di solidarietà deve dotarsi di procedure e modalità efficaci, incluso il rimpatrio in caso di crisi di sicurezza inattese, per promuovere e garantire la sicurezza, la protezione e la non discriminazione di chi prende parte alle loro attività. Tali misure dovrebbero essere adattate in funzione delle esigenze dei partecipanti. A tale proposito, tutti i volontari devono essere assicurati contro i rischi connessi alla loro partecipazione. Per i volontari transfrontalieri è prevista una polizza assicurativa specifica. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla parte D della presente guida.

COMUNICARE I PROGETTI E I RELATIVI RISULTATI PER MASSIMIZZARNE L'IMPATTO

Comunicare i progetti e i relativi risultati (esiti e realizzazioni) è fondamentale per garantirne le ricadute a diversi livelli. I richiedenti sono tenuti a pianificare attività di comunicazione allo scopo di condividere informazioni sul progetto e sui risultati ottenuti durante il ciclo di vita del progetto e successivamente.

I beneficiari devono riconoscere chiaramente il sostegno dell'Unione europea in tutte le attività e i prodotti finalizzati alla comunicazione e alla diffusione, come eventi, siti Internet e pubblicazioni. In particolare devono garantire che l'emblema dell'Unione europea¹⁴ figuri in tutto il materiale di comunicazione e devono rispettare le disposizioni definite nella convenzione di sovvenzione. La sovvenzione attribuita al beneficiario può essere ridotta se tali disposizioni non vengono osservate.

¹⁴ L'emblema può essere scaricato al seguente indirizzo: https://youth.europa.eu/solidarity/organisations/reference-documents-resources_it.

QUALI SONO LE AZIONI E LE MISURE DI QUALITÀ E DI SOSTEGNO?

Per raggiungere i propri obiettivi il Corpo europeo di solidarietà attua quattro azioni strutturate in due sezioni:

- partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà:
 - progetti di volontariato;
 - gruppi di volontariato in settori ad alta priorità;
 - progetti di solidarietà;
- partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà connesse agli aiuti umanitari ("volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario"):
 - progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene inoltre una serie di attività e misure volte ad offrire attività di solidarietà di elevata qualità:

- misure di qualità e di sostegno:
 - attività di rete per singoli individui e organizzazioni che prendono parte al Corpo;
 - opportune misure per definire requisiti in materia di nulla osta conformi al diritto nazionale applicabile;
 - misure adottate prima, durante o dopo le attività di solidarietà allo scopo di garantire la qualità e l'accessibilità del volontariato, tra cui la formazione online e offline, adattata se del caso all'attività di solidarietà in questione e al relativo contesto, il sostegno linguistico, l'assicurazione, compresa l'assicurazione contro gli infortuni e in caso di malattia, l'ulteriore utilizzo dello Youthpass per individuare e documentare le competenze acquisite dai partecipanti durante le attività di solidarietà, lo sviluppo delle competenze e il sostegno amministrativo per le organizzazioni partecipanti;
 - lo sviluppo e la gestione di un marchio di qualità;
 - le attività dei centri risorse del Corpo europeo di solidarietà per sostenere e migliorare la qualità dell'attuazione delle azioni del programma e la convalida dei risultati; e
 - la creazione, la manutenzione e l'aggiornamento di un portale accessibile del Corpo europeo di solidarietà e di altri servizi online pertinenti, nonché i necessari sistemi di supporto informatico e strumenti basati su Internet.

QUAL È IL BUDGET DEL PROGRAMMA?

Il Corpo europeo di solidarietà dispone di una dotazione finanziaria indicativa complessiva di 1,009 miliardi di EUR del bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027. Il bilancio annuale è adottato dall'autorità di bilancio. Il sito web indicato di seguito permette di seguire i vari passaggi dell'adozione del bilancio UE: https://ec.europa.eu/info/about-european-commission/eu-budget/how-it-works/annual-lifecycle/preparation_en

Per informazioni sul finanziamento disponibile per ogni azione, il numero previsto di progetti da sovvenzionare e le sovvenzioni medie indicative, consultare il programma di lavoro 2023 del Corpo europeo di solidarietà: (https://europa.eu/youth/solidarity/organisations/reference-documents-resources_it).

CHI ATTUA IL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ?

LA COMMISSIONE EUROPEA

La responsabilità ultima del regolare funzionamento del Corpo europeo di solidarietà spetta alla Commissione europea, che ne gestisce il bilancio e ne stabilisce costantemente priorità, obiettivi e criteri. Essa inoltre guida e supervisiona la realizzazione generale, il follow-up e la valutazione del programma a livello europeo. Alla Commissione europea spetta poi la responsabilità generale della supervisione e del coordinamento delle strutture incaricate dell'attuazione del programma.

L'AGENZIA ESECUTIVA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA (EACEA)

L'**Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura** (EACEA o Agenzia esecutiva) è responsabile dell'attuazione delle azioni in regime di gestione diretta. L'Agenzia esecutiva si occupa della gestione dell'intero ciclo di vita dei progetti nell'ambito del programma, dalla promozione e dalla valutazione delle domande di sovvenzione al monitoraggio dei progetti, fino alla diffusione dei risultati dei progetti e del programma.

L'Agenzia esecutiva è responsabile di:

- migliorare la visibilità e l'incidenza sistemica del Corpo europeo di solidarietà attraverso attività di divulgazione e impiego dei risultati del programma;
- gestire i bandi di gara per la fornitura di servizi nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà.

LE AGENZIE NAZIONALI

L'attuazione del Corpo europeo di solidarietà è in massima parte decentrata¹⁵. Ciò significa che la Commissione europea affida le funzioni di esecuzione del bilancio alle agenzie nazionali. Lo scopo di questo approccio consiste nel portare il Corpo europeo di solidarietà il più vicino possibile ai suoi beneficiari e adattarlo alla diversità di ciascun paese. A tal fine in ciascun Stato membro dell'UE e paese terzo associato al programma sono nominate una o più agenzie nazionali che promuovono e realizzano il programma a livello nazionale e fungono da tramite tra la Commissione europea e le organizzazioni partecipanti a livello locale, regionale e nazionale. I loro compiti sono i seguenti:

- fornire informazioni adeguate sul Corpo europeo di solidarietà;
- gestire una selezione equa e trasparente delle domande relative a progetti da finanziare nei rispettivi paesi;
- supervisionare e valutare l'attuazione dei progetti del Corpo europeo di solidarietà nei rispettivi paesi;
- fornire sostegno ai richiedenti e alle organizzazioni partecipanti lungo l'intero ciclo di vita del progetto;
- collaborare efficacemente con la rete di tutte le agenzie nazionali e con la Commissione europea;
- assicurare la visibilità del Corpo;
- promuovere la divulgazione e l'impiego dei risultati del programma a livello locale e nazionale.

Le agenzie nazionali svolgono inoltre un importante ruolo come strutture intermedie per lo sviluppo strategico e l'attuazione qualitativa del Corpo europeo di solidarietà:

- svolgendo il ciclo di formazione e valutazione negli Stati membri dell'UE e nei paesi terzi associati al programma;
- svolgendo progetti e attività, come le attività di rete - al di fuori dei compiti di gestione del ciclo di vita del progetto - che sostengono l'attuazione qualitativa del Corpo europeo di solidarietà e/o danno il via a sviluppi programmatici;
- contribuendo ai rapporti e alle sinergie tra il Corpo europeo di solidarietà e le politiche dell'Unione per la gioventù;
- fornendo sostegno ai nuovi arrivati e ai gruppi destinatari più svantaggiati in modo da rimuovere gli ostacoli alla piena partecipazione al programma;
- puntando alla cooperazione con organismi esterni ed autorità nazionali al fine di accrescere l'impatto del Corpo europeo di solidarietà nei rispettivi paesi e nell'Unione europea.

Il sostegno delle agenzie nazionali mira a guidare i potenziali richiedenti e beneficiari in tutte le fasi, dal primo contatto con il Corpo europeo di solidarietà tramite la procedura di presentazione della domanda fino all'attuazione del progetto e alla valutazione finale. Questo principio si basa sull'idea che, per garantire pari opportunità a tutti, sia necessario sostenere i gruppi destinatari tramite sistemi di assistenza, consulenza, supervisione e coaching studiati in base alle esigenze di ciascuno.

¹⁵ Articolo 62, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (di seguito "regolamento finanziario").

QUALI SONO GLI ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ?

Oltre alla Commissione europea, l'Agenzia esecutiva e le agenzie nazionali, i seguenti organismi forniscono competenze complementari per l'attuazione del programma:

CENTRI RISORSE

I centri risorse rientrano nelle misure di qualità e di sostegno citate nel regolamento che istituisce il Corpo europeo di solidarietà e rappresentano ulteriori incarichi a cura delle agenzie nazionali designate per sostenere lo sviluppo, l'attuazione e la qualità delle azioni condotte nell'ambito del programma. Il Corpo europeo di solidarietà usufruirà della rete consolidata di centri risorse istituita nell'ambito del programma Erasmus. È stato istituito inoltre un centro risorse dedicato del Corpo europeo di solidarietà.

CENTRI RISORSE SALTO-GIOVENTÙ

I centri risorse SALTO¹⁶-Gioventù sono strutture sostenute principalmente dal programma Erasmus+ per la promozione della qualità dei progetti nel settore della gioventù. Attraverso un focus tematico (partecipazione, informazione, inclusione, diversità, formazione e riconoscimento) o geografico (paesi del partenariato orientale e Russia, Mediterraneo meridionale, Balcani occidentali) offrono risorse, informazioni e formazione in settori specifici per le agenzie nazionali e altri attori operanti nel settore della gioventù, e promuovono il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale. I centri risorse SALTO offrono inoltre sostegno e sviluppano attività di formazione, strumenti e risorse per il Corpo europeo di solidarietà. Le loro esperienze e conoscenze sono dunque vantaggiose anche per i soggetti interessati del Corpo europeo di solidarietà.

La loro attività, direttamente legata al Corpo europeo di solidarietà, comprende:

- il coordinamento dell'attuazione dello Youthpass;
- l'assegnazione e la supervisione del marchio di qualità nei paesi non associati al programma;
- lo svolgimento del ciclo di formazione e valutazione nei paesi terzi non associati al programma;
- il sostegno alla dimensione di inclusione del Corpo e l'attuazione della "strategia per l'inclusione e la diversità".

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.salto-youth.net.

CENTRO RISORSE DEL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Il centro risorse del Corpo europeo di solidarietà intende assistere le agenzie nazionali, le organizzazioni partecipanti e i giovani che prendono parte al programma nell'elevare la qualità dell'attuazione delle azioni e delle attività di solidarietà. L'attività del centro risorse comprende:

- l'organizzazione di corsi di formazione, visite di studio, forum e attività di cooperazione e di istituzione di partenariati;
- lo sviluppo e la documentazione di strumenti e metodi di formazione relativi alle attività sostenute dal Corpo europeo di solidarietà;
- l'emissione di pubblicazioni e indicazioni pratiche;
- la raccolta di prove e lo svolgimento di analisi delle buone prassi e degli ostacoli rilevati durante l'attuazione;
- contribuendo ai rapporti e alle sinergie tra il Corpo europeo di solidarietà e le politiche dell'Unione per la gioventù; il sostegno alle agenzie nazionali nello sviluppo e nell'attuazione delle attività di rete;
- la funzione di punto di sostegno centrale per riunire le agenzie nazionali e i centri risorse SALTO, al fine di riflettere su alcuni aspetti legati all'attuazione del programma e migliorarli;
- il contributo all'istituzione di una rete di comunità all'interno del programma del Corpo europeo di solidarietà, comprendente organizzazioni, tutor, formatori che si occupano del ciclo di formazione e valutazione ecc.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.salto-youth.net/rc/solidarity/>.

RETE EURODESK

La rete Eurodesk è sostenuta dal programma Erasmus+ e offre servizi di informazione ai giovani e a coloro che lavorano con i giovani sulle opportunità europee nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e sul coinvolgimento dei giovani nelle attività europee.

¹⁶ L'acronimo SALTO sta per "Support for Advanced Learning and Training Opportunities" (Sostegno per l'apprendimento di livello avanzato e le opportunità formative).

Presente in tutti i paesi aderenti al Corpo europeo di solidarietà e coordinata a livello europeo dall'ufficio Eurodesk sito a Bruxelles, la rete Eurodesk offre servizi di informazione, informazioni sui finanziamenti, eventi e pubblicazioni. La rete contribuisce anche all'animazione del Portale europeo per i giovani.

Per ulteriori informazioni su Eurodesk, si rimanda al sito: <http://www.eurodesk.eu>.

IL PORTALE EUROPEO PER I GIOVANI

Il Portale europeo per i giovani presenta informazioni e opportunità europee e nazionali di interesse per i giovani che vivono, studiano e lavorano in Europa. Le informazioni sono fornite in 28 lingue.

Il Portale europeo per i giovani è disponibile al seguente indirizzo: https://youth.europa.eu/home_it.

CHI PUÒ PARTECIPARE AL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ?

I giovani rappresentano la popolazione obiettivo del Corpo europeo di solidarietà. Ad eccezione dei progetti di solidarietà per i quali i giovani possono candidarsi direttamente, il Corpo coinvolge i giovani prevalentemente attraverso organizzazioni, istituzioni e organismi pubblici o privati che organizzano attività di solidarietà. Le condizioni di accesso al Corpo si riferiscono pertanto a queste due categorie: i "partecipanti" (giovani che prendono parte al Corpo) e le "organizzazioni". Sia per i partecipanti sia per le organizzazioni partecipanti, le condizioni per la partecipazione dipendono dal paese in cui sono legalmente stabiliti e dall'azione in questione. Tali condizioni sono specificate nelle parti B e C della presente guida, nell'ambito di ciascuna azione specifica.

PARTECIPANTI

I giovani esprimono la volontà di partecipare al Corpo europeo di solidarietà registrandosi nel portale del programma. La registrazione è consentita a partire dai 17 anni di età, ma i partecipanti devono aver compiuto 18 anni e non devono avere più di 30 anni alla data di inizio dell'attività. Per i partecipanti alle attività di solidarietà connesse agli aiuti umanitari, l'età massima all'inizio dell'attività è pari a 35 anni.

ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI

I progetti del Corpo europeo di solidarietà sono presentati e attuati principalmente da organizzazioni partecipanti. Le organizzazioni partecipanti ai progetti del Corpo europeo di solidarietà devono essere stabilite in uno Stato membro dell'UE o in un paese associato al programma o in un paese terzo non associato al programma.

PAESI AMMISSIBILI¹⁷

Gli Stati membri dell'Unione europea e i paesi terzi associati al programma possono partecipare a pieno titolo a tutte le azioni del Corpo europeo di solidarietà. Alcune azioni sono aperte inoltre a partecipanti di paesi terzi non associati al programma. Per le condizioni specifiche si rimanda alle azioni di cui alle parti B e C della presente guida.

¹⁷ Le entità degli Stati membri dell'UE e le persone che vi risiedono legalmente possono partecipare pienamente a tutte le azioni del Corpo europeo di solidarietà. Inoltre, conformemente all'articolo 13 del regolamento, i seguenti paesi terzi possono associarsi al programma previa conclusione di accordi con l'Unione europea: i membri dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE); i paesi in via di adesione, i paesi candidati e potenziali candidati. Inoltre, in conformità dell'articolo 14 del regolamento, in casi debitamente giustificati e nell'interesse dell'Unione sono ammissibili ad alcune azioni anche entità di altri paesi terzi e le persone ivi residenti.

STATI MEMBRI DELL'UE E PAESI TERZI ASSOCIATI AL PROGRAMMA

Stati membri dell'Unione europea (UE) ¹⁸			
Belgio	Grecia	Lituania	Portogallo
Bulgaria	Spagna	Lussemburgo	Romania
Cechia	Francia	Ungheria	Slovenia
Danimarca	Croazia	Malta	Slovacchia
Germania	Italia	Paesi Bassi	Finlandia
Estonia	Cipro	Austria	Svezia
Irlanda	Lettonia	Polonia	

Paesi terzi associati al programma ¹⁹		
Islanda	Liechtenstein	Turchia
Repubblica di Macedonia del Nord		

PAESI TERZI NON ASSOCIATI AL PROGRAMMA

Paesi EFTA
Norvegia

Paesi terzi vicini all'UE ²⁰			
Balcani occidentali (Regione 1)	Vicinato orientale (Regione 2)	Paesi del Mediterraneo meridionale (Regione 3)	Federazione russa (Regione 4)
Albania Bosnia-Erzegovina Kosovo ²¹ Montenegro Serbia	Armenia Azerbaijan Bielorussia Georgia Moldova Territorio dell'Ucraina, come riconosciuto dal diritto internazionale	Algeria Egitto Israele Giordania Libano Libia Marocco Palestina ²² Siria Tunisia	Territorio della Russia, come riconosciuto dal diritto internazionale

¹⁸ A norma dell'articolo 33, paragrafo 3, della decisione 2013/755/UE del Consiglio relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea, l'Unione si adopera affinché persone e organizzazioni dei paesi e territori d'oltremare (PTOM) siano ammissibili ai fini della partecipazione al Corpo europeo di solidarietà in qualità di Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma, fatte salve le regole del programma e le disposizioni applicabili allo Stato membro a cui i suddetti PTOM sono connessi. L'elenco dei PTOM può essere consultato al seguente indirizzo: https://international-partnerships.ec.europa.eu/countries/overseas-countries-and-territories_en.

¹⁹ Subordinatamente alla firma degli accordi di associazione tra l'Unione europea e tali paesi.

²⁰ I criteri di ammissibilità formulati nella comunicazione della Commissione 2013/C-205/05 (GU C 205 del 19.7.2013, pag. 9) si applicano a tutte le azioni attuate secondo la presente guida al programma, anche con riguardo ai terzi che ricevano un sostegno finanziario nei casi in cui le rispettive azioni comportino un sostegno finanziario a terzi da parte dei beneficiari delle sovvenzioni, in conformità dell'articolo 204 del regolamento finanziario dell'UE.

²¹ Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

²² Tale designazione non si intende come riconoscimento di uno Stato di Palestina e lascia impregiudicate le singole posizioni degli Stati membri sulla questione.

PARTE B - PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AD ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ

In questa parte della guida del Corpo europeo di solidarietà è possibile trovare, per tutte le azioni e le attività trattate che rientrano nella presente sezione:

- una descrizione degli obiettivi e dell'impatto previsto;
- una descrizione delle attività sostenute;
- tabelle con i criteri utilizzati per valutare le proposte di progetto;
- ulteriori informazioni relative alle caratteristiche di qualità delle attività;
- una descrizione delle norme di finanziamento.

Prima di presentare una domanda, si raccomanda ai richiedenti di prendere visione dell'intera sezione relativa all'azione nell'ambito della quale desiderano presentare domanda.

QUALI SONO LE AZIONI SOSTENUTE?

Possono essere sostenute le seguenti azioni, trattate nella presente sezione:

- progetti di volontariato;
- gruppi di volontariato in settori ad alta priorità;
- progetti di solidarietà;

La presente sezione contiene inoltre tutte le informazioni e i criteri pertinenti per il marchio di qualità, che è un presupposto per partecipare a progetti di volontariato e gruppi di volontariato in settori ad alta priorità.

In linea con gli obiettivi generali e specifici del Corpo europeo di solidarietà, le summenzionate azioni sostenute dal programma dovrebbero determinare effetti positivi e durevoli per i partecipanti e per le organizzazioni partecipanti coinvolti, nonché per le comunità in cui tali azioni si svolgono.

Per quanto riguarda i partecipanti, le attività di solidarietà, così come tutte le altre attività sostenute relative a tali attività (ad esempio misure di qualità e di sostegno) mirano al conseguimento dei seguenti risultati:

- miglioramento delle abilità e competenze per uno sviluppo personale, formativo, sociale, civico, culturale e professionale;
- partecipazione più attiva alla vita democratica e alla società in generale;
- miglioramento dell'occupabilità e della transizione al mercato del lavoro;
- aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
- aumento dell'emancipazione e dell'autostima;
- miglioramento delle competenze nelle lingue straniere;
- potenziamento della consapevolezza interculturale;
- miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori comuni dell'UE;
- maggiore motivazione a impegnarsi ulteriormente in attività di solidarietà.

Le attività di solidarietà sostenute dovrebbero produrre anche i seguenti risultati riguardanti le organizzazioni partecipanti:

- aumento delle capacità di operare a livello UE/internazionale;
- perfezionamento e miglioramento del modo di affrontare i gruppi destinatari;
- miglioramento della comprensione e della risposta alle diversità (sociali, linguistiche, culturali, di genere, etniche, di capacità ecc.);
- ambiente più moderno, dinamico, impegnato e professionale all'interno delle organizzazioni.

Per quanto riguarda le comunità in cui vengono attuate le attività relative alle attività di solidarietà sostenute, sono previsti i seguenti risultati:

- miglioramento dell'abilità di affrontare le sfide sociali;
- miglioramento della comprensione e della risposta alle diversità (sociali, linguistiche, culturali, di genere, etniche, di capacità ecc.);

Nel lungo periodo l'effetto combinato delle attività di solidarietà sostenute dovrebbe avere un impatto positivo su un ampio numero di soggetti interessati negli Stati membri dell'UE e nei paesi terzi associati al programma e nei paesi terzi non associati al programma.

PROGETTI DI VOLONTARIATO

CHE COSA SONO I PROGETTI DI VOLONTARIATO?

I progetti di volontariato offrono ai giovani l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà contribuendo al lavoro quotidiano delle organizzazioni partecipanti, a vantaggio, in ultima istanza, delle comunità al cui interno sono svolte le attività.

Il volontariato è un'attività a tempo pieno²³ non retribuita della durata massima di 12 mesi. Questo tipo di attività di solidarietà si svolge attraverso organizzazioni partecipanti che offrono ai giovani l'opportunità di intraprendere un'ampia gamma di attività in maniera strutturata.

La portata dei progetti di volontariato è ampia e comprende una vasta gamma di settori, quali la protezione dell'ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici o il rafforzamento dell'inclusione sociale.

Le attività di volontariato possono svolgersi nel paese di residenza del partecipante (nazionali) in un paese diverso (transfrontaliere).

QUALI ATTIVITÀ POSSONO ESSERE SOSTENUTE NELL'AMBITO DI QUESTA AZIONE?

Vengono sostenute le seguenti attività.

VOLONTARIATO INDIVIDUALE

Il **volontariato individuale** è un'attività di solidarietà di durata compresa tra i 2 e i 12 mesi. Questo tipo di attività di solidarietà offre ai giovani la possibilità di contribuire al lavoro quotidiano di organizzazioni in attività di solidarietà, a vantaggio, in ultima istanza, delle comunità al cui interno sono svolte le attività.

In casi debitamente motivati, specialmente per promuovere la partecipazione dei giovani con minori opportunità, è possibile accettare e attuare attività di volontariato di una durata compresa tra 2 settimane e 2 mesi.

Le attività di volontariato individuale possono svolgersi:

- a **livello transfrontaliero**, ossia in un paese diverso dal paese di residenza del/dei partecipante/i; oppure
- a **livello nazionale**, ossia nel paese di residenza del partecipante, in particolare per incoraggiare e agevolare la partecipazione dei giovani con minori opportunità.



Le attività a livello nazionale dovrebbero presentare un chiaro valore aggiunto europeo ed essere complementari ai programmi nazionali esistenti. I progetti con attività a livello nazionale che presentano un valore aggiunto europeo scarso o assente non saranno considerati pertinenti nel contesto del Corpo europeo di solidarietà.

GRUPPI DI VOLONTARIATO

I **gruppi di volontariato** sono attività di solidarietà che permettono a gruppi di partecipanti provenienti da almeno due paesi diversi di fare volontariato insieme per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi. Tali attività di solidarietà possono contribuire in modo particolare all'inclusione dei giovani con minori opportunità nel Corpo europeo di solidarietà.

La composizione dei gruppi di volontariato deve essere internazionale; almeno un quarto dei volontari deve provenire da un paese diverso da quello in cui si svolge l'attività. Esempi:

- una domanda di sovvenzione è presentata da un'organizzazione legalmente stabilita nel paese B per un'attività di volontariato con 20 partecipanti che si svolge nel paese B. In questo caso almeno 5 partecipanti devono provenire da paesi diversi dal paese B (paese A, C, D, ecc.);
- una domanda di sovvenzione è presentata da un'organizzazione legalmente stabilita nel paese A per un'attività di volontariato con 20 partecipanti che si svolge nel paese B. In questo caso almeno 5 partecipanti devono provenire dal paese A, poiché occorre preservare il legame con l'agenzia nazionale del richiedente (cfr. i criteri di ammissibilità a pag. 22). Possono partecipare anche volontari provenienti da altri paesi (paese B, C, D, ecc.).

²³ Almeno 30 e non più di 38 ore a settimana.

All'interno dei gruppi di volontariato, i volontari del Corpo europeo di solidarietà svolgeranno compiti attinenti a un progetto per un breve periodo di tempo (solitamente, ma non tassativamente, durante le vacanze, le pause tra i periodi di studio, il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro ecc.). Nonostante la più breve durata, queste attività possono rivelarsi proficue sia per i soggetti coinvolti che per le comunità in cui si svolge l'attività di volontariato.

Tra gli esempi del prezioso lavoro che può essere svolto anche lungo un breve arco di tempo figurano il ripristino del patrimonio culturale danneggiato da una calamità naturale o provocata dall'uomo, la cura di specie a rischio di estinzione, l'organizzazione di attività didattiche nei campi profughi ecc.

Alcuni dei vantaggi di questa tipologia specifica di attività di gruppo rispetto alle tradizionali attività individuali di volontariato sono i seguenti:

- i volontari svolgeranno l'attività in gruppo, il che può rappresentare un incentivo per i giovani che non si sentono pronti a intraprendere esperienze impegnative da soli; l'attività avrà inoltre una durata inferiore, il che può promuovere la partecipazione di quei giovani che non possono impegnarsi per un lungo periodo di tempo per motivi di studio o di lavoro, ma che vogliono tuttavia essere di aiuto per la comunità;
- le suddette caratteristiche rendono i gruppi di volontariato particolarmente adatti alla prima esperienza di volontariato e possono dunque fungere da porta di accesso ad attività a lungo termine o fornire un incentivo ad avviare un proprio progetto di solidarietà.

Possono inoltre essere finanziati anche i seguenti tipi di attività:

- **visite preparatorie** nel luogo in cui si svolgeranno le attività di volontariato prima dell'inizio delle attività. Lo scopo delle visite preparatorie è di assicurare l'elevata qualità delle attività facilitando e preparando accordi amministrativi, generando un clima di fiducia e comprensione e producendo un solido partenariato tra le organizzazioni e i giovani coinvolti. Le visite saranno organizzate per attività che coinvolgono giovani con minori opportunità o quando sono necessarie per l'attuazione di attività con una forte dimensione di inclusione. I giovani con minori opportunità che parteciperanno alle attività di volontariato programmate possono essere invitati alla visita, in modo da contribuire alla loro preparazione e coinvolgerli nella progettazione dell'attività stessa, così da tenere conto delle loro esigenze sin dall'inizio.

COME CREARE UN PROGETTO DI VOLONTARIATO?

Un progetto di volontariato si articola in quattro fasi: pianificazione, preparazione, attuazione e follow-up. Le organizzazioni partecipanti e i giovani coinvolti nelle attività dovrebbero assumere un ruolo attivo in tutte queste fasi e in tal modo migliorare la loro esperienza di apprendimento.

- Pianificazione (comprendente la definizione dei risultati dell'apprendimento, delle tipologie di attività, dello sviluppo del programma di lavoro e del calendario delle attività)
- Preparazione (comprendente le disposizioni pratico-organizzative, la selezione dei partecipanti, la conclusione di accordi tra i partner e i partecipanti, la preparazione personalizzata di natura linguistica/interculturale/relativa al compito in funzione delle esigenze dei partecipanti prima della partenza)
- Attuazione delle attività
- Follow-up (comprendente la valutazione delle attività, il rilascio del certificato di partecipazione, il sostegno ai partecipanti al loro rientro, nonché la valutazione, la divulgazione e l'impiego dei risultati del progetto)

La maggior parte delle attività del Corpo europeo di solidarietà è attuata da una o più organizzazioni partecipanti. Tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte in un'attività di volontariato devono essere titolari di un **marchio di qualità valido**. Le organizzazioni coinvolte assumono il ruolo di "sostegno" dell'attuazione delle attività e dei volontari e/o il ruolo di "accoglienza" dei volontari:

- il **ruolo di accoglienza** comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un partecipante al Corpo di solidarietà, tra cui lo sviluppo di un programma delle attività del giovane e l'offerta di orientamento e sostegno al partecipante durante tutte le fasi come opportuno (alcune di queste attività possono essere svolte da un'organizzazione di sostegno coinvolta nello stesso progetto);
- il **ruolo di sostegno** consiste nel sostenere, preparare e/o formare i partecipanti prima della partenza, nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai partecipanti una volta ritornati dall'attività, nonché nel gestire e coordinare i progetti.

Qualora sia coinvolta un'unica organizzazione (in attività a livello nazionale o gruppi di volontariato), questa deve assicurarsi che siano svolte tutte le fasi e che siano espletati i compiti e le responsabilità summenzionati. In ogni caso, il coinvolgimento di un'organizzazione di sostegno nelle attività che coinvolgono i giovani con minori opportunità è caldamente raccomandato.

Inoltre le organizzazioni che presentano la domanda di sovvenzione devono essere titolari di un **marchio di qualità valido per organizzazioni capofila**. Per maggiori informazioni sul marchio di qualità si rimanda alla sezione "Marchio di qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà".

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

I giovani che desiderano partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel portale del Corpo: <https://youth.europa.eu/solidarity>. I giovani con minori opportunità possono completare la fase di registrazione con il sostegno di organizzazioni. Il portale del Corpo europeo di solidarietà offre un punto di incontro per i giovani e le organizzazioni titolari di un marchio di qualità che intendono attuare attività di solidarietà. Le organizzazioni devono selezionare i partecipanti dalla banca dati dei giovani registrati.

MISURE DI QUALITÀ E DI SOSTEGNO

Per garantire ai partecipanti la qualità delle attività di volontariato e una solida dimensione di apprendimento è prevista una serie di misure e servizi quali attività di formazione, sostegno all'apprendimento linguistico, individuazione e documentazione delle competenze acquisite e coperture assicurative. Alcune di queste misure sono facoltative e potrebbero essere offerte in funzione dell'interesse o delle esigenze dei partecipanti, mentre altre sono obbligatorie. Le organizzazioni dovrebbero puntare a promuovere il ricorso alla formazione generale online nell'ambito dell'esperienza di apprendimento dei volontari. Informazioni dettagliate su tali misure sono disponibili nella parte D della presente guida.

PRIORITÀ

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Il Corpo europeo di solidarietà intende promuovere le pari opportunità e l'accesso, l'inclusione e l'equità. Le organizzazioni dovrebbero ideare attività accessibili e inclusive, tenendo conto dei punti di vista e delle esigenze dei partecipanti con minori opportunità.



Al fine di contribuire **all'inclusione dei giovani con minori opportunità**, sono disponibili ulteriori misure di sostegno e finanziamenti per consentire alle organizzazioni partecipanti di rispondere alle esigenze dei giovani con minori opportunità e soddisfarle al meglio.

Per usufruire di finanziamenti supplementari, i richiedenti dovranno descrivere il modo in cui coinvolgeranno nelle attività i giovani che sono comparativamente svantaggiati, ossia godono comparativamente di minori opportunità rispetto ai loro pari nello stesso paese/area/fascia d'età/situazione. In questo senso, con "coinvolgere" non si fa riferimento a un gruppo destinatario con cui l'organizzazione richiedente può collaborare, bensì al fatto di agevolare la partecipazione dei giovani con minori opportunità ideando le attività dei progetti in modo inclusivo e accessibile. Ciò richiede misure specifiche di sensibilizzazione e sostegno per garantire che i giovani con minori opportunità possano partecipare alle attività alle stesse condizioni degli altri.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E AZIONE PER IL CLIMA

Le attività di volontariato dovrebbero promuovere un comportamento responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale tra i partecipanti, sensibilizzandoli in merito all'importanza di agire per ridurre o compensare l'impronta ambientale delle attività. Le attività di volontariato dovrebbero essere elaborate e realizzate con coscienza ambientale, integrando ad esempio pratiche sostenibili come la scelta di materiali riutilizzabili o eco-compatibili, la riduzione dei rifiuti, il riciclaggio e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Le organizzazioni partecipanti sono incoraggiate a ricorrere a strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare e apportare valore aggiunto alle loro attività, migliorare la cooperazione tra le organizzazioni partner, favorire un'ulteriore divulgazione dei risultati o sostenere la costruzione di comunità. Dovrebbero essere altresì utilizzate le piattaforme di formazione generale online e di sostegno linguistico online (per ulteriori informazioni su questi strumenti, consultare la parte D).

Le organizzazioni potrebbero inoltre prevedere una cooperazione virtuale tra i volontari e tra questi e le organizzazioni partecipanti prima, durante e dopo le attività. Le attività online possono contribuire a ridurre la soglia di partecipazione dei giovani con minori opportunità o a rafforzare l'impatto generale dei progetti. Il connubio tra le attività di volontariato e le altre componenti virtuali può inoltre conferire maggiore qualità al progetto.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEMOCRATICA

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene tutte le organizzazioni partecipanti nel miglioramento della qualità dei rispettivi progetti, integrando una dimensione partecipativa, offrendo ai giovani opportunità pertinenti per impegnarsi attivamente e partecipare all'ideazione e all'attuazione di attività del progetto come percorso per scoprire i vantaggi della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita democratica. Risorse atte a potenziare la dimensione partecipativa dei progetti sostenuti sono disponibili, tra l'altro, tramite il sito web participationpool.eu. Sono incoraggiati anche i collegamenti e la partecipazione a iniziative e piattaforme esistenti, nazionali, internazionali o dell'UE (di altro tipo), che riguardano la partecipazione e l'impegno civico.

QUALI SONO I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO?

Segue un elenco dei criteri di ammissibilità per le attività di volontariato attuate nell'ambito dei progetti di volontariato.

Organizzazioni partecipanti ammissibili	<p>Qualsiasi ente pubblico o privato, a scopo di lucro o meno, a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, legalmente stabilito in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma, o qualsiasi organizzazione internazionale.</p> <p>Le organizzazioni partecipanti devono essere titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato entro l'inizio delle attività e per tutto il loro periodo di attuazione²⁴.</p>	
Numero di organizzazioni partecipanti	Volontariato individuale	<p>Alle attività transfrontaliere devono partecipare almeno due organizzazioni: un'organizzazione di accoglienza e un'organizzazione di sostegno del paese in cui il partecipante risiede legalmente (paese di origine del partecipante).</p> <p>Per le attività nazionali, è necessaria almeno un'organizzazione di accoglienza.</p>
	Gruppi di volontariato	È necessaria almeno un'organizzazione, di accoglienza o di sostegno.
Durata	Volontariato individuale	<p>Da 2²⁵ a 12 mesi, escluso il tempo di viaggio.</p> <p>I giovani con minori opportunità possono svolgere attività a breve termine a partire dalle 2 settimane, escluso il tempo di viaggio.</p>
	Gruppi di volontariato	Da 2 settimane a 2 mesi ²⁶ , escluso il tempo di viaggio.
Sede	Volontariato individuale	Le attività devono svolgersi presso un'organizzazione di accoglienza o una delle sue sedi. Un volontario di uno Stato membro dell'UE o di un paese terzo associato al programma deve svolgere l'attività in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma. Un volontario di un paese terzo non associato al programma deve svolgere l'attività in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma.
	Gruppi di volontariato	Le attività devono svolgersi in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma.
	Visite preparatorie	Le visite preparatorie devono svolgersi presso il luogo dell'attività di volontariato.

²⁴ Le organizzazioni titolari di un marchio di qualità che scade durante le attività devono presentare domanda per un nuovo marchio di qualità a tempo debito per garantire l'ammissibilità delle attività.

²⁵ A partire da 60 giorni, esclusi i giorni di viaggio.

²⁶ Fino a 59 giorni, esclusi i giorni di viaggio.

Partecipanti ammissibili	Volontariato individuale e Gruppi di volontariato	<p>Giovani tra i 18 e i 30 anni²⁷ legalmente residenti in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma e registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà.</p> <p>Un volontario può partecipare solo a un'attività di volontariato individuale del Corpo europeo di solidarietà. I volontari che hanno partecipato a un'attività di volontariato Erasmus+, a un servizio volontario europeo (SVE) o a un'attività di volontariato nel settore degli aiuti umanitari non sono ammissibili.</p> <p>Un volontario può partecipare a più di un'attività di gruppo di volontariato del Corpo europeo di solidarietà.</p> <p>Eccezioni</p> <p>In casi debitamente motivati, i volontari che hanno svolto un'attività di volontariato Erasmus+, un SVE o un'attività di volontariato individuale del Corpo europeo di solidarietà della durata massima di 2 mesi²⁸ possono partecipare a un'ulteriore attività di volontariato individuale del Corpo europeo di solidarietà, a livello transfrontaliero, ma non viceversa. In tali casi la durata totale non deve superare 14 mesi. Si rimanda all'allegato II per maggiori dettagli in proposito.</p>
	Visite preparatorie	Rappresentanti delle organizzazioni partecipanti e giovani con minori opportunità che prenderanno parte all'attività di volontariato, compresi gli accompagnatori ove pertinente.
Numero di partecipanti	Gruppi di volontariato	Da 10 a 40 partecipanti per attività di gruppo di volontariato provenienti da almeno 2 paesi diversi, di cui uno è uno Stato membro dell'UE o un paese terzo associato al programma. Almeno un quarto dei volontari deve risiedere legalmente in un paese diverso da quello in cui si svolge l'attività.
Altri criteri	<p>Per mantenere un legame chiaro con il paese in cui ha sede l'agenzia nazionale,</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la sede dell'attività (di volontariato individuale o di gruppo) deve essere il paese dell'agenzia nazionale che riceve la domanda; oppure ▪ il partecipante a un'attività di volontariato individuale deve provenire dal paese dell'agenzia nazionale che riceve la domanda. Per i gruppi di volontariato, devono essere coinvolti i partecipanti del paese dell'agenzia nazionale che riceve la domanda. 	

²⁷ I partecipanti devono aver compiuto 18 anni e non avere più di 30 anni alla data di inizio dell'attività.

²⁸ Fino a 59 giorni, esclusi i giorni di viaggio.

QUALI SONO I COSTI AMMISSIBILI E LE NORME DI FINANZIAMENTO APPLICABILI?

Costi ammissibili		Meccanismo di finanziamento	Importo	In caso di viaggio ecologico	Norma di assegnazione
Viaggio	Contributo per i costi di viaggio dei partecipanti, dal luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno.	Contributo sulla base di costi unitari	Per distanze tra 0 e 99 km: 23 EUR per partecipante.		In base alle distanze di viaggio per partecipante, inclusi gli accompagnatori. Le distanze di viaggio devono essere calcolate utilizzando il calcolatore di distanze della Commissione europea ²⁹ . Per calcolare l'importo della sovvenzione dell'UE a copertura del viaggio di andata e ritorno, il richiedente deve indicare la distanza di un viaggio di andata ³⁰ .
			Per distanze tra 100 e 499 km: 180 EUR per partecipante.	210 EUR	
			Per distanze tra 500 e 1 999 km: 275 EUR per partecipante.	320 EUR	
			Per distanze tra 2 000 e 2 999 km: 360 EUR per partecipante.	410 EUR	
			Per distanze tra 3 000 e 3 999 km: 530 EUR per partecipante.	610 EUR	
			Per distanze tra 4 000 e 7 999 km: 820 EUR per partecipante.		
			Per distanze di 8 000 km o più: 1 500 EUR per partecipante.		

²⁹ https://youth.europa.eu/solidarity/organisations/reference-documents-resources_it

³⁰ <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/resources-and-tools/distance-calculator>. Ad esempio, se un cittadino di Madrid (Spagna) partecipa a un'attività che si svolge a Roma (Italia), il richiedente dovrà a) calcolare la distanza tra Madrid e Roma (1 365,28 km); b) selezionare la fascia della distanza di viaggio applicabile (ad esempio tra 500 e 1 999 km) e c) calcolare la sovvenzione dell'UE che offre un contributo ai costi del viaggio di andata e ritorno del partecipante da Madrid a Roma (275 EUR).

Costi ammissibili		Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Costi di gestione	Costi di gestione (ad esempio pianificazione, finanze, coordinamento e comunicazione tra i partner, costi amministrativi).	Contributo sulla base di costi unitari	2 000 EUR per attività di gruppo di volontariato. 225 EUR per partecipante al volontariato individuale. Massimo 4 500 EUR per richiesta di sovvenzione.	In base al numero di attività per gruppi di volontariato e al numero di partecipanti in attività di volontariato individuale, esclusi gli accompagnatori.
Sostegno organizzativo	Costi direttamente connessi all'attuazione delle attività di volontariato (ossia preparazione, monitoraggio e sostegno dei partecipanti, convalida dei risultati dell'apprendimento) e costi collegati al soggiorno dei partecipanti (ad esempio vitto, alloggio e trasporto locale).	Contributo sulla base di costi unitari	A1 al giorno per partecipante.	In base al paese di accoglienza e alla durata dell'attività per partecipante, compresi gli accompagnatori; (se necessario) compresi anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività e fino a quattro giorni supplementari per i partecipanti che ricevono una sovvenzione per viaggio ecologico.
Sostegno all'inclusione	Contributo per i costi sostenuti dalle organizzazioni relativi al tutoraggio rafforzato, ossia preparazione, attuazione e follow-up di attività personalizzate a sostegno della partecipazione di giovani con minori opportunità.	Contributo sulla base di costi unitari	A2 al giorno per partecipante con minori opportunità.	In base al paese di accoglienza e alla durata dell'attività per partecipante con minori opportunità, esclusi gli accompagnatori; (se necessario) compresi anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività e fino a quattro giorni supplementari per i partecipanti che ricevono una sovvenzione per viaggio ecologico. Condizione: solo per attività che coinvolgono giovani con minori opportunità.
Contributo per le piccole spese	Contributo per le spese supplementari personali dei partecipanti.	Contributo sulla base di costi unitari	A3 al giorno per partecipante.	In base al paese di accoglienza e alla durata dell'attività per partecipante, esclusi gli accompagnatori; (se necessario) compresi anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività e fino a quattro giorni supplementari per i partecipanti che ricevono una sovvenzione per viaggio ecologico.
Sostegno all'apprendimento linguistico	Costi connessi al sostegno offerto ai partecipanti - prima della partenza o durante l'attività - al fine di migliorare la conoscenza della lingua che useranno per svolgere i loro compiti di volontariato.	Contributo sulla base di costi unitari	150 EUR per partecipante.	Condizione: solo per attività che durano dai 60 giorni in su. Per le attività transfrontaliere - Solo per lingue e/o livelli non previsti dal sostegno all'apprendimento linguistico online.

Visita preparatoria	Costi legati alla realizzazione della visita preparatoria, compresi il viaggio e il soggiorno.	Contributo sulla base di costi unitari	575 EUR per partecipante per visita preparatoria.	In base al numero di partecipanti, inclusi gli accompagnatori. È possibile finanziare al massimo 2 partecipanti per organizzazione partecipante per attività, a condizione che uno di loro sia un giovane con minori opportunità che prenderà parte all'attività di volontariato.
Costi eccezionali	<p>Costi per la fornitura di una garanzia finanziaria, se richiesta dall'agenzia nazionale.</p> <p>Costi per il visto o connessi a esso, permessi di soggiorno, vaccinazioni, certificati medici, costi legati ai requisiti in materia di nulla osta.</p> <p>Costi connessi all'assicurazione personale per attività nazionali.</p> <p>Spese di viaggio elevate per i partecipanti (ad esempio da e verso le regioni ultraperiferiche), anche per l'uso di mezzi di trasporto meno inquinanti, a basse emissioni di carbonio, che comportano spese di viaggio maggiori.</p> <p>Costi sostenuti dalle organizzazioni a sostegno della partecipazione paritaria dei giovani con minori opportunità relativi al tutoraggio rafforzato, ossia preparazione, attuazione e follow-up di attività personalizzate.</p> <p>Costi sostenuti dalle organizzazioni per la partecipazione paritaria dei giovani con minori opportunità relativi a soluzioni ragionevoli o investimenti in beni materiali.</p>	Costi reali	<p>Costi della garanzia finanziaria: 80 % dei costi ammissibili.</p> <p>Spese di viaggio elevate: 80 % dei costi ammissibili.</p> <p>Altri costi: 100 % dei costi ammissibili.</p>	<p>Condizione:</p> <p>la richiesta di sostegno finanziario a copertura dei costi eccezionali deve essere motivata e approvata dall'agenzia nazionale.</p> <p>Per costi eccezionali relativi all'assicurazione, solo per partecipanti nazionali che necessitano di un'assicurazione personale privata al fine di ottenere una copertura assicurativa pari a quella per le attività transfrontaliere.</p> <p>Per costi eccezionali relativi a viaggi costosi, i richiedenti devono dimostrare che le norme di finanziamento standard (basate sui costi unitari per fascia di distanza del viaggio) non coprono almeno il 70 % delle spese di viaggio dei partecipanti. Se accordati, i costi eccezionali per viaggi costosi sostituiranno la sovvenzione di viaggio standard.</p> <p>Per costi eccezionali relativi al tutoraggio rafforzato, i richiedenti devono dimostrare che le norme di finanziamento standard (costo unitario al giorno del "sostegno all'inclusione" per partecipante) non coprono almeno l'80 % delle spese sostenute. Se accordati, i costi eccezionali a sostegno della partecipazione dei giovani con minori opportunità sostituiranno la sovvenzione di sostegno all'inclusione.</p>

QUALI SONO I COSTI UNITARI AL GIORNO PER PARTECIPANTE?

	Sostegno organizzativo – Costi dell'attività (EUR al giorno)	Sostegno all'inclusione (EUR al giorno)	Contributo per le piccole spese (EUR al giorno)
	A1	A2	A3
Austria	29	10	6
Belgio	32	11	5
Bulgaria	21	7	5
Croazia	24	8	6
Cipro	26	8	6
Cechia	21	7	6
Danimarca	32	11	7
Estonia	23	7	5
Finlandia	32	11	6
Francia	25	8	7
Germania	29	10	6
Grecia	26	8	6
Ungheria	21	7	6
Irlanda	32	11	7
Italia	26	8	6
Lettonia	24	8	5
Lituania	23	7	5
Lussemburgo	32	11	6
Malta	27	10	6
Paesi Bassi	32	11	6
Polonia	23	7	5
Portogallo	25	8	6
Romania	21	7	4
Slovacchia	24	8	6
Slovenia	25	8	5
Spagna	23	7	6
Svezia	32	11	6
Repubblica di Macedonia del Nord	19	6	4
Islanda	32	11	7
Liechtenstein	30	10	7
Norvegia	32	11	7
Turchia	21	7	5
Paese terzo vicino all'UE	19	6	4

COME ACCEDERE AI FINANZIAMENTI?

Solo le organizzazioni titolari di un marchio di qualità per organizzazioni capofila³¹ possono presentare richieste di finanziamento nell'ambito dei progetti di volontariato.

Le domande di sovvenzione si basano sulle attività precedentemente approvate, durante la procedura di valutazione per ottenere il marchio di qualità per organizzazioni capofila. Per maggiori informazioni su come ottenere il marchio di qualità consultare la sezione pertinente. Questa procedura semplificata di domanda di sovvenzione non richiede quindi una descrizione dettagliata delle attività previste. Le domande si concentrano invece sulla stima del numero di attività da realizzare e del numero di partecipanti coinvolti.

Le attività da realizzare devono seguire le norme e i principi stabiliti per ciascun tipo di attività nelle rispettive sezioni della presente guida.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E INFORMAZIONI SULLA DOMANDA DI SOVVENZIONE

Richiedenti ammissibili	Organizzazioni titolari di un marchio di qualità valido per organizzazioni capofila al termine stabilito per la presentazione della domanda di sovvenzione.
Attività ammissibili	<ul style="list-style-type: none">▪ attività di volontariato individuali;▪ attività dei gruppi di volontariato. Possono essere realizzate anche le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">▪ visite preparatorie. La descrizione e i criteri di ammissibilità per ciascuna di queste attività sono definiti sopra, nelle sottosezioni: "Quali attività possono essere sostenute nell'ambito di questa azione?" "Quali sono i criteri di ammissibilità per le attività di volontariato?".
Durata del progetto	Fino a 24 mesi.
Dove fare domanda?	Presso l'agenzia nazionale del paese in cui è stabilita l'organizzazione richiedente ³² .
Quando fare domanda?	I richiedenti devono presentare la domanda di sovvenzione entro le seguenti date: <ul style="list-style-type: none">▪ 23 febbraio alle ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) per i progetti che iniziano tra il 1° giugno e il 31 dicembre dello stesso anno;▪ (ciclo facoltativo) 4 ottobre alle ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) per i progetti che iniziano tra il 1° gennaio e il 31 maggio dell'anno successivo. Le agenzie nazionali possono organizzare due cicli di selezione fissando entrambi i termini sopra indicati o solo il primo termine. Queste informazioni saranno pubblicate sul sito dell'agenzia nazionale.
Numero di domande	Un'organizzazione può fare domanda una sola volta nell'ambito di ciascun ciclo. Nel caso sia organizzato un secondo ciclo di selezione, l'agenzia nazionale può decidere che le organizzazioni cui sono state assegnate sovvenzioni per progetti di volontariato nel primo ciclo di domande di sovvenzione non siano ammissibili al secondo ciclo dello stesso invito a presentare proposte. I candidati sono invitati a controllare il sito dell'agenzia nazionale per informazioni più precise.
Come fare domanda?	Per i dettagli riguardanti le modalità di presentazione della domanda consultare la parte E della presente guida.
Altri criteri	Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore del rappresentante legale usando il modello disponibile.

³¹ Per ulteriori informazioni si rimanda alla pertinente sezione riguardante il marchio di qualità a pagina 37.

³² A titolo di eccezione, le organizzazioni internazionali devono presentare domanda all'agenzia nazionale che ha assegnato loro il marchio di qualità per organizzazioni capofila.

DOTAZIONE DI BILANCIO

Nella procedura di domanda semplificata, le domande non sono sottoposte a una valutazione qualitativa e pertanto non sono applicati criteri di assegnazione. L'importo massimo della sovvenzione assegnata dipenderà da una serie di fattori:

- il bilancio totale disponibile per le assegnazioni;
- le attività richieste;
- la sovvenzione minima e la sovvenzione massima;
- il punteggio del marchio di qualità per organizzazioni capofila;
- le prestazioni del richiedente;
- le priorità strategiche e gli ambiti tematici affrontati dalle attività per le quali si presenta domanda.

Le regole dettagliate riguardanti la sovvenzione di base e la sovvenzione massima, il punteggio dei criteri di assegnazione, la ponderazione di ogni criterio, il metodo di assegnazione e il bilancio disponibile per i progetti accreditati saranno pubblicati dall'agenzia nazionale prima del termine dell'invito.

GRUPPI DI VOLONTARIATO IN SETTORI AD ALTA PRIORITÀ

CHE COSA SONO I GRUPPI DI VOLONTARIATO IN SETTORI AD ALTA PRIORITÀ?

I gruppi di volontariato in settori ad alta priorità sono progetti su ampia scala e a impatto elevato che sostengono attività di volontariato svolte da giovani provenienti da almeno due paesi diversi che uniscono le forze per esprimere la loro solidarietà eseguendo interventi a breve termine che affrontano sfide comuni europee in settori strategici definiti annualmente a livello dell'UE.

QUALI SONO LE PRIORITÀ DELL'INVITO 2023 PER QUESTA AZIONE?

SOCCORSO ALLE PERSONE IN FUGA DA CONFLITTI ARMATI E ALTRE VITTIME DI CALAMITÀ NATURALI O PROVOCATE DALL'UOMO;

Il programma può apportare un valore aggiunto significativo, contribuendo a fornire soccorso e assistenza a persone le cui vite e comunità e i cui mezzi di sussistenza sono stati sconvolti da calamità naturali o provocate dall'uomo, compresi i conflitti armati. L'importanza della solidarietà tra individui e comunità, a livello nazionale o transfrontaliero, è divenuta ancora più evidente con l'invasione russa dell'Ucraina e il conseguente afflusso massiccio di profughi nell'UE.

PREVENZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO NEL SETTORE DELLA SALUTE

Il programma può apportare un valore aggiunto significativo, fornendo assistenza con attività relative a prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute, in linea con l'iniziativa HealthyLifeStyle4All, con una particolare attenzione per il sostegno a gruppi di popolazione vulnerabili o svantaggiati. I volontari possono essere mobilitati per rispondere a importanti sfide sanitarie, tra cui quelle collegate all'impatto delle crisi recenti e in corso (ad esempio COVID-19, invasione russa dell'Ucraina, ecc.) sulla salute generale e mentale dei cittadini europei, nonché priorità politiche quali la prevenzione e la cura del cancro (un'iniziativa faro dell'attuale Commissione è il piano europeo di lotta contro il cancro).

QUALI SONO GLI OBIETTIVI?

Le attività dei gruppi di volontariato in settori ad alta priorità perseguiranno i seguenti obiettivi:

- affrontare problemi sociali irrisolti chiaramente definiti in materia di "soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo" e/o "prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute"; promuovere la solidarietà tra i paesi partecipanti; consentire ai giovani di acquisire abilità e competenze utili per il loro sviluppo personale, formativo, sociale e professionale;
- apportare benefici tangibili alle comunità in cui sono svolte le attività;
- garantire un contatto diretto tra il partecipante e i beneficiari delle attività connesse al mondo della solidarietà per consentire ai partecipanti di acquisire abilità utili per il loro sviluppo formativo e sociale;
- raggiungere i giovani con minori opportunità, compresi i rifugiati, i richiedenti asilo e i migranti;
- promuovere la diversità, il dialogo interculturale e interreligioso, i valori dell'UE di dignità umana, libertà, uguaglianza e rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, come pure i progetti che favoriscono l'alfabetizzazione mediatica, il pensiero critico e lo spirito di iniziativa dei giovani;
- rafforzare le capacità e la portata internazionale delle organizzazioni partecipanti;
- aumentare la consapevolezza e la comprensione dei giovani volontari riguardo alle altre culture e agli altri paesi, offrendo loro l'opportunità di costruire reti di contatti internazionali, partecipare attivamente alla società e sviluppare un senso di cittadinanza e identità europea.

QUALI ATTIVITÀ POSSONO ESSERE SOSTENUTE NELL'AMBITO DI QUESTA AZIONE?

Vengono sostenute le seguenti attività.

Gruppi di volontariato

I **gruppi di volontariato** sono attività di solidarietà che dovrebbero riunire gruppi di almeno 5 partecipanti per fare volontariato insieme per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi (fino a 59 giorni, esclusi i giorni di viaggio). La composizione del gruppo dovrebbe essere internazionale (ossia comprendere partecipanti provenienti da almeno due paesi diversi) e almeno un quarto dei membri del gruppo dovrebbe provenire da paesi ammissibili diversi dal paese in cui si svolge l'attività. I giovani possono essere coinvolti solamente in un'attività alla volta. All'interno dei gruppi di volontariato, i volontari del Corpo europeo di solidarietà svolgono compiti attinenti a un progetto per un breve periodo di tempo (solitamente, ma non tassativamente, durante le vacanze, le pause tra i periodi di studio, il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro ecc.). Un progetto dovrebbe puntare in linea di principio a organizzare gruppi di volontari che contano almeno 40 partecipanti.

Tra gli esempi del prezioso lavoro che può essere svolto dai gruppi di volontariato nell'ambito della presente azione figurano l'organizzazione di campagne di informazione, la fornitura di servizi essenziali di pubblica utilità alle persone vulnerabili, ad esempio fare la spesa per gli anziani, l'organizzazione di attività ricreative per i bambini affetti da tumori, seminari intergenerazionali sull'utilizzo degli strumenti online per socializzare e comunicare, il sostegno alle campagne di vaccinazione.



Nell'ambito dei gruppi di volontariato, i volontari svolgeranno l'attività in gruppo, il che può rappresentare un incentivo per i giovani che non si sentono pronti a intraprendere esperienze impegnative da soli; l'attività avrà una durata inferiore, il che può promuovere la partecipazione di quei giovani che non possono impegnarsi per un lungo periodo di tempo per motivi di studio o di lavoro, ma che vogliono tuttavia essere di aiuto per la comunità.

Le suddette caratteristiche rendono inoltre i gruppi di volontariato una **modalità inclusiva**, particolarmente adatta alla prima esperienza di volontariato e alla partecipazione di giovani con minori opportunità. Possono dunque fungere da porta di accesso ad attività a lungo termine o persino fornire un incentivo ad avviare un proprio progetto di solidarietà.

Attività complementari

Le attività complementari sono attività collaterali pertinenti ideate per apportare valore aggiunto e accrescere i risultati del progetto come pure per rafforzarne l'impatto a livello locale, regionale e/o europeo. Tali attività complementari sono volte a sensibilizzare in merito al valore che il volontariato ha per i giovani e per le comunità e a rafforzare il riconoscimento delle abilità e competenze acquisite dai volontari. Inoltre potrebbero accrescere la capacità delle organizzazioni del settore della solidarietà di affrontare sfide comuni europee e le loro competenze in materia di sviluppo di progetti di volontariato.

Le attività complementari possono includere laboratori, conferenze, seminari, corsi di formazione, affiancamento lavorativo, accompagnamento, scambio di buone pratiche ecc. Le attività complementari che esigono la presenza fisica di uno o più volontari dovrebbero svolgersi nei tempi dell'attività di volontariato.

Visita preparatoria

Le visite preparatorie sono visite preliminari nel luogo in cui si svolgeranno le attività di volontariato. Tali visite dovrebbero essere organizzate allo scopo di garantire l'elevata qualità delle attività che coinvolgono giovani con minori opportunità o quando sono necessarie per l'attuazione di attività con una forte dimensione di inclusione. La visita può incentrarsi sulla facilitazione e la preparazione di accordi amministrativi, generando un clima di fiducia e comprensione e producendo un solido partenariato tra le organizzazioni e le persone coinvolte. I giovani con minori opportunità che parteciperanno alle attività programmate possono essere invitati alla visita, in modo da contribuire alla loro preparazione e coinvolgerli nella progettazione dell'attività stessa, così da tenere conto delle loro esigenze sin dall'inizio.

COME CREARE UN PROGETTO?

Ciascun progetto è attuato da almeno tre organizzazioni ammissibili di almeno due diversi Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma e si articolerà generalmente nelle seguenti fasi:

- pianificazione (definire le necessità, gli obiettivi, lo sviluppo del programma di lavoro, il calendario delle attività ecc.);
- preparazione (disposizioni pratico-organizzative, selezione dei partecipanti, conclusione di accordi tra i partner e i partecipanti, preparazione linguistica/interculturale/relativa al compito dei partecipanti prima della partenza);
- attuazione delle attività (compresi orientamento e sostegno dei partecipanti durante le attività);
- follow-up (valutazione delle attività, follow-up dei partecipanti, rilascio del certificato di partecipazione, divulgazione e impiego dei risultati del progetto).

La realizzazione di attività di solidarietà transfrontaliere da parte di gruppi di volontari è al centro del progetto. Ciascun progetto deve dunque comprendere almeno un'attività di gruppo di volontariato e in linea di principio dovrebbe offrire occasioni di volontariato per almeno 40 giovani.

Il progetto dovrebbe includere anche attività complementari. Le organizzazioni sono inoltre incoraggiate a organizzare visite preparatorie per garantire l'elevata qualità delle attività che coinvolgono giovani con minori opportunità.

I criteri di ammissibilità elencati di seguito devono essere rispettati.

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

I giovani che desiderano partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel portale del Corpo. I giovani con minori opportunità possono completare la fase di registrazione con il sostegno di organizzazioni. Il portale del Corpo europeo di solidarietà offre un punto di incontro per i giovani e le organizzazioni titolari di un marchio di qualità che intendono realizzare attività di solidarietà. Le organizzazioni devono selezionare i partecipanti dalla banca dati dei giovani registrati.

MISURE DI QUALITÀ E DI SOSTEGNO

Per garantire ai partecipanti la qualità delle attività di volontariato e una solida dimensione di apprendimento è prevista una serie di misure e servizi quali attività di formazione, sostegno all'apprendimento linguistico, individuazione e documentazione delle competenze acquisite e coperture assicurative. Alcune di queste misure sono facoltative e potrebbero essere offerte in funzione dell'interesse o delle esigenze dei partecipanti, mentre altre sono obbligatorie. Le organizzazioni dovrebbero puntare a promuovere il ricorso alla formazione generale online e al sostegno linguistico online nell'ambito dell'esperienza di apprendimento dei volontari. Informazioni dettagliate su tali misure sono disponibili nella parte D della presente guida.

PRIORITÀ

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Il Corpo europeo di solidarietà intende promuovere le pari opportunità e l'accesso, l'inclusione e l'equità. Le organizzazioni dovrebbero ideare attività accessibili e inclusive, tenendo conto dei punti di vista e delle esigenze dei giovani con minori opportunità.



Al fine di contribuire **all'inclusione dei giovani con minori opportunità**, sono disponibili ulteriori misure di sostegno e finanziamenti per consentire alle organizzazioni partecipanti di rispondere alle esigenze dei giovani con minori opportunità e soddisfarle al meglio.

Per usufruire di finanziamenti supplementari, i richiedenti dovranno descrivere il modo in cui coinvolgeranno nelle attività i giovani che sono comparativamente svantaggiati, ossia godono comparativamente di minori opportunità rispetto ai loro pari nello stesso paese/area/fascia d'età/situazione. In questo senso, con "coinvolgere" non si fa riferimento a un gruppo destinatario con cui l'organizzazione richiedente può collaborare, bensì al fatto di agevolare la partecipazione dei giovani con minori opportunità ideando le attività dei progetti in modo inclusivo e accessibile. Ciò richiede misure specifiche di sensibilizzazione e sostegno per garantire che i giovani con minori opportunità possano partecipare alle attività alle stesse condizioni degli altri.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E AZIONE PER IL CLIMA

Le attività di volontariato dovrebbero promuovere un comportamento responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale tra i partecipanti, sensibilizzandoli in merito all'importanza di agire per ridurre o compensare l'impronta ambientale delle attività. Le attività di volontariato dovrebbero essere elaborate e realizzate con coscienza ambientale, integrando ad esempio pratiche sostenibili come la riduzione dei rifiuti, il riciclaggio e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Le organizzazioni partecipanti sono incoraggiate a ricorrere a strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare e apportare valore aggiunto alle loro attività, migliorare la cooperazione tra le organizzazioni partner, favorire un'ulteriore divulgazione dei risultati o sostenere la costruzione di comunità. Dovrebbero essere altresì utilizzate le piattaforme di **formazione generale online** e di **sostegno linguistico online** (per ulteriori informazioni su questi strumenti, consultare la parte D).

Le organizzazioni potrebbero inoltre prevedere una cooperazione virtuale tra i volontari e tra questi e le organizzazioni partecipanti prima, durante e dopo le attività. Le attività online possono contribuire a ridurre la soglia di partecipazione dei giovani con minori opportunità o a rafforzare l'impatto generale dei progetti. Il connubio tra le attività di volontariato e le altre componenti virtuali può inoltre conferire maggiore qualità al progetto.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEMOCRATICA

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene tutte le organizzazioni partecipanti nel miglioramento della qualità dei rispettivi progetti, integrando una dimensione partecipativa, offrendo ai giovani opportunità pertinenti per impegnarsi attivamente e partecipare all'ideazione e all'attuazione di attività del progetto come percorso per scoprire i vantaggi della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita democratica. Risorse atte a potenziare la dimensione partecipativa dei progetti sostenuti sono disponibili, tra l'altro, tramite il sito web participationpool.eu. Sono incoraggiati anche i collegamenti e la partecipazione a iniziative e piattaforme esistenti, nazionali, internazionali o dell'UE (di altro tipo), che riguardano la partecipazione e l'impegno civico.

QUALI SONO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI?

I progetti sono selezionati e gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA)

e saranno valutati a fronte dei criteri seguenti: ricevibilità, ammissibilità, esclusione, selezione e attribuzione (cfr. la parte E per i criteri di ricevibilità, selezione ed esclusione).

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E INFORMAZIONI SULLA DOMANDA

I criteri di ammissibilità che i progetti devono rispettare sono elencati di seguito.

Organizzazioni partecipanti ammissibili	<p>Qualsiasi ente pubblico o privato, a scopo di lucro o meno, a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, legalmente stabilito in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma, o qualsiasi organizzazione internazionale.</p> <p>Le organizzazioni partecipanti (ruolo di sostegno o di accoglienza) devono essere titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato entro la scadenza per la presentazione delle domande e per tutta la durata del progetto³³. Le organizzazioni partecipanti ammissibili dovrebbero formare un consorzio.</p>
Chi può fare domanda?	<p>Un consorzio deve essere costituito da almeno tre organizzazioni partecipanti ammissibili, titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato di almeno due diversi Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma.</p> <p>Solo un'organizzazione partecipante ammissibile stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma può presentare una domanda di finanziamento a nome del consorzio.</p>
Partecipanti ammissibili	<p>Giovani tra i 18 e i 30 anni³⁴ legalmente residenti in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma e registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà.</p>
Settori prioritari	<p>I progetti devono essere conformi ai settori prioritari dell'UE (soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo e/o prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute).</p>
Sede delle attività	<p>Le attività devono svolgersi nel paese di una delle organizzazioni richiedenti, salvo in casi debitamente giustificati in relazione agli obiettivi del bando.</p>
Numero di attività	<p>Deve essere attuata almeno un'attività di gruppo di volontariato.</p>
Durata del progetto	<p>I progetti di norma dovrebbero durare 12, 24 o 36 mesi (sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e tramite una modifica).</p> <p>La durata deve essere stabilita nella fase di presentazione delle domande, in base agli obiettivi del progetto e al tipo di attività pianificate nel tempo.</p>
Dove fare domanda?	<p>Presso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura, tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande nel portale "Funding & tender opportunities" (cfr. parte E).</p>
Quando fare domanda?	<p>Le proposte devono essere presentate entro l'8 febbraio 2023 alle 17:00 (ora di Bruxelles) tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande nel portale "Funding & tender opportunities" (cfr. parte E).</p>
Altri criteri	<p>Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore firmata dal rappresentante legale.</p>

³³ Le organizzazioni titolari di un marchio di qualità che scade durante le attività devono presentare domanda per un nuovo marchio di qualità a tempo debito per garantire l'ammissibilità delle attività.

³⁴ I partecipanti devono aver compiuto 18 anni e non avere più di 30 anni alla data di inizio dell'attività.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Per essere considerate per il finanziamento, le proposte devono ottenere:

- a) almeno 60 punti;
- b) almeno la metà dei punti massimi in ogni categoria dei criteri di aggiudicazione menzionati di seguito.

In caso di parità, sarà data priorità ai progetti che hanno ricevuto il punteggio più elevato in relazione ai criteri (in ordine di importanza) "pertinenza, motivazione e impatto", "qualità della gestione del progetto" e "qualità dell'elaborazione del progetto".

<p>Pertinenza, motivazione e impatto (massimo 30 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la pertinenza del progetto agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà e alla priorità tematica definita per tale azione; ▪ la misura in cui la proposta mette in relazione e integra le attività pertinenti nella struttura del progetto; ▪ la misura in cui la proposta affronterà esigenze sociali importanti e ben definite; ▪ la pertinenza del progetto alle esigenze e agli obiettivi dei partecipanti individuali e delle organizzazioni partecipanti; la misura in cui il progetto coinvolge i giovani con minori opportunità in qualità di partecipanti; ▪ la misura in cui il progetto apporterà benefici alle comunità in cui sono svolte le attività; ▪ il potenziale impatto del progetto a livello locale, regionale, nazionale e/o europeo; ▪ la misura in cui il progetto apporta valore aggiunto europeo;
<p>Qualità dell'elaborazione del progetto (massimo 40 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la coerenza tra gli obiettivi del progetto e le attività proposte; ▪ la chiarezza, la completezza e la qualità di tutte le fasi del progetto (preparazione dei partecipanti, attuazione delle attività, follow-up e sostegno offerto ai partecipanti al loro rientro); ▪ la qualità delle misure proposte per raggiungere e coinvolgere i giovani con minori opportunità; ▪ la qualità delle disposizioni per il riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento dei partecipanti, nonché l'uso coerente degli strumenti di trasparenza e riconoscimento europei; ▪ l'adeguatezza delle misure per la selezione e/o il coinvolgimento dei volontari nelle attività; ▪ la qualità di metodi e misure di apprendimento non formale proposti per consentire ai partecipanti di acquisire abilità e competenze utili allo sviluppo personale, formativo, sociale, civico e culturale; ▪ il valore aggiunto delle attività complementari per gli obiettivi del progetto e l'impatto del progetto.
<p>Qualità della gestione del progetto (massimo 30 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la qualità delle disposizioni pratico-organizzative e delle modalità gestionali e di sostegno; ▪ la qualità della cooperazione e della comunicazione tra le organizzazioni partecipanti e con gli altri soggetti interessati pertinenti; ▪ la qualità delle misure per la valutazione e la divulgazione degli esiti del progetto.

QUALI SONO I COSTI AMMISSIBILI E LE NORME DI FINANZIAMENTO APPLICABILI?

La sovvenzione UE massima per progetto è pari a 400 000 EUR.

Costi ammissibili		Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Sostegno ai volontari	Contributo per spese di viaggio e costi eccezionali, quali costi per visti e vaccinazioni, assicurazione personale per le attività nazionali, permessi di soggiorno, certificati medici e contributo per le piccole spese personali supplementari dei volontari.	Contributo sulla base di costi unitari	23 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività di gruppo di volontariato (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario, compresi gli accompagnatori.
Sostegno organizzativo	Contributo per i costi di gestione (ad esempio pianificazione, finanze, coordinamento e comunicazione tra i partner, costi amministrativi) e i costi direttamente connessi all'attuazione delle attività di volontariato (ossia preparazione, monitoraggio e sostegno dei partecipanti, convalida dei risultati dell'apprendimento) e costi collegati al soggiorno dei partecipanti (ad esempio vitto, alloggio e trasporto locale). Contributo per i costi delle attività complementari. Contributo per altri costi quali garanzia finanziaria e relazione di audit.	Contributo sulla base di costi unitari	37 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività di gruppo di volontariato (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario, compresi gli accompagnatori.
Sostegno all'inclusione	Contributo per i costi sostenuti dalle organizzazioni per la partecipazione paritaria dei giovani con minori opportunità, quali investimenti in beni materiali, tutoraggio rafforzato, visite preparatorie.	Contributo sulla base di costi unitari	20 EUR al giorno per volontario con minori opportunità.	In base alla durata dell'attività di gruppo di volontariato (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario con minori opportunità, esclusi gli accompagnatori.

MARCHIO DI QUALITÀ PER IL VOLONTARIATO NELLE ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ

CHE COS'È IL MARCHIO DI QUALITÀ?

L'assegnazione del marchio di qualità è un processo che certifica che un'organizzazione può e intende svolgere attività di solidarietà di alta qualità in conformità dei principi, degli obiettivi e degli standard di qualità del Corpo europeo di solidarietà. Ottenere un marchio di qualità è un prerequisito per la partecipazione alle attività di volontariato.

QUALI SONO I DIVERSI TIPI DI MARCHI DI QUALITÀ?

Esistono due tipologie principali di marchio di qualità, in funzione del ruolo (o dei ruoli) che l'organizzazione intende svolgere nel processo:

- **ruolo di accoglienza**, che comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un partecipante al Corpo di solidarietà, tra cui lo sviluppo di un programma delle attività del giovane e l'offerta di orientamento e sostegno al partecipante durante tutte le fasi secondo quanto opportuno;
- **ruolo di sostegno**, che consiste nel sostenere, preparare e/o formare i partecipanti prima della partenza, nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai partecipanti una volta ritornati dall'attività.

Tutte le organizzazioni che ricevono un marchio di qualità potranno pubblicare le loro opportunità di volontariato nel portale del Corpo europeo di solidarietà e unirsi inoltre ad altre organizzazioni nello sviluppo e nell'offerta di opportunità di volontariato per i giovani.



NB: oltre a questi ruoli, le organizzazioni che intendono richiedere sovvenzioni, gestire e coordinare attività di volontariato nell'ambito dei progetti di volontariato dovranno ottenere un marchio di qualità per organizzazioni capofila. Le organizzazioni che non sono titolari di un marchio di qualità per organizzazioni capofila possono partecipare ai progetti in qualità di partner. Ulteriori informazioni sulle organizzazioni capofila sono disponibili nella sezione pertinente della presente guida.

COME FUNZIONA?

I requisiti per ottenere il marchio di qualità variano in funzione del tipo di marchio di qualità richiesto.

Il marchio di qualità è assegnato in base a una procedura di selezione equa e trasparente svolta dalle agenzie nazionali, che si articola in tre fasi principali: presentazione della domanda per il marchio di qualità, valutazione e assegnazione.

Durante il periodo di programmazione è possibile presentare domanda per ottenere il marchio di qualità su base continuativa (ossia in qualsiasi momento). Le organizzazioni presenteranno i moduli di domanda per uno dei ruoli o per entrambi, compilando le sezioni pertinenti per i ruoli che intendono svolgere.

Le domande saranno valutate sulla base di criteri di ammissibilità, criteri di aggiudicazione e criteri di esclusione (per ulteriori informazioni su quest'ultimo criterio, consultare la parte E della presente guida).

Il marchio di qualità è assegnato per l'intera durata del periodo di programmazione, a condizione che sia garantita la costante conformità ai requisiti. Il marchio di qualità rimane valido fino alla fine dell'ultima attività in cui l'organizzazione è coinvolta in qualità di partner, realizzata attraverso una sovvenzione del periodo di programmazione attuale. Le agenzie nazionali monitoreranno la conformità e potranno effettuare rivalutazioni periodiche.

Al fine di agevolare la ricerca di partner, i profili di tutte le organizzazioni titolari di un marchio di qualità sono pubblicati in una banca dati³⁵ delle organizzazioni con marchio di qualità.

In seguito all'assegnazione del marchio di qualità, le organizzazioni ottengono l'accesso al portale del Corpo europeo di solidarietà, dove sono invitate a pubblicare le attività di volontariato per cui sono alla ricerca di partecipanti. Le organizzazioni devono utilizzare la banca dati del portale del Corpo europeo di solidarietà per cercare potenziali partecipanti. Le informazioni nella banca dati vengono pubblicate così come formulate nel modulo di domanda per il marchio di qualità.

³⁵ https://youth.europa.eu/volunteering/organisations_it

ATTIVITÀ E LUOGHI PREDEFINITI

Le organizzazioni che presentano domanda per ottenere il marchio di qualità per un ruolo di accoglienza devono dichiarare le attività predefinite, ossia le normali attività in cui i volontari saranno coinvolti, con un elenco dei compiti che essi svolgeranno nell'organizzazione.

Le organizzazioni che presentano domanda per un ruolo di accoglienza possono anche dichiarare nella domanda di marchio di qualità i luoghi in cui sono organizzate le attività per uno specifico numero di volontari. Un luogo non deve avere una personalità giuridica distinta dall'organizzazione di accoglienza richiedente. L'indirizzo principale dell'organizzazione di accoglienza è automaticamente considerato il primo luogo in cui vengono ospitati i volontari, ma le organizzazioni possono dichiarare e ospitare i volontari in più luoghi. Le organizzazioni possono organizzare un'attività per volontari che sono ospitati in luoghi diversi, a condizione di non eccedere la capacità di accoglienza in termini di numero di volontari. Nella domanda per il marchio di qualità occorre dimostrare che tali luoghi sono adatti a ospitare attività di volontariato. Le agenzie nazionali valuteranno tutti i luoghi dichiarati in base ai criteri di assegnazione. Tutti i luoghi devono essere situati nello stesso paese in cui ha sede l'organizzazione di accoglienza.

Per ciascun luogo è inoltre necessario definire le attività predefinite in cui i volontari saranno coinvolti, in termini di compiti da svolgere.

QUALI SONO I PRINCIPI E GLI STANDARD DI QUALITÀ?

Il Corpo europeo di solidarietà garantisce attività di volontariato di qualità elevata attraverso il processo di assegnazione del marchio di qualità. Le attività si basano su una comprensione comune di standard e principi chiave, tra cui:

- **pari opportunità e non discriminazione.** I volontari devono essere selezionati in maniera equa, trasparente e oggettiva, a prescindere dal genere, dall'origine etnica, dalla religione, dall'orientamento sessuale, dalle opinioni politiche o dalla disabilità. Non devono essere richiesti alcuna qualifica precedente, alcun livello di istruzione, alcuna esperienza specifica o alcuna conoscenza linguistica. Può essere redatto un profilo più specifico del volontario se giustificato dalla natura dei compiti dell'attività o dal contesto del progetto. La partecipazione ad attività di volontariato deve essere gratuita per il volontario, a eccezione di eventuali contributi per i costi di viaggio (se la sovvenzione non copre interamente tali costi) e ulteriori spese non connesse all'esecuzione dell'attività. Le attività dovrebbero rispettare i principi sanciti dall'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- **non sostituzione dei posti di lavoro.** Le attività di volontariato non devono sostituire i tirocini o i posti di lavoro, in modo da evitare eventuali effetti negativi sull'occupazione retribuita potenziale o esistente. Il coinvolgimento dei volontari dovrebbe integrare il lavoro del personale retribuito, senza prenderne il posto o pregiudicarne la retribuzione e le condizioni di lavoro;
- **divieto di attività dannose.** La sicurezza e l'incolumità dei partecipanti, delle organizzazioni partecipanti e dei gruppi destinatari deve essere garantita. Ai fini di tale sicurezza e incolumità dovrebbero essere previsti opportuni requisiti in materia di nulla osta per i partecipanti che lavorano con gruppi vulnerabili in conformità del diritto nazionale applicabile. Le attività di volontariato dovrebbero essere attuate tenendo in debita considerazione l'impatto di circostanze impreviste, come ad esempio crisi ambientali, conflitti o pandemie. Le attività dovrebbero rispettare i principi definiti negli orientamenti dell'UE in materia di promozione e tutela dei diritti del bambino³⁶;
- **offerta di attività di elevata qualità, facilmente accessibili e inclusive.** Le attività di volontariato dovrebbero consentire ai partecipanti di sviluppare abilità e competenze utili per il loro sviluppo personale, sociale e civico. Le organizzazioni dovrebbero integrare le attività dei volontari nel contesto locale e agevolare l'interazione dei volontari con la comunità locale e la società civile. I volontari dovrebbero ottenere il riconoscimento del valore e dei benefici delle attività di volontariato svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà attraverso la convalida dei risultati dell'apprendimento;
- **adeguate condizioni di formazione e volontariato.** Ai partecipanti devono essere garantite condizioni di vita e di volontariato sicure e dignitose. I giovani e le organizzazioni devono firmare un contratto di volontariato che precisi i diritti e le responsabilità di entrambe le parti e comprenda un elenco ben definito dei compiti dei volontari;
- **divieto del fine di lucro.** Conformemente al regolamento finanziario, i beneficiari non devono trarre alcun profitto dalle attività finanziate mediante le sovvenzioni assegnate (per ulteriori informazioni si rimanda alla parte E della presente guida al programma). Inoltre le organizzazioni dovrebbero coprire le spese dei partecipanti derivanti dalla partecipazione a tali attività di solidarietà, senza tuttavia riconoscere loro salari o benefici economici.

Oltre a rispettare i suddetti principi, le organizzazioni che attuano attività di volontariato devono espletare il seguente insieme di compiti e responsabilità.

Le organizzazioni che richiedono il marchio di qualità devono essere in grado di dimostrare la capacità di espletare i compiti e le responsabilità pertinenti al ruolo per il quale fanno domanda.

³⁶ https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/organised-crime-and-human-trafficking/together-against-trafficking-human-beings_en

COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI TITOLARI DI UN MARCHIO DI QUALITÀ

<p>Gestione <i>(organizzazione capofila)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire l'efficace coordinamento del progetto in collaborazione con tutte le altre organizzazioni partecipanti; ▪ garantire che tutte le organizzazioni partecipanti al progetto rispettino gli standard di qualità e i principi del volontariato; ▪ presentare le richieste di sovvenzione e assumersi la responsabilità finanziaria e amministrativa dell'intero progetto nei confronti dell'agenzia nazionale; ▪ svolgere tutti o alcuni degli incarichi amministrativi delle altre organizzazioni coinvolte; ▪ distribuire la sovvenzione tra tutte le organizzazioni; ▪ svolgere attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione conformemente alle procedure del programma; ▪ svolgere attività di divulgazione e di informazione.
<p>Prima dell'attività <i>(ruolo di sostegno)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ selezionare e abbinare i candidati registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà o aiutare i candidati registrati a trovare opportunità idonee (questo compito può essere svolto anche dall'organizzazione di accoglienza); ▪ garantire che il volontario firmi un contratto di volontariato che includa anche una componente di apprendimento e formazione; ▪ incoraggiare il volontario a iscriversi e a partecipare alla formazione generale online offerta tramite il portale del Corpo europeo di solidarietà; ▪ garantire che il volontario sia sostenuto nella preparazione linguistica (ove possibile, aiutato ad avvalersi del sostegno linguistico online e della relativa valutazione offerti dalla Commissione); ▪ fornire un'adeguata preparazione al volontario prima della partenza, in funzione delle esigenze individuali e in linea con il ciclo di formazione e valutazione (in casi specifici questo compito può essere svolto anche dall'organizzazione di accoglienza); ▪ garantire la partecipazione del volontario alla sessione di formazione prima della partenza, se organizzata dall'agenzia nazionale oppure dal centro SALTO; ▪ assicurarsi che il volontario sia in possesso della tessera europea di assicurazione malattia e sia coperto dal piano di assicurazione obbligatoria previsto dal Corpo europeo di solidarietà (ove pertinente); ▪ garantire che il volontario riceva il kit informativo del Corpo europeo di solidarietà; ▪ rimanere in contatto con il volontario e l'organizzazione di accoglienza durante tutta l'attività.
<p>Durante l'attività <i>(ruolo di accoglienza)</i></p>	<p><i>Apprendimento, tutoraggio e sostegno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ assicurarsi che il volontario prenda parte all'intero ciclo di formazione e valutazione (ove pertinente); ▪ garantire che il volontario utilizzi in maniera idonea la tessera europea di assicurazione malattia e che ricorra al regime di assicurazione solo se le circostanze lo richiedono (ove pertinente); ▪ offrire al volontario l'opportunità di svolgere una serie di mansioni ben definite, consentendo l'integrazione di parte delle idee, della creatività e dell'esperienza del volontario; ▪ individuare chiare opportunità di apprendimento per e con il volontario; ▪ fornire al volontario assistenza relativa ai compiti da svolgere, supervisione e orientamento; ▪ aiutare i volontari a riflettere sul processo di apprendimento e a individuare e documentare i risultati dell'apprendimento mediante strumenti di convalida dell'UE, in particolare Youthpass o Europass, o mediante strumenti nazionali (questo compito può essere svolto anche dall'organizzazione di sostegno); ▪ aiutare i volontari a seguire corsi di lingue, se necessario; ▪ individuare un tutor responsabile di offrire ai volontari: <ul style="list-style-type: none"> – sostegno nell'autoanalisi dell'apprendimento; – sostegno personale; ▪ incoraggiare i contatti con altri partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, quando possibile; ▪ offrire opportunità di integrazione nella comunità locale, di incontro con altre persone ecc. <p><i>Condizioni di vita e di lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ offrire al volontario un alloggio adeguato e pasti sani (o un'indennità di vitto), anche durante il periodo di vacanza; ▪ assicurarsi che il volontario possa usufruire dei mezzi di trasporto locali; <p>erogare settimanalmente o mensilmente l'indennità dovuta ai volontari.</p>
<p>Dopo l'attività <i>(ruolo di sostegno)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aiutare il volontario a reintegrarsi nella comunità di origine; ▪ offrire al volontario l'opportunità di scambiare e condividere esperienze e risultati dell'apprendimento; ▪ promuovere il coinvolgimento del volontario nella divulgazione e nell'impiego dei risultati; ▪ offrire orientamenti sulle ulteriori opportunità di istruzione, formazione o impiego; ▪ garantire la partecipazione del volontario all'evento annuale del Corpo europeo di solidarietà.

CHE COS'È IL MARCHIO DI QUALITÀ PER ORGANIZZAZIONI CAPOFILA?

Ottenere un marchio di qualità per organizzazioni capofila è un prerequisito per richiedere finanziamenti per l'attuazione di progetti di volontariato. Le organizzazioni che riceveranno questo tipo di marchio di qualità avranno un accesso semplificato ai finanziamenti per i progetti di volontariato come descritto nella sezione "Progetti di volontariato", sottosezione "Come accedere ai finanziamenti?" della presente guida, a condizione che siano disponibili fondi sufficienti e che le loro prestazioni siano soggette a valutazioni.

Le organizzazioni che richiedono il ruolo di capofila dovranno illustrare nel modulo di domanda le loro finalità e i loro obiettivi a lungo termine, i benefici attesi e il loro approccio alla gestione del progetto. Per garantire una pianificazione realistica, il piano di attività presentato nell'ambito della domanda può riguardare un periodo minimo di tre anni e sarà aggiornato periodicamente.

Le domande per il marchio di qualità per organizzazioni capofila verranno valutate rispetto a criteri di selezione. La pertinente sezione del modulo di domanda sarà inoltre valutata rispetto a una serie supplementare di criteri di aggiudicazione.

L'assegnazione del marchio di qualità per organizzazioni capofila conferma che il richiedente ha predisposto processi e misure adeguati ed efficaci per coordinare e attuare le attività di solidarietà di alta qualità secondo quanto pianificato. La precedente partecipazione al Corpo europeo di solidarietà o a Erasmus+ (2014-2020) non rappresenta un requisito per la partecipazione.

L'assegnazione del marchio di qualità per organizzazioni capofila dipende dall'ottenimento del marchio di qualità per il ruolo di accoglienza e/o di sostegno (organizzazioni partner).

Le organizzazioni titolari di un marchio di qualità avranno la possibilità di presentare domanda per ottenere il marchio di qualità per organizzazioni capofila in qualsiasi momento del periodo di programmazione.

QUALI SONO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ?

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Richiedenti ammissibili	Marchio di qualità - qualsiasi ente pubblico o privato, a scopo di lucro o meno, a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, legalmente stabilito in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma, o qualsiasi organizzazione internazionale.
	Marchio di qualità per organizzazioni capofila - qualsiasi ente pubblico o privato, a scopo di lucro o meno, a livello locale, regionale, nazionale o internazionale legalmente stabilito in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma da almeno un anno o qualsiasi organizzazione internazionale.
	La domanda per il marchio di qualità dovrebbe fare riferimento solo all'organizzazione nel suo complesso, citando i relativi reparti e/o succursali ³⁷ . I gruppi di giovani non sono ammissibili.
Durata della validità	Tutti i tipi di marchi di qualità sono validi per l'intera durata del periodo di programmazione (2021-2027), fatte salve eventuali rivalutazioni periodiche effettuate dall'agenzia nazionale. Dopo la fine del periodo di programmazione 2021-2027 il marchio di qualità rimane valido fino alla fine dell'ultima attività in cui l'organizzazione è coinvolta. Il marchio di qualità per organizzazioni capofila rimane valido fino al termine dell'ultima convenzione di sovvenzione firmata dall'organizzazione beneficiaria.
Quando fare domanda?	Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento. La domanda per il marchio di qualità per organizzazioni capofila dovrebbe essere presentata tenendo conto dei termini stabiliti per la presentazione delle domande di sovvenzione.

³⁷ I reparti di un'organizzazione non possono presentare domanda per marchi di qualità distinti. I marchi di qualità sono assegnati all'intera organizzazione (un soggetto giuridico = un marchio di qualità).

Dove fare domanda?	<p>Presso l'agenzia nazionale del paese in cui ha sede l'organizzazione richiedente³⁸ per le organizzazioni stabilite in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma.</p> <p>Le organizzazioni internazionali che non sono stabilite in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma possono presentare domanda presso qualsiasi agenzia nazionale.</p> <p>Presso il centro risorse SALTO pertinente per le organizzazioni stabilite in un paese terzo non associato al programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SALTO Europa sudorientale per le organizzazioni aventi sede in paesi dei Balcani occidentali; ▪ SALTO Europa orientale e Caucaso per le organizzazioni stabilite in paesi del partenariato orientale, nel territorio della Russia riconosciuto dal diritto internazionale e in Norvegia; ▪ SALTO EuroMed per le organizzazioni stabilite nel Mediterraneo meridionale.
Altri criteri	<p>Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore firmata dal rappresentante legale usando il modello disponibile.</p>

CRITERI DI SELEZIONE [SOLO PER IL MARCHIO DI QUALITÀ PER ORGANIZZAZIONI CAPOFILA]

CAPACITÀ OPERATIVA

L'assegnazione del marchio di qualità è soggetta alla valutazione positiva della capacità dell'organizzazione di espletare i compiti e le responsabilità pertinenti. L'organizzazione capofila deve disporre di una capacità professionale e operativa sufficiente per realizzare il piano di attività proposto.

La capacità operativa sarà verificata sulla base della domanda (incluse le informazioni circa la precedente partecipazione del richiedente al programma Erasmus+ e/o al Corpo europeo di solidarietà) e dei documenti presentati nel sistema di registrazione delle organizzazioni. I richiedenti che non forniscono le informazioni richieste nel modulo di domanda potranno essere esclusi. L'agenzia nazionale si riserva il diritto di chiedere ulteriori documenti giustificativi per verificare le informazioni contenute nella domanda.

CAPACITÀ FINANZIARIA

Le organizzazioni che presentano domanda per il marchio di qualità per organizzazioni capofila devono disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti a mantenere le loro normali attività durante l'attuazione del piano di attività proposto. La capacità finanziaria non sarà tuttavia verificata nell'ambito della procedura di selezione relativa al marchio di qualità, bensì quando le organizzazioni titolari del marchio di qualità presenteranno domanda per una sovvenzione. Per maggiori informazioni si rimanda alla parte E della presente guida.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'assegnazione del marchio di qualità deve rispettare i summenzionati principi e standard di qualità. Per valutare le domande si applicheranno i seguenti criteri di aggiudicazione. Alcuni criteri sono specifici per il ruolo per il quale si presenta domanda.

Pertinenza	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione illustra in maniera chiara e convincente le motivazioni per cui intende partecipare al Corpo europeo di solidarietà; ▪ gli obiettivi e le attività ordinarie dell'organizzazione affrontano questioni pertinenti agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà e sono connotati da una solida dimensione di solidarietà.
Qualità delle misure	<p>La misura in cui l'organizzazione rispetta gli standard di qualità del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ selezionando e/o coinvolgendo i partecipanti alle attività attraverso un processo equo e trasparente; ▪ garantendo soluzioni pratiche e logistiche adeguate; ▪ garantendo un adeguato sostegno ai partecipanti prima, durante e dopo l'attività, secondo quanto opportuno; ▪ garantendo che i partecipanti soddisfino i pertinenti requisiti in materia di nulla osta e ricevano una preparazione specifica, in particolare per quanto riguarda i partecipanti che lavorano con gruppi vulnerabili, conformemente al diritto nazionale applicabile; ▪ garantendo un adeguato sostegno personale ai partecipanti;

³⁸ Avvertenza: le organizzazioni sotto la supervisione di autorità nazionali di un altro paese fanno domanda presso l'agenzia nazionale del paese supervisore.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantendo ai partecipanti una solida componente di apprendimento nonché il riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento; ▪ garantendo la sicurezza e la protezione dei partecipanti e dei gruppi vulnerabili, in linea con il principio del divieto di attività dannose; ▪ evitando la sostituzione dei posti di lavoro, compiti di routine e mansioni con una scarsa componente di apprendimento; ▪ ideando e attuando attività standard di elevata qualità che rispondano a esigenze sociali insoddisfatte e apportino benefici ai partecipanti, alle comunità e ai gruppi destinatari; ▪ sensibilizzando, sostenendo e coinvolgendo giovani con minori opportunità.
Capacità organizzativa	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione ha dimostrato capacità e impegno nello stanziamento di risorse adeguate per la gestione delle attività svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà, conformemente agli standard di qualità applicabili; ▪ l'organizzazione ha proposto misure adeguate per garantire la continuità delle attività in caso di cambiamenti organizzativi; ▪ l'organizzazione dimostra un approccio positivo all'individuazione di partner e alla collaborazione con essi.

Criteria di aggiudicazione supplementari per le sole organizzazioni capofila

Le proposte devono ottenere almeno 60 punti. Devono inoltre ottenere almeno la metà dei punti massimi in ogni categoria dei criteri di aggiudicazione menzionati di seguito.

Approccio strategico <i>(massimo 50 punti)</i>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il richiedente formula un quadro di riferimento a lungo termine convincente per il conseguimento di obiettivi ben definiti, corredato di traguardi intermedi e misure di aggiustamento chiare; ▪ gli obiettivi dichiarati risponderanno a esigenze sociali importanti e sono pertinenti agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà; ▪ le attività programmate sono adatte a soddisfare le esigenze e a perseguire gli obiettivi individuati; ▪ i traguardi proposti sono realistici e sufficientemente ambiziosi in relazione agli obiettivi e alle capacità; ▪ le attività programmate apportano chiari benefici ai partecipanti, alle organizzazioni partecipanti e ai gruppi destinatari e hanno potenzialmente un impatto più ampio (ad esempio a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale); ▪ le attività programmate e gli obiettivi stabiliti presentano un valore aggiunto europeo; ▪ il richiedente intende ideare attività accessibili e inclusive e/o sostenere progetti e attività affrontando attivamente la questione più generale dell'inclusione e della diversità nella società; ▪ il richiedente punta a promuovere la sostenibilità e la responsabilità ambientale e intende integrare pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente nelle attività; ▪ il richiedente intende utilizzare strumenti e modalità digitali per integrare e migliorare le attività.
Gestione e coordinamento del progetto <i>(massimo 50 punti)</i>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione garantisce una gestione del progetto di qualità, comprese adeguate misure di comunicazione e coordinamento con i partner; ▪ le misure volte a diffondere i risultati delle attività all'interno delle organizzazioni partecipanti e al di fuori di esse sono adeguate e di elevata qualità; ▪ le misure di monitoraggio e valutazione delle attività sono adeguate e di elevata qualità.

CHE COSA SONO LE MISURE DI MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E GARANZIA DELLA QUALITÀ?

MONITORAGGIO E RELAZIONI

Il marchio di qualità verrà rivalutato periodicamente. L'agenzia nazionale può organizzare visite di monitoraggio, controlli formali o altre attività per monitorare i progressi e la performance delle organizzazioni, valutare il rispetto delle norme di qualità concordate e fornire sostegno.

I controlli formali possono assumere la forma di controlli documentali o visite all'organizzazione e a tutti gli altri locali in cui si svolgono o si sono svolte le attività. L'agenzia nazionale può richiedere assistenza alle agenzie nazionali o a esperti esterni di altri paesi per controllare e monitorare le attività che vi si svolgono.

L'organizzazione titolare di un marchio di qualità deve notificare all'agenzia nazionale qualsiasi cambiamento a livello dell'organizzazione che debba trovare riscontro nel marchio di qualità assegnato. L'agenzia nazionale può rivalutare se l'organizzazione continua a rispettare le condizioni che hanno comportato l'assegnazione del marchio di qualità.

DISPOSIZIONI SPECIALI RELATIVE AI MARCHI DI QUALITÀ PER ORGANIZZAZIONI CAPOFILE

Le organizzazioni, almeno una volta durante il periodo di validità del marchio di qualità per organizzazioni capofila, saranno tenute a:

- riferire in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento dei loro obiettivi;
- riferire in merito alle modalità impiegate per assicurare che siano soddisfatti gli standard di qualità;
- aggiornare il loro piano di attività.

L'agenzia nazionale può decidere di richiedere una relazione sullo stato di avanzamento di ciascuno dei diversi elementi sopra elencati contemporaneamente o separatamente.

L'agenzia nazionale può decidere di sostituire gli obblighi di rendicontazione sugli obiettivi e sulle norme di qualità con una visita di monitoraggio.

Sulla base delle prestazioni dell'organizzazione risultanti dalle relazioni, dal monitoraggio e dai controlli di garanzia della qualità, o in seguito a cambiamenti significativi dell'organizzazione, l'agenzia nazionale può modificare il numero e il calendario delle relazioni sullo stato di avanzamento.

Le organizzazioni titolari di un marchio di qualità per organizzazioni capofila possono richiedere che il loro marchio di qualità e il loro piano di attività siano aggiornati e rivalutati. Tale richiesta può essere presentata a intervalli di due anni per l'intero periodo di validità del marchio di qualità. Le richieste di cambiamenti amministrativi che non influenzano i piani di attività e non richiedono una valutazione qualitativa possono essere presentate in qualsiasi momento.

MISURE CORRETTIVE

Nel caso di organizzazioni considerate ad alto rischio o che non osservano le istruzioni e i termini stabiliti dall'agenzia nazionale, hanno prestazioni insoddisfacenti riscontrate nell'ambito di attività di rendicontazione, monitoraggio e controllo della qualità o violano ripetutamente le norme del programma (anche nell'ambito di un'altra azione), l'agenzia nazionale può adottare le seguenti misure correttive.

- **Sospensione:** in caso di sospensione, le organizzazioni non potranno più partecipare al programma fino a quando non avranno adottato misure per migliorare le proprie prestazioni. Le organizzazioni sospese titolari di un marchio di qualità per organizzazioni capofila non possono più presentare richiesta di finanziamento. L'agenzia nazionale può anche risolvere alcune o tutte le convenzioni di sovvenzione in corso.
- **Osservazione (solo per organizzazioni capofila):** l'agenzia nazionale può limitare l'ammontare del finanziamento che può essere richiesto da un'organizzazione titolare del marchio di qualità per organizzazioni capofila qualora quest'ultima sia messa sotto osservazione. Le organizzazioni che hanno ottenuto questo tipo di marchio di qualità per la prima volta possono essere messe sotto osservazione qualora durante la verifica della capacità operativa venga rilevato il rischio di un'attuazione di scarsa qualità.

Il periodo di osservazione o di sospensione si protrarrà fino a quando l'agenzia nazionale stabilirà che le condizioni e i requisiti di qualità definiti nel presente invito sono nuovamente soddisfatti e che l'organizzazione ha fatto fronte al rischio di prestazioni insoddisfacenti.

Le organizzazioni sospese o sotto osservazione non possono presentare domanda per un nuovo marchio di qualità.

REVOCA

In caso di prestazioni gravemente insoddisfacenti, di inosservanza delle istruzioni e dei termini stabiliti dall'agenzia nazionale o di ripetute violazioni delle norme del programma, il marchio di qualità può essere revocato. L'agenzia nazionale prenderà debitamente in esame ciascun caso di non conformità e solleciterà l'organizzazione con largo anticipo affinché questa abbia tempo sufficiente per adottare misure correttive.

Le agenzie nazionali possono inoltre revocare il marchio di qualità se l'organizzazione cessa di esistere o, nel caso delle organizzazioni capofila, se non sono state presentate domande di sovvenzione per un periodo di almeno tre anni consecutivi.

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ

CHE COS'È UN PROGETTO DI SOLIDARIETÀ?

Un **progetto di solidarietà** è un'attività di solidarietà senza scopo di lucro avviata, sviluppata e attuata dai giovani stessi per un periodo compreso tra 2 e 12 mesi. Offre a un gruppo composto da almeno cinque giovani la possibilità di esprimere solidarietà assumendosi la responsabilità e impegnandosi ad apportare cambiamenti positivi nella propria comunità locale. Il progetto dovrebbe avere una tematica ben definita che il gruppo di giovani intende esaminare insieme e che deve tradursi nelle attività quotidiane concrete del progetto, coinvolgendo tutti i membri del gruppo. I progetti di solidarietà dovrebbero far fronte alle principali sfide all'interno delle comunità, ove opportuno includendo anche quelle congiuntamente individuate nelle regioni frontaliere, e dovrebbe inoltre presentare un valore aggiunto europeo. La partecipazione a un progetto di solidarietà rappresenta un'importante esperienza di apprendimento non formale attraverso la quale i giovani possono accrescere il proprio sviluppo personale, formativo, sociale e civico.

Un progetto di solidarietà è solitamente costituito dalle seguenti fasi:

- pianificazione;
- preparazione;
- attuazione delle attività;
- follow-up (inclusa la valutazione delle attività, nonché la condivisione dei risultati del progetto).

QUALI SONO GLI OBIETTIVI?

Un progetto di solidarietà dovrebbe fare chiaro riferimento **agli obiettivi e ai principi del Corpo europeo di solidarietà**, segnatamente alla solidarietà. Questo valore comune conferisce l'unità necessaria per far fronte alle sfide sociali attuali e future, che i giovani europei desiderano contribuire ad affrontare esprimendo nella pratica la loro solidarietà. Un progetto di solidarietà potrebbe rivolgersi ai giovani le cui situazioni rendono più difficoltosa la loro inclusione nella società. Un progetto di solidarietà dovrebbe inoltre prendere in considerazione l'inclusione di pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente tra le attività pianificate.

I giovani dovrebbero prendere l'iniziativa di rispondere ai problemi e alle sfide che li circondano, motivo per cui un progetto di solidarietà dovrebbe essere direttamente connesso alla **comunità locale** in cui vivono, anche se alcuni possono affrontare anche problemi regionali o addirittura nazionali. Alcuni progetti di solidarietà potrebbero inoltre affrontare le sfide comuni congiuntamente identificate nelle regioni frontaliere. Un progetto di solidarietà dovrebbe incidere sulla comunità locale affrontando problemi locali, rivolgendosi a un gruppo specifico oppure sviluppando opportunità locali (in particolare nelle comunità situate in aree rurali, isolate, emarginate o transfrontaliere), ma anche coinvolgendo diversi attori e sviluppando nuovi partenariati. In tal modo, fissando obiettivi comuni e collaborando per il loro conseguimento, le comunità possono trarre beneficio da un progetto di solidarietà.

Oltre ad affrontare le sfide locali, un progetto di solidarietà dovrebbe anche dimostrare un **valore aggiunto europeo** affrontando le priorità individuate a livello europeo. Un progetto di solidarietà dovrebbe riflettere anche una preoccupazione comune per i temi presenti nella società europea, come l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, i cambiamenti climatici o la partecipazione democratica attiva. È possibile esprimere il valore aggiunto europeo tramite qualsiasi elemento di un progetto di solidarietà che riguardi i problemi, i valori e le priorità europei. Le priorità europee saranno altresì promosse attraverso la condivisione dei risultati del progetto. In caso di progetti transfrontalieri dovrebbe essere chiaro quali sono le sfide comuni condivise delle comunità locali residenti su entrambi i lati del confine e che vivono in prossimità e in che modo un progetto di solidarietà, affrontando tali sfide, potrebbe apportare benefici³⁹.

La partecipazione a progetti di solidarietà rappresenterà anche un'importante **esperienza di apprendimento non formale** per i giovani. Dovrebbe promuovere lo spirito di iniziativa, la cittadinanza europea attiva e lo spirito imprenditoriale. In particolare, i giovani che gestiscono il progetto potrebbero assorbire praticamente il concetto di imprenditorialità sociale creando nuovi prodotti o servizi che apportino benefici alla comunità locale o alla società in generale e che affrontino importanti sfide sociali. Traducendo le loro idee in pratica, affrontando situazioni impreviste e trovando le relative soluzioni, sperimentando misure creative e innovative, i giovani acquisiranno nuove abilità e svilupperanno le proprie competenze, esprimeranno la loro creatività e si assumeranno la responsabilità delle proprie azioni, il che promuoverà la loro autostima, autonomia e motivazione ad apprendere. La partecipazione alla gestione e all'attuazione di un progetto di solidarietà potrebbe rappresentare il primo passo verso il lavoro autonomo oppure verso la istituzione di organizzazioni nei settori della solidarietà, del no profit e della gioventù.

³⁹ La definizione di regioni transfrontaliere ammette una certa flessibilità e può includere anche le regioni separate dal mare, a condizione che siano chiaramente individuate le sfide affrontate dal progetto.

COME CREARE UN PROGETTO DI SOLIDARIETÀ?

I giovani che hanno intenzione di formare un gruppo per realizzare un progetto di solidarietà devono essere registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà. Non c'è un numero massimo di membri del gruppo. Le attività si svolgeranno nel paese di residenza dei richiedenti, agevolando in particolare la partecipazione dei giovani che potrebbero avere difficoltà a partecipare ad attività transnazionali.

Il gruppo deciderà autonomamente i metodi di lavoro e le modalità di gestione del progetto. Uno dei membri del gruppo assumerà il ruolo di rappresentante legale e presenterà la domanda (a meno che un'organizzazione non si candidi a nome del gruppo). Il gruppo si occuperà della divisione dei compiti e delle responsabilità, garantirà l'efficace coordinamento e comunicazione tra i membri e definirà la quantità di tempo da dedicare allo svolgimento dei compiti in funzione degli obiettivi del progetto. I metodi di lavoro dovrebbero aspirare a coinvolgere tutti i membri del gruppo attraverso le varie fasi del progetto e delle attività (preparazione, attuazione e condivisione dei risultati). Le fasi dovrebbero essere chiaramente strutturate mediante un calendario del progetto.

Un gruppo di giovani che pianifica un progetto di solidarietà può chiedere assistenza a un'**organizzazione** (qualsiasi organismo pubblico o privato). Tale organizzazione può presentare domanda a loro nome per una sovvenzione nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà. Il ruolo dell'organizzazione dovrebbe essere amministrativo, a sostegno del gruppo nei compiti amministrativi e finanziari durante il ciclo di vita del progetto. Può tuttavia offrire anche aiuto e orientamento nell'individuare e documentare i risultati dell'apprendimento.

I giovani impegnati in un progetto di solidarietà possono essere sostenuti da dei **coach**. Un coach è una risorsa che ha esperienza all'interno del settore dell'animazione socioeducativa nell'accompagnamento di gruppi di giovani e nel sostenere la loro partecipazione attraverso diverse fasi del progetto. Il coach, restando al di fuori del progetto di solidarietà, non è un membro del gruppo e, se necessario, può provenire da un'organizzazione che presenta domanda per conto del gruppo, ma responsabilizza il gruppo di giovani nei settori e nei temi in cui necessitano sostegno, al fine di consentire loro di attuare con successo il progetto in maniera autonoma, e può rivestire ruoli diversi a seconda delle esigenze del gruppo. Ciò potrebbe essere realizzato mediante periodiche sessioni di coaching per l'intera durata del progetto, formazioni ad hoc su temi specifici o una combinazione di entrambe. Il coach può fornire consulenza per conseguire la qualità del processo di apprendimento e aiutare nell'individuazione e documentazione dei risultati dell'apprendimento al termine del progetto. Il gruppo può avvalersi del sostegno di uno o più coach in base alle necessità. In linea di principio il coach lavora con il gruppo di giovani richiedenti, non con il gruppo o i gruppi destinatari del progetto.

Il coach potrebbe essere ad esempio una persona a cui rivolgersi in caso di dubbi, domande o contrasti nel gruppo; un formatore che offre un laboratorio sulla gestione di un progetto; che insegna al gruppo determinate competenze necessarie ai fini del progetto; una persona che sostiene e monitora il processo di apprendimento.

Durante le diverse fasi del progetto, il gruppo dovrebbe riflettere sul **processo di apprendimento** che sta sperimentando e che ha sperimentato. Durante la fase di programmazione del progetto, gli obiettivi di apprendimento dovrebbero essere discussi insieme alle finalità generali del progetto. Durante l'attuazione è opportuna una riflessione costante e verso la fine del progetto il gruppo dovrebbe prendere in considerazione misure che diano visibilità ai risultati dell'apprendimento. Per il riconoscimento e la convalida di tali risultati dell'apprendimento è consigliato il ricorso allo Youthpass e alla relativa riflessione sul processo di apprendimento.

Il gruppo dovrebbe riflettere insieme sulle misure finalizzate alla visibilità del proprio progetto e alla visibilità del Corpo europeo di solidarietà in generale. Il gruppo dovrebbe anche riflettere sulle **misure di follow-up**. Ciò significa che il progetto dovrebbe essere inquadrato in una prospettiva di lungo termine e pianificato in modo da avere un impatto anche dopo la sua conclusione. Al fine di rendere il progetto e i relativi risultati più sostenibili, il gruppo dovrebbe svolgere una valutazione finale, allo scopo di stabilire se gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti, se le aspettative del gruppo sono state soddisfatte e di valutare il successo in generale. Il gruppo dovrebbe riflettere sulle modalità di condivisione dei risultati del progetto e decidere con chi dovrebbero essere condivisi.

PRIORITÀ

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Il Corpo europeo di solidarietà intende promuovere le pari opportunità e l'accesso, l'inclusione e l'equità. I giovani che attuano i progetti di solidarietà dovrebbero ideare attività accessibili e inclusive, tenendo conto delle esigenze dei partecipanti con minori opportunità. È disponibile un finanziamento speciale per la partecipazione di persone con minori opportunità sia per i membri del gruppo sia per il gruppo destinatario.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E AZIONE PER IL CLIMA

I progetti di solidarietà dovrebbero promuovere un comportamento responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale tra i partecipanti, sensibilizzandoli all'importanza di agire per ridurre o compensare l'impronta ambientale delle attività. I progetti di solidarietà dovrebbero essere elaborati e realizzati con coscienza ambientale, integrando ad esempio pratiche sostenibili come la riduzione dei rifiuti, il riciclaggio e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene l'uso di strumenti e metodi di apprendimento digitali nei progetti di solidarietà. I gruppi di giovani che attuano i progetti di solidarietà sono incoraggiati a ricorrere a strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività in presenza fisica e conferire maggiore qualità al progetto.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEMOCRATICA

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene l'integrazione di una dimensione partecipativa nei progetti di solidarietà, offrendo ai giovani opportunità pertinenti per impegnarsi attivamente e partecipare all'ideazione e all'attuazione di attività di progetti come percorso per scoprire i vantaggi della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita democratica.

QUALI SONO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI?

I progetti saranno valutati sulla base di criteri di ammissibilità, criteri di aggiudicazione, criteri di esclusione e criteri di selezione (per ulteriori informazioni su queste ultime due categorie di criteri, consultare la parte E della presente guida).

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I criteri di ammissibilità che i progetti devono rispettare sono elencati di seguito.

Chi attua il progetto?	Un gruppo composto da almeno 5 giovani tra i 18 e i 30 anni ⁴⁰ legalmente residenti in uno stesso Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma e registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà.
Chi può fare domanda?	Il gruppo che attuerà il progetto. Uno dei giovani del gruppo assume il ruolo di rappresentante legale e si assume la responsabilità di presentare la domanda. Qualsiasi organismo pubblico o privato, legalmente stabilito in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma, a nome del gruppo che attuerà il progetto.
Numero di iscritti	Minimo 5. Non c'è un numero massimo di membri del gruppo.
Sede del progetto	Il progetto dovrebbe svolgersi nel paese del richiedente. Nel caso in cui il progetto affrontasse sfide transfrontaliere, le attività possono svolgersi anche nelle regioni transfrontaliere degli Stati membri dell'UE, nei paesi terzi associati al programma e nei paesi terzi non associati al programma che confinano con il paese del richiedente.
Durata del progetto	Da 2 a 12 mesi.
Dove fare domanda?	Presso l'agenzia nazionale del paese in cui risiede legalmente il richiedente.
Quando fare domanda?	I richiedenti devono presentare la domanda di sovvenzione entro le seguenti date: <ul style="list-style-type: none">▪ 23 febbraio alle ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) per i progetti che iniziano tra il 1^o giugno e il 31 dicembre dello stesso anno;▪ (ciclo facoltativo) 4 maggio alle ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) per i progetti che iniziano tra il 1^o agosto e il 31 dicembre dello stesso anno;▪ 4 ottobre alle ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) per i progetti che iniziano tra il 1^o gennaio e il 31 maggio dell'anno successivo. Le agenzie nazionali possono organizzare tre cicli di selezione fissando i tre termini sopra indicati o solo il primo (23 febbraio) o l'ultimo termine (4 ottobre). Queste informazioni saranno pubblicate sul sito di ciascuna agenzia nazionale.
Come fare domanda?	Per i dettagli riguardanti le modalità di presentazione della domanda consultare la parte E della presente guida.

⁴⁰ I partecipanti devono aver compiuto 18 anni e non avere più di 30 anni alla data di inizio del progetto.

Altri criteri	Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore firmata dal rappresentante legale usando il modello disponibile.
----------------------	---

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Per essere considerate per il finanziamento, le proposte devono ottenere almeno 60 punti. Devono inoltre ottenere almeno la metà dei punti massimi in ogni categoria dei criteri di aggiudicazione menzionati di seguito.

In caso di parità, sarà data priorità ai progetti che hanno ricevuto il punteggio più elevato in relazione ai criteri (in ordine di importanza) "pertinenza, motivazione e impatto", "qualità della gestione del progetto" e "qualità dell'elaborazione del progetto".

Pertinenza, motivazione e impatto <i>(massimo 40 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la pertinenza del progetto agli obiettivi e alle priorità del Corpo europeo di solidarietà; ▪ la misura in cui il progetto tiene conto dei principi del Corpo europeo di solidarietà; ▪ la misura in cui il progetto apporta valore aggiunto europeo trattando temi pertinenti; ▪ la pertinenza del progetto rispetto alle esigenze dei membri del gruppo; ▪ la pertinenza del progetto alle esigenze del gruppo destinatario (se del caso) e delle comunità locali; ▪ il potenziale impatto del progetto sui membri del gruppo, comprese le loro abilità personali e imprenditoriali e il coinvolgimento sociale; ▪ il potenziale impatto sul gruppo destinatario (se del caso) e sulle comunità locali.
Qualità dell'elaborazione del progetto <i>(massimo 40 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la congruenza tra gli obiettivi del progetto e le attività proposte; ▪ la misura in cui il progetto è ideato, sviluppato e attuato dai giovani; ▪ la misura in cui la composizione del gruppo consente di raggiungere gli obiettivi del progetto; ▪ il coinvolgimento dei membri del gruppo nelle varie fasi del progetto; ▪ la chiarezza, completezza e qualità di tutte le fasi del progetto (pianificazione, preparazione, attuazione, valutazione e condivisione dei risultati); ▪ la misura in cui il processo di apprendimento e i suoi risultati sono pensati, identificati e documentati, in particolare mediante lo Youthpass; ▪ la misura in cui il progetto prevede pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente, attività accessibili e inclusive, e l'uso di strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare e migliorare le attività.
Qualità della gestione del progetto <i>(massimo 20 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le disposizioni pratiche, la gestione, la cooperazione e la comunicazione tra i membri del gruppo; ▪ le misure per la valutazione degli esiti del progetto; ▪ le misure volte a rendere visibile il progetto a chi non vi è coinvolto; ▪ le misure volte alla condivisione dei risultati del progetto.

QUALI SONO I COSTI AMMISSIBILI E LE NORME DI FINANZIAMENTO APPLICABILI?

	Costi ammissibili	Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Costi di gestione del progetto	Costi connessi alla gestione e all'attuazione del progetto (cioè preparazione, attuazione delle attività, valutazione, divulgazione e attività di follow-up).	Contributo sulla base di un costo unitario	595 EUR al mese	In base alla durata del progetto di solidarietà.
Costi di coaching	Costi connessi al coinvolgimento di un coach nel progetto.	Contributo sulla base di un costo unitario	€1 per giornata di lavoro. Massimo 12 giorni.	In base al paese del richiedente e alle giornate di lavoro. La definizione di giornata di lavoro dipende dalla legislazione nazionale del paese del richiedente. Condizione: la richiesta di sostegno finanziario a copertura dei costi di coaching deve essere motivata nella candidatura. La durata del coaching non è legata alla durata del progetto.
Costi eccezionali	Costi connessi al sostegno della partecipazione dei giovani con minori opportunità (membri del gruppo che attua il progetto). Costi connessi al sostegno della partecipazione delle persone con minori opportunità che sono un gruppo destinatario del progetto.	Costi reali	100 % dei costi ammissibili.	Condizione: le richieste di sostegno finanziario a copertura dei costi eccezionali devono essere debitamente giustificate e motivate nel modulo di domanda nonché approvate dall'agenzia nazionale. La richiesta di sostegno finanziario a copertura dei costi eccezionali per le persone con minori opportunità che sono un gruppo destinatario del progetto non dovrebbe superare i 7 000 EUR per progetto.

QUALI SONO I COSTI UNITARI PER GIORNATA DI LAVORO?

	Costi di coaching (EUR al giorno)
	B1
Austria, Danimarca, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia, Liechtenstein	241
Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Islanda	214
Cechia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna	137
Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Ungheria, Repubblica di Macedonia del Nord, Turchia	74

PARTE C - PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AD ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ CONNESSE AGLI AIUTI UMANITARI

In questa parte i lettori troveranno le informazioni e i criteri al fine di ottenere il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari nonché le informazioni e i criteri per la partecipazione al Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (volontariato nel settore degli aiuti umanitari).

Il presente capitolo fornisce in particolare le seguenti informazioni:

- una descrizione del marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari;
- una descrizione degli obiettivi, dell'impatto previsto e delle attività sostenute nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario;
- tabelle con i criteri utilizzati per valutare le domande di progetto;
- ulteriori informazioni relative alle caratteristiche di qualità delle attività;
- una descrizione delle norme di finanziamento.

Prima di presentare una domanda i richiedenti sono invitati a leggere attentamente l'intera sezione.

QUALI SONO LE AZIONI SOSTENUTE?

In questa sezione il Corpo europeo di solidarietà sostiene il volontariato in attività di solidarietà connesse agli aiuti umanitari.

Considerato il significativo aumento a livello globale delle esigenze umanitarie e al fine di migliorare la promozione della solidarietà e la visibilità degli aiuti umanitari tra i cittadini dell'Unione, è necessario sviluppare la solidarietà tra gli Stati membri e i paesi terzi colpiti da calamità naturali o provocate dall'uomo. Contribuire a fornire assistenza a persone e comunità al di fuori dell'Unione che necessitano di aiuti umanitari, sulla base dei principi fondamentali di neutralità, umanità, indipendenza e imparzialità, rappresenta un'importante espressione di solidarietà.

Le attività attuate nell'ambito del "Corpo volontario europeo di aiuto umanitario" mirano a contribuire a fornire aiuti umanitari basati sulle esigenze e volti a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana, nonché a consolidare le capacità e la resilienza di comunità vulnerabili o colpite da calamità. I progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari finanziati nell'ambito di questa sezione offrono ai giovani tra i 18 e i 35 anni l'opportunità di partecipare ad attività di volontariato, allo scopo di sostenere le operazioni di aiuto umanitario. Tali attività offriranno ai giovani l'opportunità di svolgere i compiti necessari per sostenere le attività intraprese dalla loro organizzazione di accoglienza.

Per garantire la sicurezza dei giovani, il volontariato nell'ambito di questa sezione può aver luogo esclusivamente in paesi:

- in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario; e
- in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali⁴¹.

Questa sezione pertanto include tutte le informazioni e i criteri pertinenti ai fini del marchio di qualità, che rappresenta un prerequisito per le organizzazioni che intendono partecipare ai progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari, consentendo a queste ultime di predisporre e preparare una domanda per ottenere il relativo marchio di qualità, nonché essere pronte e in linea con tutte le norme e i requisiti necessari al fine di intraprendere le attività dei progetti, come pure tutte le informazioni e i criteri pertinenti per la partecipazione ai progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

⁴¹ Articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014.

MARCHIO DI QUALITÀ PER IL VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI

CHE COS'È IL MARCHIO DI QUALITÀ?

Il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità in conformità dei principi, degli obiettivi e dei requisiti dell'azione "Corpo volontario europeo di aiuto umanitario". L'ottenimento di questo marchio di qualità è un prerequisito esclusivamente per la partecipazione ad attività di sostegno delle operazioni di aiuto umanitario.

QUALI SONO I DIVERSI TIPI DI MARCHI DI QUALITÀ?

Nel fare domanda per un marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, le organizzazioni richiedenti possono scegliere uno dei seguenti ruoli:

- **ruolo di sostegno**, che consiste nel sostenere, preparare e/o formare i partecipanti prima della partenza, nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai partecipanti una volta ritornati dall'attività. Il ruolo di sostegno inoltre dà il diritto all'organizzazione di presentare domande per i progetti e coordinare i partenariati per i progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari;
- **ruolo di accoglienza**, che comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un partecipante al Corpo di solidarietà, tra cui lo sviluppo di un programma delle attività del giovane e l'offerta di orientamento e sostegno al partecipante durante tutte le fasi come opportuno.

COME FUNZIONA?

Il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari è assegnato in base a una procedura di selezione, che si articola in tre fasi principali: presentazione della domanda, valutazione e assegnazione.

Le domande per il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari possono essere presentate su base continua (ossia in qualsiasi momento) durante il periodo di programmazione, **all'Agenzia esecutiva, che rappresenta l'unico organo esecutivo per questa azione**. Le domande saranno valutate a intervalli predefiniti, sulla base di un calendario annuale, allineato al calendario dell'invito a presentare progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

Le domande saranno valutate sulla base di criteri di ricevibilità, di ammissibilità, di selezione, di esclusione e di aggiudicazione (per ulteriori informazioni sui criteri di ricevibilità, di selezione e di esclusione, consultare la parte E della presente guida). Alle organizzazioni selezionate sarà assegnato il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari. L'Agenzia esecutiva assegnerà questo marchio di qualità, ne monitorerà la conformità e potrà effettuare rivalutazioni periodiche. Il marchio di qualità sarà valido per l'intera durata del periodo di programmazione e fino alla fine dell'ultimo progetto in cui l'organizzazione è coinvolta.

Per facilitare la ricerca di partner e la creazione di consorzi per i progetti, i profili di tutte le organizzazioni titolari di tale marchio di qualità sono pubblicati in una banca dati⁴² delle organizzazioni titolari del marchio di qualità nel portale del Corpo europeo di solidarietà. Per identificare i potenziali partner, è possibile utilizzare lo strumento di ricerca partner disponibile nel portale "Funding & tender opportunities"⁴³.

In seguito all'assegnazione del marchio di qualità, le organizzazioni ottengono l'accesso al portale del Corpo europeo di solidarietà, dove sono invitate a pubblicizzare le attività. Le organizzazioni devono utilizzare la banca dati del portale del Corpo europeo di solidarietà per cercare potenziali partner. Le informazioni in tale banca dati sono pubblicate così come formulate nel modulo di domanda per il marchio di qualità.

FARE DOMANDA PER UN MARCHIO DI QUALITÀ A NOME DELLE ORGANIZZAZIONI DI ACCOGLIENZA

Un'organizzazione che fa domanda per il marchio di qualità in un ruolo di sostegno può richiedere anche il ruolo di accoglienza a nome delle proprie succursali che si trovano nelle regioni di paesi terzi in cui si svolgono attività e operazioni di

⁴² https://youth.europa.eu/volunteering/organisations_it

⁴³ <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/partner-search>

aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali, con le quali condivide la stessa personalità giuridica.

La procedura intende aiutare le organizzazioni di grandi dimensioni, con più succursali, anche se si trovano in paesi diversi.

L'organizzazione richiedente è responsabile della qualità e della sicurezza delle attività offerte dalle organizzazioni di accoglienza a nome delle quali presenta domanda.

QUALI SONO GLI STANDARD DI QUALITÀ?

Il Corpo europeo di solidarietà garantisce attività di volontariato di qualità elevata attraverso il processo di assegnazione del marchio di qualità. Le organizzazioni partecipanti devono rispettare i seguenti principi e standard:

- **pari opportunità e non discriminazione.** I volontari devono essere selezionati in maniera equa, trasparente e oggettiva, a prescindere dal genere, dall'origine etnica, dalla religione, dall'orientamento sessuale, dalle opinioni politiche o dalla disabilità. Non devono essere richiesti alcuna qualifica precedente, alcun livello di istruzione, alcuna esperienza specifica o alcuna conoscenza linguistica. Può essere redatto un profilo più specifico del volontario se giustificato dalla natura dei compiti dell'attività o dal contesto del progetto. La partecipazione ad attività di volontariato deve essere gratuita per il volontario, a eccezione di eventuali contributi per i costi di viaggio (se la sovvenzione non copre interamente tali costi) e ulteriori spese non connesse all'esecuzione dell'attività. Le attività dovrebbero rispettare i principi sanciti dall'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- **non sostituzione dei posti di lavoro.** Le attività di volontariato non devono sostituire i tirocini o i posti di lavoro, in modo da evitare eventuali effetti negativi sull'occupazione retribuita potenziale o esistente. Il coinvolgimento dei volontari dovrebbe integrare il lavoro del personale retribuito, senza prenderne il posto o pregiudicarne la retribuzione e le condizioni di lavoro;
- **divieto di attività dannose.** La sicurezza e l'incolumità dei giovani, delle organizzazioni partecipanti e dei gruppi destinatari deve essere garantita. Ai fini di tale sicurezza e incolumità dovrebbero essere previsti opportuni requisiti in materia di nulla osta per i volontari che lavorano con gruppi vulnerabili in conformità del diritto nazionale applicabile. Le attività di volontariato dovrebbero essere attuate tenendo in debita considerazione l'impatto di circostanze impreviste, come ad esempio crisi ambientali, conflitti o pandemie. Le attività dovrebbero rispettare i principi definiti negli orientamenti dell'UE in materia di promozione e tutela dei diritti del bambino⁴⁴;
- **offerta di attività di elevata qualità, facilmente accessibili e inclusive.** Le attività di volontariato dovrebbero consentire ai giovani di sviluppare abilità e competenze utili per il loro sviluppo personale, sociale e civico. Particolare attenzione sarà data alla capacità delle organizzazioni di accoglienza nei paesi terzi e alla necessità di includere le attività dei volontari nel contesto locale e di facilitare la loro interazione con i soggetti locali che operano nel settore umanitario, con la comunità di accoglienza e con la società civile. I volontari dovrebbero ottenere il riconoscimento del valore e dei benefici delle attività di volontariato svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà attraverso la convalida dei risultati dell'apprendimento;
- **adeguate condizioni di formazione, lavoro e volontariato.** Ai volontari devono essere garantite condizioni di vita e di lavoro sicure e dignitose. I giovani e le organizzazioni devono firmare un contratto di volontariato che precisi i diritti e le responsabilità di entrambe le parti e comprenda un elenco ben definito dei compiti dei volontari;
- **divieto del fine di lucro.** Conformemente al regolamento finanziario, i beneficiari non devono trarre alcun profitto dalle attività finanziate mediante le sovvenzioni assegnate. Inoltre il volontariato dovrebbe coprire le spese dei partecipanti derivanti dalla partecipazione a tali attività di solidarietà, ma non dovrebbe apportare un beneficio economico o retribuzioni.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI TITOLARI DI UN MARCHIO DI QUALITÀ PER IL VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI

Oltre a rispettare i suddetti principi, le organizzazioni che attuano progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono espletare specifici compiti e responsabilità per assicurare attività di alta qualità. Le organizzazioni che richiedono il marchio di qualità devono essere in grado di dimostrare la capacità di espletare i compiti e assumere le responsabilità pertinenti al ruolo per il quale fanno domanda, come descritto nei requisiti che seguono. Questo elenco non è esaustivo e, in alcuni casi, potrebbero esserci sovrapposizioni tra l'insieme di compiti e responsabilità che spettano alle organizzazioni di accoglienza e di sostegno, lasciando impregiudicata la qualità complessiva dell'attività.

⁴⁴ https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/organised-crime-and-human-trafficking/together-against-trafficking-human-beings_en

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

<p>Gestione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire la conformità al regolamento del Corpo europeo di solidarietà, in particolare agli articoli e ai considerando relativi al volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario; ▪ per i coordinatori: garantire l'efficace coordinamento in collaborazione con tutte le altre organizzazioni partecipanti; ▪ predisporre una valutazione dei rischi, le procedure di sicurezza e un piano di evacuazione; ▪ svolgere attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione conformemente alle procedure del programma; ▪ svolgere attività di divulgazione e di informazione.
<p>Prima dell'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ assicurare che la procedura di selezione rispetti i principi di trasparenza e parità di trattamento; ▪ selezionare giovani formati dal portale del Corpo europeo di solidarietà; ▪ garantire che il volontario firmi un contratto di volontariato⁴⁵; ▪ garantire che il volontario sia sostenuto nella preparazione linguistica (ove possibile, aiutato a completare il corso di lingua online e la relativa valutazione offerti dalla Commissione); ▪ identificare le necessità di apprendimento e fissare gli obiettivi di apprendimento; ▪ fornire un'adeguata preparazione ai volontari prima della partenza, in funzione delle esigenze individuali e adattata alle specificità del progetto, dell'attività e del paese di accoglienza e in linea con il ciclo di formazione e valutazione; ▪ aiutare i volontari a riflettere sul processo di apprendimento e a individuare e documentare i risultati dell'apprendimento mediante strumenti di convalida dell'UE, in particolare Youthpass ed Europass, o mediante strumenti nazionali; ▪ incoraggiare il volontario a seguire la formazione generale online offerta tramite il portale del Corpo europeo di solidarietà; ▪ garantire che i volontari soddisfino i pertinenti requisiti in materia di nulla osta e ricevano una preparazione specifica, in particolare per quanto riguarda i volontari coinvolti in attività con gruppi vulnerabili, conformemente al diritto nazionale applicabile; ▪ assicurare la partecipazione dei volontari alla sessione di formazione prima della partenza che includa istruzioni in materia di sicurezza; ▪ garantire che i volontari siano sottoposti a una valutazione medica prima della loro dislocazione; ▪ assicurarsi che il volontario sia coperto dal piano di assicurazione obbligatoria previsto dal Corpo; ▪ assicurarsi che il volontario comprenda i termini e le condizioni del regime di assicurazione; ▪ garantire che il volontario sia munito di tutti i visti/permessi di soggiorno necessari o di qualsiasi altro documento richiesto per le attività di volontariato nel paese dell'organizzazione di accoglienza; ▪ garantire che il volontario riceva il kit informativo del Corpo europeo di solidarietà; ▪ gestire o facilitare l'organizzazione del viaggio verso il paese dove si svolge l'attività di volontariato e da tale paese; ▪ prendere le misure necessarie al fine di garantire la sicurezza dei volontari; ▪ designare una persona di riferimento per il volontario e rimanere in contatto con il volontario e l'organizzazione di accoglienza durante tutta l'attività; ▪ offrire al volontario un supporto nella fase di sistemazione e transizione; ▪ fornire al volontario e all'organizzazione di accoglienza il necessario supporto supplementare, in particolare quando i volontari sono giovani con minori opportunità.
<p>Durante l'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ per i coordinatori: coordinarsi con le organizzazioni di accoglienza per assicurarsi che il progetto stia avanzando come previsto; ▪ partecipare alla valutazione intermedia e al riesame finale; ▪ offrire assistenza in termini di mediazione nel caso di disaccordo tra l'organizzazione di accoglienza e il volontario.

⁴⁵ Cfr. la sezione "altre misure di sostegno - accordi con i partecipanti".

Dopo l'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire che i volontari siano sottoposti a un esame medico e psicologico; ▪ aiutare il volontario a reintegrarsi nella comunità di origine; ▪ offrire al volontario l'opportunità di scambiare e condividere esperienze e risultati dell'apprendimento; ▪ promuovere il coinvolgimento del volontario nella divulgazione e nell'impiego dei risultati; ▪ offrire orientamenti sulle ulteriori opportunità di istruzione, formazione o impiego; ▪ garantire la partecipazione del volontario all'evento annuale del Corpo europeo di solidarietà.
------------------------	---

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

Gestione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire la conformità al regolamento del Corpo europeo di solidarietà, in particolare agli articoli e ai considerando relativi alle attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario.
Prima dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cooperare laddove necessario con il coordinatore e l'organizzazione di sostegno alla preparazione dell'attività e, in particolare, dei volontari alle rispettive attività di volontariato.
Durante l'attività	<p><i>Apprendimento, tutoraggio e sostegno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ assicurarsi che i volontari partecipino alla formazione all'arrivo che includa istruzioni in materia di sicurezza; ▪ garantire l'organizzazione della valutazione intermedia; ▪ assicurarsi che il volontario prenda parte all'intero ciclo di formazione e valutazione (ove pertinente); ▪ offrire al volontario l'opportunità di svolgere una serie di mansioni ben definite, consentendo l'integrazione di parte delle idee, della creatività e dell'esperienza del volontario; ▪ individuare chiare opportunità di apprendimento per e con il volontario; ▪ fornire assistenza relativa ai compiti svolti, supervisione e orientamento al volontario tramite personale esperto; ▪ assistere i volontari nel loro processo di apprendimento; ▪ aiutare i volontari a seguire corsi di lingue, se necessario; ▪ individuare un tutor responsabile di offrire ai volontari: <ul style="list-style-type: none"> – sostegno nell'autoanalisi dell'apprendimento; – sostegno personale; <p><i>Condizioni di vita e di lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ assistere i volontari nell'ottenere i visti e/o permessi di soggiorno o qualsiasi altro documento legalmente necessario per le attività di volontariato; ▪ garantire la sicurezza e l'incolumità dei partecipanti in conformità delle procedure/del piano di evacuazione approvati; ▪ fornire al volontario adeguate condizioni di vita e di lavoro; ▪ facilitare l'integrazione dei volontari nella comunità locale e la loro interazione con la comunità di espatriati; ▪ garantire la prevenzione dei conflitti, la mediazione e il benessere, incluso il sostegno psicologico laddove necessario; ▪ assicurarsi che il volontario possa usufruire dei mezzi di trasporto locali; ▪ assicurare l'accesso ai mezzi di comunicazione per il contatto con i partner del consorzio, altri volontari del Corpo europeo di solidarietà e le famiglie; ▪ fornire al volontario i contributi finanziari concordati; ▪ fornire ai volontari il necessario supporto supplementare, in particolare quando i volontari sono giovani con minori opportunità.
Dopo l'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire un riesame delle prestazioni e un resoconto finali al volontario; ▪ effettuare il follow-up e la valutazione dell'azione con il coordinatore e/o l'organizzazione di sostegno subito dopo il completamento dell'attività volontaria; ▪ contribuire all'impatto e alla diffusione delle fasi dei risultati e sostenere la valutazione finale del progetto.

QUALI SONO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ?

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Organizzazioni ammissibili	<p>Marchio di qualità per il ruolo di sostegno – organizzazioni internazionali⁴⁶ e qualsiasi organizzazione legalmente stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma.</p> <p>Marchio di qualità per il ruolo di accoglienza - qualsiasi organizzazione che opera nelle regioni di paesi terzi in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali.</p>
	<p>La domanda per il marchio di qualità dovrebbe fare riferimento solo all'organizzazione nel suo complesso, citando i relativi reparti e/o succursali⁴⁷. I gruppi di giovani non sono ammissibili.</p>
Durata della validità	<p>Intera durata del periodo di programmazione 2021-2027, subordinata a controlli di conformità e rivalutazioni periodiche che potranno essere effettuati dall'EACEA.</p>
Quando fare domanda?	<p>Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento. Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2023 devono aver presentato domanda per il marchio di qualità per via elettronica entro il 22 settembre 2022 alle 17:00 (ora di Bruxelles). Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2024 devono presentare domanda per il marchio di qualità per via elettronica tramite il sistema di presentazione delle domande nel portale "Funding & tender opportunities" (cfr. parte E) entro il 21 settembre 2023 alle 17:00 (ora di Bruxelles).</p>
Dove fare domanda?	<p>Presso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (cfr. parte E).</p>
Altri criteri	<p>Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore firmata dal rappresentante legale.</p>

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Per essere considerate per l'assegnazione di un marchio di qualità, le proposte devono rispettare i tre criteri di aggiudicazione seguenti.

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

Pertinenza	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione illustra in maniera chiara e convincente le motivazioni per cui intende partecipare al Corpo europeo di solidarietà; ▪ gli obiettivi dell'organizzazione affrontano questioni pertinenti agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà; ▪ le attività dell'organizzazione e la sua esperienza sono pertinenti per i settori degli aiuti umanitari e della cooperazione allo sviluppo e hanno una forte dimensione di solidarietà; ▪ l'organizzazione dimostra di rispettare i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché il principio del "non nuocere".
Qualità delle misure	<p>La misura in cui l'organizzazione rispetta gli standard di qualità del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgendo attività che rispondono alle necessità in termini di aiuti umanitari e offrono vantaggi concreti ai gruppi destinatari e alle comunità locali; ▪ assicurando che siano garantite la sicurezza, la salute e l'incolumità dei volontari e che siano adeguatamente affrontati eventuali rischi relativi agli alloggi e alle attività di lavoro proposti;

⁴⁶ L'obbligo di stabilimento in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma non si applica alle organizzazioni internazionali.

⁴⁷ I reparti di un'organizzazione non possono presentare domanda per marchi di qualità distinti. I marchi di qualità sono assegnati all'intera organizzazione (un soggetto giuridico = un marchio di qualità).

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ prendendo le misure necessarie a rispettare il principio del divieto di attività dannose; ▪ garantendo soluzioni pratiche e logistiche adeguate; ▪ garantendo un adeguato sostegno di tutoraggio ai volontari; ▪ garantendo un adeguato sostegno personale ai volontari, che includa misure di prevenzione e riduzione dei conflitti e sostegno psicologico; ▪ prendendo misure atte a garantire adeguate condizioni di vita e di volontariato per i giovani; ▪ prendendo misure atte a rispondere alle esigenze specifiche dei giovani volontari con minori opportunità; ▪ evitando la sostituzione dei posti di lavoro, compiti di routine e mansioni con una scarsa componente di apprendimento; ▪ promuovendo la sostenibilità e la responsabilità ambientale e integrando pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente nelle attività; ▪ utilizzando strumenti e modalità digitali per integrare e migliorare le attività.
<p>Capacità organizzativa</p>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione ha dimostrato abilità, capacità e impegno nello stanziamento di risorse adeguate per la gestione delle attività svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà, conformemente agli standard di qualità applicabili, con particolare riferimento agli standard di sicurezza e incolumità del volontariato nel settore degli aiuti umanitari; ▪ l'organizzazione ha proposto misure adeguate per garantire la continuità delle attività in caso di cambiamenti a livello dell'organizzazione; ▪ l'organizzazione dimostra un approccio positivo alla collaborazione con i partner; ▪ le misure volte ad assicurare la sostenibilità delle attività previste sono adeguate e di elevata qualità; ▪ l'organizzazione garantisce una gestione del progetto di qualità, comprese adeguate misure di comunicazione e coordinamento con altre organizzazioni di sostegno o di accoglienza; ▪ le misure volte a diffondere i risultati delle attività all'interno delle organizzazioni partecipanti e al di fuori di esse sono adeguate e di elevata qualità; ▪ le misure di monitoraggio e valutazione delle attività sono adeguate e di elevata qualità.

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

<p>Pertinenza</p>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione illustra in maniera chiara e convincente le motivazioni per cui intende partecipare al Corpo europeo di solidarietà; ▪ gli obiettivi dell'organizzazione affrontano questioni pertinenti agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà; ▪ le attività dell'organizzazione e la sua esperienza sono pertinenti per i settori degli aiuti umanitari e della cooperazione allo sviluppo e hanno una forte dimensione di solidarietà; ▪ l'organizzazione dimostra di rispettare i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché il principio del "non nuocere".
<p>Qualità delle misure</p>	<p>La misura in cui l'organizzazione rispetta gli standard di qualità del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgendo attività che rispondono alle necessità in termini di aiuti umanitari e offrono vantaggi concreti ai gruppi destinatari e alle comunità locali; ▪ assicurando che siano garantite la sicurezza, la salute e l'incolumità dei volontari e che siano adeguatamente affrontati eventuali rischi relativi agli alloggi e alle attività di volontariato proposti; ▪ prendendo misure atte a garantire adeguate condizioni di vita e di volontariato per i volontari; ▪ prendendo le misure necessarie a rispettare il principio del divieto di attività dannose; ▪ garantendo soluzioni pratiche e logistiche adeguate; ▪ garantendo un adeguato sostegno di tutoraggio ai volontari durante l'attività; ▪ garantendo un adeguato sostegno personale ai volontari, che includa misure di prevenzione e riduzione dei conflitti e sostegno psicologico; ▪ prendendo misure atte a rispondere alle esigenze specifiche dei giovani volontari con minori opportunità; ▪ evitando la sostituzione dei posti di lavoro, compiti di routine e mansioni con una scarsa componente di apprendimento; ▪ promuovendo la sostenibilità e la responsabilità ambientale e integrando pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente nelle attività; ▪ utilizzando strumenti e modalità digitali per integrare e migliorare le attività.
<p>Capacità organizzativa</p>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione ha dimostrato abilità, capacità e impegno nello stanziamento di risorse adeguate per la gestione delle attività svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà, conformemente agli standard di qualità applicabili, con particolare riferimento agli standard di sicurezza e incolumità del volontariato nel settore degli aiuti umanitari; ▪ l'organizzazione ha proposto misure adeguate per garantire la continuità delle attività in caso di cambiamenti a livello dell'organizzazione; ▪ l'organizzazione dimostra un approccio positivo alla collaborazione con i partner; ▪ l'organizzazione garantisce una gestione del progetto di qualità, comprese adeguate misure di comunicazione e coordinamento con il coordinatore e/o l'organizzazione di sostegno; ▪ le misure volte ad assicurare la sostenibilità delle attività previste sono adeguate e di elevata qualità; ▪ le misure volte a diffondere i risultati delle attività all'interno delle organizzazioni partecipanti e al di fuori di esse sono adeguate e di elevata qualità; ▪ le misure di monitoraggio e valutazione delle attività sono adeguate e di elevata qualità.

MISURE DI MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E GARANZIA DELLA QUALITÀ

MODIFICARE/AGGIORNARE IL MARCHIO DI QUALITÀ

L'organizzazione titolare di un marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari deve notificare all'organismo assegnatore qualsiasi cambiamento a livello dell'organizzazione che dovrebbe trovare riscontro nel marchio di qualità assegnato.

MONITORAGGIO E CONTROLLI

L'Agenzia esecutiva può effettuare visite di monitoraggio periodiche o ad hoc per verificare che le organizzazioni titolari di un marchio di qualità continuino a soddisfare gli standard di qualità.

REVOCA

In caso di prestazioni gravemente insoddisfacenti, di inosservanza delle istruzioni e dei termini stabiliti dall'Agenzia esecutiva o di ripetute violazioni delle norme del programma, il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari può essere revocato. L'Agenzia esecutiva prenderà debitamente in esame ciascun caso di non conformità e solleciterà l'organizzazione con largo anticipo affinché questa abbia tempo sufficiente per adottare misure correttive.

L'Agenzia esecutiva inoltre può revocare un marchio di qualità se l'organizzazione cessa di esistere.

VOLONTARIATO NELL'AMBITO DEL CORPO VOLONTARIO EUROPEO DI AIUTO UMANITARIO (VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI)

CHE COS'È IL VOLONTARIATO A SOSTEGNO DI OPERAZIONI DI AIUTO UMANITARIO?

L'attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario⁴⁸ (volontariato nel settore degli aiuti umanitari) si svolge in paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario. Questa azione offre ai giovani tra i 18 e i 35 anni l'opportunità di contribuire alla società con attività di volontariato a breve o a lungo termine volte a migliorare le condizioni di vita delle persone in stato di necessità. Tali progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché il principio del "non nuocere".

QUALI SONO GLI OBIETTIVI?

I progetti finanziati nell'ambito del volontariato nel settore degli aiuti umanitari dovrebbero:

- a. se del caso, agevolare la transizione dalla risposta umanitaria a uno sviluppo sostenibile e inclusivo nel lungo termine;
- b. contribuire a consolidare le capacità e la resilienza di comunità vulnerabili o colpite da calamità;
- c. migliorare il grado di preparazione alle calamità e la riduzione del loro rischio di insorgenza;
- d. collegare gli aiuti di emergenza, risanamento e sviluppo;
- e. garantire un livello elevato di sicurezza e incolumità dei volontari.

Inoltre, per aumentare la qualità e l'impatto dell'azione, i progetti possono integrare azioni complementari volte ad agevolare il coinvolgimento attivo del personale locale e dei volontari dei paesi e delle comunità in cui vengono realizzati.

QUALI ATTIVITÀ POSSONO ESSERE SOSTENUTE?

Nell'ambito del volontariato nel settore degli aiuti umanitari vengono sostenute le seguenti attività:

- volontariato individuale;
- gruppi di volontariato;
- attività complementari.

VOLONTARIATO INDIVIDUALE

Il volontariato individuale è un'attività nel settore dell'aiuto umanitario di durata compresa tra i 2 e i 12 mesi, escluso il tempo di viaggio.

Tale tipo di volontariato offrirà ai giovani l'opportunità di svolgere i compiti necessari per sostenere le attività intraprese dalla organizzazione di accoglienza.

Le attività di volontariato individuale si svolgono a livello transfrontaliero in un paese diverso da quello di residenza dei volontari, come specificato nella sezione "Criteri generali di ammissibilità" - "Ubicazione geografica".

Le competenze del tutor dovrebbero sostenere le attività di volontariato individuale.

⁴⁸ Articolo 2, punto 12, e articolo 9 del [regolamento \(UE\) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga i regolamenti \(UE\) 2018/1475 e \(UE\) n. 375/2014 \(europa.eu\)](#).

GRUPPI DI VOLONTARIATO

I gruppi di volontariato sono attività che permettono in linea di principio a gruppi composti da un minimo di 5 a un massimo di 40 partecipanti provenienti da almeno due diversi Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma di fare volontariato insieme per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi, escluso il tempo di viaggio.

Le attività dei gruppi di volontariato si svolgono a livello transfrontaliero in un paese diverso da quello di residenza dei partecipanti, come specificato nella sezione "Criteri generali di ammissibilità" - "Ubicazione geografica".

All'interno dei gruppi di volontariato, i volontari sono impiegati per un breve periodo di tempo per svolgere un'attività chiaramente definita che può essere realizzata in tempi brevi. Nonostante la breve durata, queste attività saranno proficue sia per i volontari che per le comunità che beneficiano di tale servizio. Tale formato può agevolare la partecipazione di persone con minori opportunità grazie alla sua breve durata e consente di prendere parte a uno sforzo collettivo.

A sostegno delle attività dei gruppi di volontariato si potrebbe fare ricorso alle competenze specifiche di tutor, da rafforzare eventualmente laddove siano coinvolti giovani con minori opportunità.

Alcuni dei vantaggi di questa tipologia specifica di attività di gruppo rispetto alle attività di volontariato individuale sono i seguenti:

- i volontari svolgeranno l'attività in gruppo, il che può rappresentare un incentivo per i giovani che non si sentono pronti a intraprendere esperienze impegnative da soli;
- l'attività avrà una durata inferiore, il che può promuovere la partecipazione di quei giovani che non possono impegnarsi per un lungo periodo di tempo per motivi di studio o di lavoro, ma che vogliono tuttavia essere di aiuto per la comunità locale.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Le attività complementari sono attività collaterali pertinenti legate ai progetti e ideate per apportare valore aggiunto, accrescere la risonanza dei risultati e aumentarne l'impatto a livello locale e/o regionale. Tali attività complementari sono altresì volte a sensibilizzare in merito al valore del volontariato e della solidarietà sul territorio rivolgendosi alla comunità locale. Le attività complementari che esigono la presenza fisica di uno o più volontari dovrebbero svolgersi nei tempi dell'attività di volontariato.

Le attività complementari possono contribuire al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni e delle comunità locali per creare un senso di condivisione da parte dei soggetti a livello locale. In tale contesto possono essere coinvolte competenze specifiche e profili professionali/di esperti con l'obiettivo di garantire un ulteriore sostegno ai volontari (comprese le persone con minori opportunità) e la condivisione intergenerazionale delle esperienze.

Le attività complementari potrebbero includere riunioni, coaching, conferenze, affiancamento lavorativo, corsi di formazione, laboratori pratici che coinvolgono giovani a livello locale ecc.

COME CREARE UN PROGETTO?

Un progetto sostenuto nell'ambito di questa sezione dovrebbe comprendere una o più attività di volontariato con almeno 15 partecipanti per progetto. Le attività di volontariato possono essere combinate in modo flessibile, a seconda degli obiettivi del progetto, delle esigenze individuate a livello locale e delle esigenze dell'organizzazione o delle organizzazioni partecipanti e dei volontari.

Un progetto è attuato da almeno tre richiedenti ammissibili, titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, di cui almeno due devono essere organizzazioni di sostegno di due diversi paesi e almeno uno deve essere un'organizzazione di accoglienza senza alcun collegamento con un'altra organizzazione di sostegno coinvolta nel progetto.

Un progetto è solitamente costituito dalle seguenti fasi:

- pianificazione (definire le necessità, gli obiettivi, lo sviluppo del programma di lavoro, il calendario delle attività ecc.);
- preparazione (l'organizzazione pratica, la selezione dei volontari, la conclusione di accordi con i partner e i partecipanti, la preparazione linguistica/interculturale/connessa all'apprendimento e ai compiti dei volontari prima della partenza, riunioni preparatorie);

- attuazione delle attività di volontariato (compresi orientamento e sostegno dei volontari durante le attività);
- follow-up (inclusa la valutazione delle attività, il rilascio del certificato di partecipazione, nonché la divulgazione e la valorizzazione dei risultati del progetto).

Tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte nel volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono essere titolari di un marchio di qualità valido. Per ulteriori informazioni in merito al marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, si rimanda alla sezione pertinente della presente guida (Parte C - Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari).

Le organizzazioni coinvolte nel volontariato nel settore degli aiuti umanitari dovrebbero ricoprire i seguenti ruoli:

- un **ruolo di sostegno** che consiste nel sostenere, preparare e/o formare i volontari prima della partenza (inclusa la formazione su misura per le persone con minori opportunità), nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai volontari una volta ritornati dall'attività. Il ruolo di sostegno inoltre dà il diritto al coordinatore di presentare domande per i progetti e di gestire il consorzio;
- un **ruolo di accoglienza** che comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un volontario, tra cui lo sviluppo di un programma delle relative attività e l'offerta di orientamento e sostegno al volontario durante tutte le fasi del progetto come opportuno (alcune di queste attività possono essere svolte da un'organizzazione di sostegno coinvolta nello stesso progetto). Occorre prevedere disposizioni specifiche per le persone con minori opportunità.

Le organizzazioni partner associate possono contribuire a far sì che un progetto risponda alle esigenze specifiche, ad esempio l'agevolazione dell'inclusione di giovani con minori opportunità. Le organizzazioni partner associate non sono titolari di un marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, poiché non sono finalizzate all'invio e all'accoglienza di volontari.

Le disposizioni e le procedure previste dall'organizzazione di accoglienza per garantire la sicurezza e l'incolumità dei volontari, compreso il loro rientro sicuro in caso di gravi problemi di sicurezza, devono essere attuate prima dell'arrivo del volontario nel luogo dell'attività di volontariato in un paese terzo.

Un volontario può partecipare a più di un'attività del Corpo europeo di solidarietà, come specificato nell'allegato II.

Non sono previsti limiti di età per i coach, i tutor e gli esperti che rientrano nella "componente di apprendimento e formazione" per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari di cui all'articolo 10, paragrafo 1, e gli stessi non sono considerati "partecipanti" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento.

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

I giovani che desiderano partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [portale del Corpo europeo di solidarietà](#)⁴⁹. I giovani con minori opportunità possono completare la fase di registrazione con il sostegno di appositi enti specializzati che si occupano di giovani con minori opportunità. Il portale del Corpo europeo di solidarietà offre un punto di incontro per i giovani e le organizzazioni titolari di un marchio di qualità che intendono attuare attività di solidarietà. Le organizzazioni devono selezionare i partecipanti che sono registrati nel portale e che hanno completato con successo le attività di formazione obbligatorie organizzate dalla Commissione.

I giovani interessati a partecipare ad attività di volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono effettuare un'autovalutazione e completare una formazione specifica online, seguita da un test. Chi supera il test sarà invitato a iscriversi per la formazione in presenza. Una volta completata la formazione in presenza, i candidati saranno disponibili per essere selezionati dai progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

MISURE DI QUALITÀ E DI SOSTEGNO

Per garantire ai giovani la qualità delle attività di volontariato e una solida dimensione di apprendimento è prevista una serie di misure e servizi quali attività di formazione, sostegno all'apprendimento linguistico, coperture assicurative, individuazione e documentazione delle competenze acquisite. Alcune di queste misure sono facoltative e potrebbero essere offerte in funzione dell'interesse o delle esigenze dei giovani, mentre altre sono obbligatorie. Le organizzazioni dovrebbero puntare a promuovere il ricorso alla formazione generale online, nonché al sostegno linguistico online e alla relativa valutazione offerti dalla Commissione nell'ambito dell'esperienza di apprendimento dei volontari. Informazioni dettagliate su tali misure sono disponibili nella parte D della presente guida.

⁴⁹ https://youth.europa.eu/solidarity_it

PRIORITÀ

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Il Corpo europeo di solidarietà intende promuovere le pari opportunità e l'accesso, l'inclusione e l'equità. Le organizzazioni dovrebbero ideare attività accessibili e inclusive, tenendo conto dei punti di vista e delle esigenze dei partecipanti con minori opportunità.



Al fine di contribuire **all'inclusione dei giovani con minori opportunità**, sono disponibili ulteriori misure di sostegno e finanziamenti per consentire alle organizzazioni partecipanti di rispondere alle esigenze dei giovani con minori opportunità e soddisfarle al meglio.

Per usufruire di finanziamenti supplementari, i richiedenti dovranno descrivere il modo in cui coinvolgeranno nelle attività i giovani che sono comparativamente svantaggiati, ossia godono comparativamente di minori opportunità rispetto ai loro pari nello stesso paese/area/fascia d'età/situazione. In questo senso, con "coinvolgere" non si fa riferimento a un gruppo destinatario con cui l'organizzazione richiedente può collaborare, bensì al fatto di agevolare la partecipazione dei giovani con minori opportunità ideando le attività dei progetti in modo inclusivo e accessibile. Ciò richiede misure specifiche di sensibilizzazione e sostegno per garantire che i giovani con minori opportunità possano partecipare alle attività alle stesse condizioni degli altri.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E AZIONE PER IL CLIMA

Un progetto dovrebbe includere pratiche ecologiche in tutte le loro sfaccettature. Nella definizione delle attività, le organizzazioni e i volontari dovrebbero adottare un approccio che sia rispettoso dell'ambiente, che li sporni a discutere di questioni ambientali e ad acquisire conoscenze in materia, che permetta loro di riflettere sul da farsi al proprio livello e di trovare modalità alternative e più ecologiche per realizzare le loro attività.

Le attività di volontariato dovrebbero promuovere un comportamento responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale tra i giovani, sensibilizzandoli in merito all'importanza di agire per ridurre o compensare l'impronta ambientale delle attività.

Le attività di volontariato dovrebbero essere elaborate e realizzate con coscienza ambientale, integrando ad esempio pratiche sostenibili come la riduzione dei rifiuti e il riciclaggio.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Le organizzazioni partecipanti sono incoraggiate a ricorrere a strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare e apportare valore aggiunto alle loro attività, migliorare la cooperazione tra le organizzazioni partner, favorire un'ulteriore divulgazione dei risultati o sostenere la costruzione di comunità. Dovrebbero essere altresì utilizzate le piattaforme di formazione generale online e di sostegno linguistico online (per ulteriori informazioni su questi strumenti, consultare la parte D).

Le organizzazioni potrebbero inoltre prevedere una cooperazione virtuale tra i volontari e tra questi e le organizzazioni partecipanti prima, durante e dopo le attività. Le attività online possono contribuire a ridurre la soglia di partecipazione dei giovani con minori opportunità o a rafforzare l'impatto generale dei progetti. Il connubio tra le attività di volontariato e le altre componenti virtuali può inoltre conferire maggiore qualità al progetto.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEMOCRATICA

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene tutte le organizzazioni partecipanti nel miglioramento della qualità dei rispettivi progetti, integrando una dimensione partecipativa, offrendo ai giovani opportunità pertinenti per impegnarsi attivamente e partecipare all'ideazione e all'attuazione di attività del progetto come percorso per scoprire i vantaggi della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita democratica. Risorse atte a potenziare la dimensione partecipativa dei progetti sostenuti sono disponibili, tra l'altro, tramite il sito web participationpool.eu. Sono incoraggiati anche i collegamenti e la partecipazione a iniziative e piattaforme esistenti, nazionali, internazionali o dell'UE (di altro tipo), che riguardano la partecipazione e l'impegno civico.

QUALI SONO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI?

I progetti sono selezionati e gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA) e saranno valutati a fronte dei criteri seguenti: ricevibilità, ammissibilità, attribuzione (per i criteri di ricevibilità, di selezione e di esclusione consultare la parte E della presente guida).

I criteri di ammissibilità da rispettare sono elencati di seguito.

Criteria di ammissibilità

Organizzazioni partecipanti ammissibili	<p>Qualsiasi ente pubblico o privato, a scopo di lucro o meno, a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, legalmente stabilito in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma, in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali⁵⁰, o qualsiasi organizzazione internazionale⁵¹.</p> <p>Le organizzazioni partecipanti (ruolo di sostegno e di accoglienza) devono essere titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari entro la scadenza per la presentazione delle domande e per tutta la durata del progetto. Le organizzazioni partecipanti ammissibili dovrebbero formare un consorzio.</p>
Chi può fare domanda?	<p>Un consorzio deve essere costituito da almeno tre organizzazioni partecipanti ammissibili, titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, almeno due organizzazioni di sostegno di diversi Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma e almeno un'organizzazione di accoglienza che sia un'entità giuridica distinta senza alcun collegamento con le organizzazioni di sostegno coinvolte nel progetto.</p> <p>Solo un'organizzazione partecipante ammissibile stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma può presentare una domanda di finanziamento a nome del consorzio.</p> <p>Le entità affiliate non contano ai fini dei criteri minimi di ammissibilità per la composizione del consorzio.</p>
Partecipanti ammissibili	<p>Giovani tra i 18 e i 35 anni⁵² legalmente residenti in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma e che si sono registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà per manifestare il loro interesse a partecipare al volontariato nel settore degli aiuti umanitari, ma che non hanno ancora preso parte ad attività di volontariato individuale del Corpo europeo di solidarietà nel settore degli aiuti umanitari. Il partecipante deve aver completato con successo le attività di formazione obbligatorie organizzate dalla Commissione.</p>
Sede delle attività	<p>Le attività devono svolgersi nel paese di una delle organizzazioni richiedenti, salvo in casi debitamente giustificati in relazione agli obiettivi del bando.</p> <p>Il volontariato nell'ambito di questa azione può avere luogo esclusivamente presso le organizzazioni partecipanti in paesi terzi che non rientrano nell'elenco degli Stati membri dell'UE o dei paesi terzi associati al programma, in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali.</p>
Durata del progetto	<p>I progetti dovrebbero durare 12, 24 o 36 mesi (sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e tramite una modifica). La durata deve essere stabilita nella fase di presentazione delle domande, in base agli obiettivi del progetto e al tipo di attività pianificate nel tempo.</p>
Dove fare domanda?	<p>Presso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura, tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande nel portale "Funding & tender opportunities" (cfr. parte E).</p>
Quando fare domanda?	<p>Le proposte devono essere presentate entro il 3 maggio 2023 alle 17:00 (ora di Bruxelles).</p>
Come fare domanda?	<p>Per le modalità di presentazione della domanda consultare la parte E della presente guida.</p>
Altri criteri	<p>Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore firmata dal rappresentante legale.</p>

⁵⁰ Articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014.

⁵¹ L'obbligo di stabilimento in uno Stato membro o in un paese terzo associato al programma non si applica alle organizzazioni internazionali.

⁵² I partecipanti devono aver compiuto 18 anni e non avere più di 35 anni alla data di inizio dell'attività.

Criteria di aggiudicazione

Per essere considerate per il finanziamento, le proposte devono:

- a) ottenere almeno 60 punti; e
- b) ottenere almeno la metà dei punti massimi in ogni categoria dei criteri di aggiudicazione menzionati di seguito.

In caso di parità, sarà data priorità ai progetti che hanno ricevuto il punteggio più elevato in relazione ai criteri (in ordine di importanza) "pertinenza, motivazione e impatto", "qualità dell'elaborazione del progetto" e "qualità della gestione del progetto".

<p>Pertinenza, motivazione e impatto (massimo 40 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la pertinenza del progetto agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà e agli obiettivi specifici di questa azione; • la misura in cui la proposta mette in relazione e integra le attività pertinenti nella struttura del progetto; • la pertinenza del progetto alle esigenze e agli obiettivi delle organizzazioni partecipanti di accoglienza e dei gruppi destinatari nei paesi terzi; • la pertinenza con cui la proposta risponderà alle esigenze umanitarie ben definite delle comunità locali e la misura in cui il progetto apporterà benefici a tali comunità in cui sono svolte le attività; • la misura in cui il progetto è coerente e complementare ad altri settori dell'azione esterna dell'Unione, in particolare la politica di aiuto umanitario, la politica di cooperazione allo sviluppo, la politica di allargamento, la politica di vicinato e il meccanismo unionale di protezione civile; • dimensione europea: la gamma di paesi rappresentati nel consorzio; la strategia per attrarre un'ampia gamma di nazionalità; • la misura in cui il progetto coinvolge i giovani con minori opportunità in qualità di partecipanti; • la qualità delle misure per la valutazione dell'impatto del progetto, la garanzia della sua sostenibilità e la divulgazione dei suoi risultati; • il valore aggiunto delle attività complementari per gli obiettivi del progetto e la misura in cui contribuiscono al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni e delle comunità locali.
<p>Qualità dell'elaborazione del progetto (massimo 40 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'adeguatezza e la qualità di tutte le fasi del progetto: la coerenza tra gli obiettivi del progetto e le attività proposte; nessi logici tra i problemi individuati, le esigenze e le soluzioni proposte (ad esempio la logica di intervento); fattibilità del progetto nei tempi proposti; • la chiarezza, la completezza e la qualità dell'azione, comprese fasi appropriate per la preparazione, l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione; • l'adeguatezza delle misure per la selezione e/o il coinvolgimento dei volontari nelle attività; • la qualità delle misure proposte per raggiungere e coinvolgere i giovani con minori opportunità; • la qualità di metodi e misure di apprendimento non formale proposti per consentire ai volontari di acquisire abilità e competenze utili allo sviluppo personale, formativo, sociale, civico e culturale; • la qualità delle disposizioni per il riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento dei partecipanti, nonché l'uso coerente degli strumenti di trasparenza e riconoscimento europei; • la qualità delle disposizioni pratiche per i volontari (logistica, organizzazione del viaggio, condizioni di vita ecc.); • la qualità della gestione del lavoro dei volontari e delle modalità di sostegno; • le misure specifiche attuate per garantire la sicurezza, la salute e l'incolumità dei volontari e per affrontare i rischi relativi agli alloggi e alle attività di lavoro proposti, compresa la procedura di evacuazione.
<p>Qualità della gestione del progetto (massimo 20 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la misura in cui il progetto include una composizione appropriata di organizzazioni partecipanti complementari con i profili e le esperienze necessari per realizzare con successo tutti gli aspetti del progetto; • la qualità della cooperazione e della comunicazione tra le organizzazioni partecipanti e con gli altri soggetti interessati pertinenti;

	<ul style="list-style-type: none">• la misura in cui le strutture di gestione e i meccanismi decisionali sono organizzati all'interno del consorzio;• la qualità degli indicatori e dei metodi di valutazione, il monitoraggio e la verifica della portata e della copertura delle attività e dei risultati;• efficacia rispetto ai costi: il bilancio proposto è sufficiente per una corretta attuazione e il progetto è concepito in modo da garantire il miglior rapporto qualità/prezzo.
--	--

QUALI SONO I COSTI AMMISSIBILI E LE NORME DI FINANZIAMENTO APPLICABILI?

Sovvenzione UE massima per progetto: 650 000 EUR.

Costi ammissibili		Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Sostegno ai volontari	Contributo per spese di viaggio e costi eccezionali, quali costi per visti e vaccinazioni, assicurazione personale per le attività nazionali, permessi di soggiorno, certificati medici e contributo per le piccole spese personali supplementari dei volontari.	Contributo sulla base di costi unitari	32 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario, compresi gli accompagnatori.
Sostegno organizzativo	Contributo per i costi di gestione (ad esempio pianificazione, finanze, coordinamento e comunicazione tra i partner, costi amministrativi) e i costi direttamente connessi all'attuazione delle attività di volontariato (ossia preparazione, monitoraggio e sostegno dei volontari, convalida dei risultati dell'apprendimento) e costi collegati al soggiorno dei volontari (ad esempio vitto, alloggio e trasporto locale). Contributo per i costi delle attività complementari. Contributo per altri costi quali garanzia finanziaria e relazione di audit.	Contributo sulla base di costi unitari	56 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività di volontariato (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario, compresi gli accompagnatori.
Sostegno all'inclusione	Contributo per i costi sostenuti dalle organizzazioni per la partecipazione paritaria dei giovani con minori opportunità, quali investimenti in beni materiali, tutoraggio rafforzato, visite preparatorie.	Contributo sulla base di costi unitari	20 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività (comprendente, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario con minori opportunità, esclusi gli accompagnatori. Tale contributo è assegnato in aggiunta al sostegno ai volontari.

PARTE D - MISURE DI QUALITÀ E DI SOSTEGNO

In questa parte i lettori troveranno le seguenti informazioni:

- una descrizione delle misure di sostegno;
- una descrizione dei loro obiettivi e destinatari;
- ulteriori informazioni sugli elementi fondamentali della partecipazione a un progetto del Corpo europeo di solidarietà.

Le misure di qualità e di sostegno descritte nella presente sezione sono pertinenti solo ai fini delle azioni contemplate nell'ambito della presente guida.

Prima di presentare una domanda i richiedenti sono invitati a leggere attentamente l'intera sezione.

QUALI SONO LE MISURE SOSTENUTE?

Il Corpo europeo di solidarietà fornisce una serie di servizi di qualità e di sostegno per i partecipanti e le organizzazioni partecipanti. Queste misure variano a seconda dell'azione e del tipo di attività in cui i partecipanti e le organizzazioni sono coinvolti.

- Sostegno all'apprendimento
 - formazione generale online;
 - sostegno all'apprendimento linguistico;
 - ciclo di formazione e valutazione;
 - tutoraggio;
 - riconoscimento dei risultati dell'apprendimento.
- Assicurazione
- Portale del Corpo europeo di solidarietà
- Altre misure di sostegno
 - Certificato di partecipazione;
 - accordi;
 - visti.

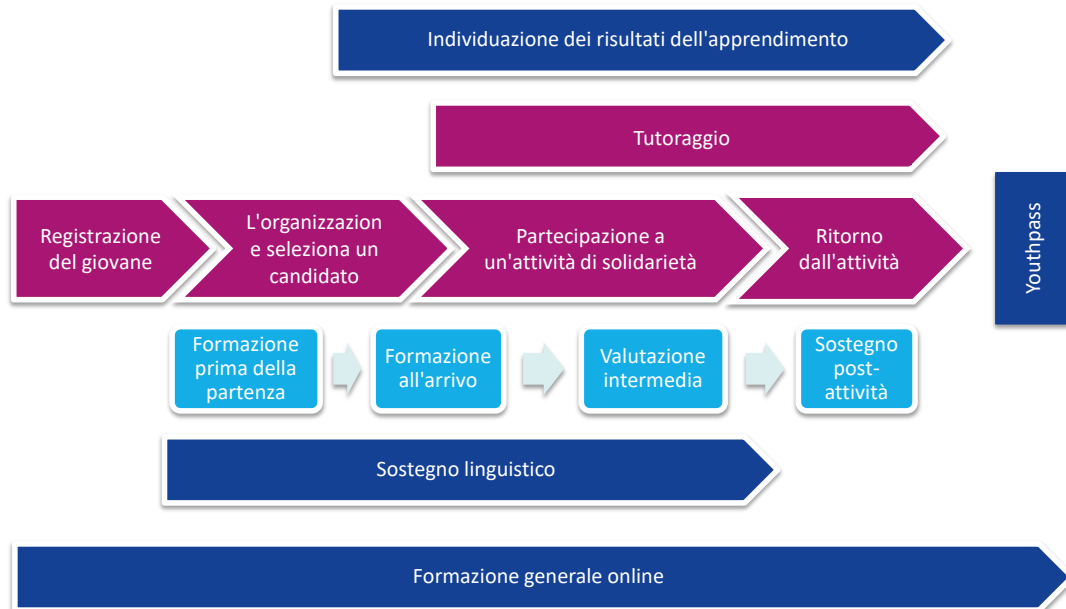
QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI QUESTE MISURE?

In riferimento alle misure di qualità e di sostegno gli obiettivi specifici del Corpo europeo di solidarietà saranno perseguiti attraverso azioni volte a:

- garantire la conformità ai principi e agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private che intendono partecipare alle attività del Corpo europeo di solidarietà;
- garantire che le attività di solidarietà offerte ai partecipanti al Corpo europeo di solidarietà contribuiscano a dare risposta a concrete esigenze sociali insoddisfatte e a rafforzare le comunità, siano di elevata qualità e vengano debitamente convalidate.

SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

Al fine di sostenere, rafforzare e integrare l'apprendimento derivante dalla partecipazione alle attività sono previste le seguenti misure specifiche di qualità e di sostegno: la formazione generale online, il sostegno all'apprendimento linguistico, il ciclo di formazione e valutazione, il tutoraggio e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento.



FORMAZIONE GENERALE ONLINE

CHE COS'È LA FORMAZIONE GENERALE ONLINE?

La formazione generale online consiste in una serie di moduli di formazione dedicati ai candidati registrati e ai partecipanti selezionati per un'attività, erogata tramite il portale del Corpo europeo di solidarietà. La formazione generale online rappresenta una formazione generale iniziale che consiste di vari moduli destinati ai partecipanti e ai candidati registrati, a prescindere dal loro status nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà. Gli argomenti comprendono: missione del Corpo europeo di solidarietà, etica, integrità, ruoli e responsabilità dei partecipanti, valori europei, consapevolezza interculturale, formazione tematica, salute e sicurezza, ecc. Obiettivo della formazione è sostenere i candidati registrati al Corpo europeo di solidarietà nel loro impegno in attività di solidarietà di qualità e contribuire a costruire la comunità del Corpo europeo di solidarietà. Tale formazione dovrebbe divenire parte di un processo di apprendimento non formale sia per i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà che saranno coinvolti in progetti specifici sia per i candidati registrati nel portale non ancora selezionati, al fine di catturarne l'attenzione e stimolarne la motivazione. Analogamente la formazione generale online include un manuale considerato adatto ai giovani lavoratori, al fine di arricchire l'esperienza della formazione generale online e di responsabilizzare i giovani a svolgere attività anche offline.

A CHI SI RIVOLGE?

La formazione generale online è erogata ai candidati registrati e ai partecipanti selezionati per un'attività mediante il portale del Corpo europeo di solidarietà.

SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO

COS'È IL SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO?

Il sostegno all'apprendimento linguistico è disponibile per i partecipanti che svolgono un'attività di solidarietà nel quadro del Corpo europeo di solidarietà. A seconda dell'azione, il sostegno all'apprendimento linguistico assume la forma di una sovvenzione (150 EUR di sostegno linguistico) o di un corso online tramite il sostegno linguistico online (OLS). L'OLS è ospitato sulla piattaforma istituzionale di gestione dell'apprendimento della Commissione europea denominata EU Academy⁵³. Dati i vantaggi in termini di accessibilità e flessibilità che l'e-learning offre nel caso dell'apprendimento linguistico, i corsi online sono caldamente raccomandati. Grazie all'OLS i partecipanti possono esercitarsi e valutare e migliorare la conoscenza della lingua scelta. La piattaforma EU Academy presenterà funzionalità quali la socializzazione in rete, per consentire l'apprendimento collaborativo e offrire materiale di apprendimento linguistico gratuito. L'erogazione dei 150 EUR di sostegno linguistico sarà basata sulla fiducia reciproca tra le organizzazioni, che dovranno garantire un sostegno linguistico adeguato. Possono essere fornite ulteriori forme di sostegno per rispondere alle necessità di apprendimento linguistico di specifici gruppi destinatari. Per i partecipanti a progetti di volontariato è prevista una sovvenzione specifica (150 EUR di sostegno linguistico) per il sostegno all'apprendimento linguistico se la lingua o il livello richiesti (nella lingua di mobilità) non sono ancora disponibili nell'OLS. In tali casi l'apprendimento linguistico deve essere predisposto dalle organizzazioni partecipanti. I beneficiari dei 150 EUR di sostegno linguistico dovrebbero incoraggiare i partecipanti a cominciare a imparare la lingua prima dell'attività. Le organizzazioni coinvolte possono inoltre utilizzare la categoria di bilancio "sostegno organizzativo" della sovvenzione per soddisfare le esigenze dei partecipanti in termini di preparazione didattica, interculturale, relativa al compito o di preparazione linguistica specifica (cfr. le "norme di finanziamento" di cui alla parte B della presente guida).

A CHI SI RIVOLGE?

I partecipanti ad attività di volontariato, compresi gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari e di solidarietà, sono ammessi a ricevere il sostegno all'apprendimento linguistico tramite l'OLS. In casi motivati, altri partecipanti possono essere ammessi al sostegno finanziario specifico di 150 EUR⁵⁴:

- progetti di volontariato;
- gruppi di volontariato in settori ad alta priorità;
- volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

CICLO DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

CHE COS'È IL CICLO DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE?

Una delle caratteristiche fondamentali del Corpo europeo di solidarietà è la sua capacità di fornire opportunità di formazione e valutazione alle organizzazioni partecipanti e ai partecipanti, in primo luogo guidando i giovani partecipanti attraverso un processo di apprendimento non formale prima, durante e dopo il periodo dell'attività e in secondo luogo assistendo le organizzazioni titolari del marchio di qualità nella predisposizione di un quadro qualitativo per lo svolgimento dell'attività. La dimensione formativa e valutativa del Corpo europeo di solidarietà mira a:

- fornire ai giovani partecipanti un orientamento e un sostegno continui durante tutto il periodo della loro attività. La formazione e la valutazione contribuiscono all'istruzione e allo sviluppo di ogni giovane e facilitano i contatti tra i partecipanti, le organizzazioni partecipanti e le agenzie nazionali/i centri SALTO (Support, Advanced Learning and Training Opportunities — sostegno, apprendimento di livello avanzato e opportunità formative), agevolando inoltre la risoluzione dei conflitti e la prevenzione dei rischi e fornendo uno strumento per valutare l'esperienza dei partecipanti. Il ciclo di formazione e valutazione dei partecipanti integra altre forme di sostegno attualmente offerte dalle organizzazioni partecipanti prima e durante il periodo dell'attività;
- fornire alle organizzazioni coinvolte il sostegno e gli strumenti necessari a sviluppare e attuare progetti di qualità, nonché dare loro un'opportunità di condivisione e formazione di reti con gli altri attori del Corpo europeo di solidarietà.

La qualità è l'obiettivo primario della preparazione, della formazione e della valutazione. Data la diversità dei paesi, delle agenzie nazionali, delle organizzazioni titolari di un marchio di qualità e dei partecipanti è previsto un ampio margine di flessibilità per quanto riguarda la strutturazione della formazione, ma gli indicatori di qualità dovrebbero essere comuni a tutte le sessioni di formazione.

Di seguito sono illustrati gli elementi minimi che dovrebbero essere contemplati in ogni sessione di formazione/valutazione. I formatori e gli organizzatori naturalmente sono liberi di aggiungere eventuali elementi specifici per paese o progetto che

⁵³ <https://academy.europa.eu/>

⁵⁴ Solo se il partecipante non può ottenere il sostegno linguistico online a causa dell'indisponibilità della lingua o del livello appropriato.

essi ritengano necessari o interessanti per le persone che partecipano all'evento di formazione/valutazione. Gli standard minimi di qualità chiariscono quali sono i risultati che si può prevedere saranno raggiunti in una sessione di formazione/valutazione, da parte degli organizzatori dell'evento, dei supervisori del progetto, dei tutor o dei partecipanti stessi. Per quanto riguarda la formazione dei partecipanti, allo stesso tempo le agenzie nazionali, i centri SALTO regionali e le organizzazioni partecipanti dovrebbero garantire, per quanto possibile, che le opportunità di formazione/valutazione offerte a ciascun partecipante siano in linea con le sue esigenze specifiche.

I fornitori della formazione possono collegare le diverse fasi di formazione/valutazione evitando sovrapposizioni dei contenuti e contribuire in questo modo a produrre per i partecipanti un processo di apprendimento continuo prima, durante e dopo il periodo dell'attività.

Oltre al ciclo di formazione e valutazione i partecipanti ricevono costantemente consulenza e orientamento prima, durante e dopo il periodo dell'attività, mentre la formazione per i responsabili di progetto, i tutor e i formatori si articola in un complesso insieme di misure che accompagnano i partecipanti e le organizzazioni partecipanti durante l'intera esperienza del Corpo europeo di solidarietà.

CHI SONO I DESTINATARI DEL CICLO DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE?

- Partecipanti: il ciclo di formazione e valutazione è per i volontari, compresi quelli che fanno volontariato nel settore degli aiuti umanitari. I partecipanti ai progetti di solidarietà possono prendere parte esclusivamente all'evento annuale;
- organizzazioni titolari di un marchio di qualità, incluso per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

CICLO DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE PER I PARTECIPANTI. COME FUNZIONA?

Il ciclo di formazione e valutazione si compone delle seguenti sessioni:

- attività di formazione specifiche per i volontari candidati nel settore degli aiuti umanitari, gestite dall'EACEA e attuate da un appaltatore;
- formazione prima della partenza per i partecipanti ad attività transfrontaliere, garantita dalle organizzazioni di sostegno per le attività di volontariato individuale o dall'organizzazione di accoglienza/di sostegno per i gruppi di volontariato (per i volontari provenienti da paesi diversi da quello in cui si svolge l'attività);
- formazione all'arrivo per i partecipanti ad attività di volontariato di durata di almeno 2 mesi, garantita dalle agenzie nazionali (nel caso di attività di volontariato in Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma), dai centri SALTO (nel caso di attività di volontariato in paesi terzi non associati al programma), dalle organizzazioni di accoglienza o di sostegno (nel caso di attività di volontariato individuale di durata inferiore a 2 mesi, di gruppi di volontariato e di volontariato nel settore degli aiuti umanitari);
- valutazione intermedia (solo per le attività di volontariato di durata pari o superiore a 6 mesi), garantita dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO o dalle organizzazioni di sostegno e di accoglienza (in caso di volontariato nel settore degli aiuti umanitari).

Oltre alle sessioni di cui sopra, è previsto un evento annuale del Corpo europeo di solidarietà destinato a tutti i partecipanti coinvolti in attività di volontariato, incluso il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, e nell'attuazione di progetti di solidarietà. I volontari hanno il diritto e il dovere di frequentare le sessioni di formazione prima della partenza, di formazione all'arrivo e di valutazione intermedia e le organizzazioni partecipanti sono tenute a garantire che i partecipanti prendano parte al ciclo di formazione e valutazione, considerato parte integrante della attività. Date le differenze tra le esigenze di informazione dei partecipanti ad attività nazionali e transfrontaliere o di volontariato, i fornitori della formazione possono adeguare il contenuto delle sessioni di formazione a ciascun gruppo destinatario.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SPECIFICHE PER I VOLONTARI CANDIDATI NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI

I giovani che desiderano svolgere attività di volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono completare un ulteriore ciclo di formazione specifico prima di essere ammessi a partecipare. Le attività di formazione per i volontari candidati nel settore degli aiuti umanitari sono finalizzate alla formazione e preparazione dei giovani per attività di volontariato in paesi terzi, in modo da garantire che possiedano le abilità e le competenze necessarie per aiutare le persone in stato di necessità nel modo più efficace. La formazione riguarda, ad esempio, le politiche esterne dell'UE e i principi generali dell'aiuto umanitario e allo sviluppo, nonché specifiche competenze comportamentali richieste per svolgere attività di volontariato in paesi terzi.

La formazione comincia con un'autovalutazione, seguita da un corso online della durata di circa 25 ore che si conclude con un test. Il superamento del test consente di partecipare alla fase successiva, un corso di formazione in presenza della durata di 5 giorni in un centro di formazione dedicato. I candidati che hanno completato la formazione in presenza saranno disponibili nel portale del Corpo europeo di solidarietà per essere selezionati da organizzazioni operanti in progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

La formazione è obbligatoria per tutti i candidati che desiderano partecipare al volontariato nel settore degli aiuti umanitari, è gestita dall'EACEA e attuata da un appaltatore.

FORMAZIONE PRIMA DELLA PARTENZA

Per garantire il successo del progetto e fare in modo che le esperienze del Corpo europeo di solidarietà siano positive e rappresentino un arricchimento per il partecipante è fondamentale che l'organizzazione di sostegno o di accoglienza prepari adeguatamente il partecipante prima della partenza. Questa sessione di formazione è obbligatoria solo per i partecipanti ad attività di volontariato transfrontaliere. Questa preparazione dovrebbe svolgersi almeno un mese prima della partenza ed essere personalizzata sulla base delle esigenze individuali del partecipante e delle specificità del progetto, dell'attività e del paese ospitante. L'organizzazione incaricata della formazione è tenuta a garantire che il kit informativo sia consegnato a tutti i partecipanti al suo progetto.

È fondamentale che siano fornite informazioni su "Che cosa ci si può aspettare dal Corpo europeo di solidarietà?" (parte del kit informativo), nonché sulle nozioni di base in materia di prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi. Il kit deve fornire ai partecipanti informazioni pratiche e tecniche su questioni come assicurazione, visti, contributo per le piccole spese (*pocket money*), orario di lavoro ecc.

Sebbene l'organizzazione della formazione prima della partenza sia principalmente responsabilità dell'organizzazione richiedente, le agenzie nazionali possono organizzare una sessione informativa prima della partenza della durata di una giornata per creare un contatto con i partecipanti in partenza e garantire che questi siano stati preparati dalle organizzazioni di sostegno alle attività che li attendono (non si applica ai volontari nel settore degli aiuti umanitari).

FORMAZIONE ALL'ARRIVO

L'obiettivo principale della formazione all'arrivo è presentare il paese ospitante ai partecipanti e prepararli al periodo di attività e all'esperienza del Corpo europeo di solidarietà. La formazione all'arrivo aiuta i partecipanti ad adattarsi alle sfide culturali e personali, permettendo loro di conoscersi e di costruire una rete. Ai partecipanti inoltre dovrebbero essere forniti orientamenti in materia di prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi. Dovrebbero essere informati in merito al comportamento sostenibile dal punto di vista ambientale incoraggiato dal programma.

Allo stesso tempo questa sessione di formazione trasmette ai partecipanti competenze comunicative, compresi aspetti dell'apprendimento interculturale, aiutandoli a rendersi conto di come le differenze culturali richiedano modelli di comportamento diversi. La formazione rappresenta inoltre per i partecipanti un buon momento per pianificare i mesi successivi ed elaborare i propri obiettivi personali per il periodo dell'attività, in linea con la filosofia di apprendimento non formale del Corpo europeo di solidarietà.

La formazione all'arrivo per i partecipanti di lungo termine transfrontalieri e nazionali è organizzata dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO. Nel caso del volontariato nel settore degli aiuti umanitari, la formazione all'arrivo da parte dell'organizzazione di accoglienza deve essere in linea con gli standard minimi di qualità illustrati in dettaglio nella tabella sottostante.

Per i volontari coinvolti in attività di durata inferiore a due mesi l'organizzazione di accoglienza o di sostegno è tenuta a organizzare una formazione in linea con gli standard minimi di qualità illustrati in dettaglio nella tabella sottostante, anche se verosimilmente di durata inferiore.

VALUTAZIONE INTERMEDIA

La valutazione intermedia consente ai partecipanti di valutare l'esperienza vissuta fino a quel momento e di riflettere sulle attività, sul ruolo e sul sostegno dell'organizzazione di accoglienza, così come sul proprio contributo. La valutazione offre l'opportunità di imparare dalle esperienze di tutti e permette ai partecipanti di progettare sviluppi e/o futuri miglioramenti della propria attività, nonché di pensare a quello che faranno più avanti, una volta che sarà terminata l'esperienza. La valutazione inoltre dovrebbe promuovere una maggiore conoscenza del processo di apprendimento personale, collegandolo alle competenze chiave dello Youthpass e dell'Europass. La valutazione intermedia è obbligatoria anche per i partecipanti ad attività nazionali. Per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, un'organizzazione di accoglienza dovrebbe organizzare una valutazione intermedia online in collaborazione con l'organizzazione di sostegno.

È essenziale che l'evento sia progettato in forma di incontro tra i partecipanti. L'evento ha luogo a una distanza temporale dall'arrivo dei partecipanti tale da consentire loro di avere già acquisito un'esperienza sufficiente ad analizzare la propria situazione, ma non troppo a ridosso della fine del periodo dell'attività, in modo da lasciare un margine temporale per migliorare la situazione, se necessario.

EVENTI ANNUALI

L'evento del Corpo europeo di solidarietà rappresenta un'opportunità per riunire partecipanti precedenti, attuali e potenziali ai progetti di volontariato, compresi i progetti nel settore degli aiuti umanitari e di solidarietà. L'evento è organizzato dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO e può fungere da incontro di valutazione, raduno degli ex partecipanti e/o evento promozionale. L'evento è particolarmente importante perché offre a coloro che hanno terminato la propria attività di solidarietà nell'anno precedente l'opportunità di discutere e valutare le proprie esperienze e di condividerle con i partecipanti attuali e potenziali. Uno degli obiettivi dell'evento è garantire che l'agenzia nazionale riceva un riscontro riguardo ai progetti, alle organizzazioni partecipanti, alle condizioni pratiche e all'impressione generale della partecipazione alle attività. Un aspetto fondamentale è rappresentato dagli effetti di apprendimento che il periodo di attività ha avuto sul partecipante.

PANORAMICA DEL CICLO DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE PER PARTECIPANTI E CANDIDATI

	Prima della partenza	Formazione all'arrivo	Valutazione intermedia	Evento annuale
Partecipanti ad attività di volontariato individuale transfrontaliero di lunga durata	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di sostegno)	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO)	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO)	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO)
Partecipanti ad attività di volontariato individuale nazionale di lunga durata	Facoltativa (organizzata dall'organizzazione di accoglienza)	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali)	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali)	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali)
Partecipanti ad attività di volontariato individuale transfrontaliero di breve durata	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di sostegno)	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di accoglienza)	n.p.	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO)
Partecipanti ad attività di volontariato individuale nazionale di breve durata	Facoltativa (organizzata dall'organizzazione di accoglienza o di sostegno)	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di accoglienza)	n.p.	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali)
Gruppi di volontariato transfrontaliero	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di accoglienza o di sostegno)	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di accoglienza o di sostegno)	n.p.	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO)
Gruppi di volontariato nazionale	Facoltativa (organizzata dall'organizzazione di accoglienza o di sostegno)	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di accoglienza o di sostegno)	n.p.	Obbligatoria (organizzata dalle agenzie nazionali)
Progetti di solidarietà	n.p.	n.p.	n.p.	Facoltativa (organizzata dalle agenzie nazionali)
Volontari nel settore degli aiuti umanitari ⁵⁵	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di sostegno)	Obbligatoria (organizzata dall'organizzazione di accoglienza)	Obbligatoria (organizzata dalle organizzazioni di accoglienza e di sostegno)	Facoltativa (organizzata dalle agenzie nazionali)

⁵⁵ I giovani che desiderano svolgere attività di volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono completare un ulteriore ciclo di formazione specifico prima di essere ammessi a partecipare.

TRAGUARDI PREVISTI

<p>Attività di formazione specifiche per l'ammissibilità dei volontari candidati nel settore degli aiuti umanitari</p>	<p>Il risultato atteso è volto a far sì che i volontari abbiano le capacità per contribuire a fornire aiuti umanitari basati sulle esigenze e sui principi, tenendo conto delle esigenze specifiche dei gruppi vulnerabili e impegnandosi in attività in grado di contribuire a creare una società sostenibile e inclusiva.</p>
<p>Formazione prima della partenza</p>	<p>La preparazione prima della partenza, pur variando in base alle pratiche formative, alle possibilità organizzative e alle esigenze dei partecipanti, dovrebbe garantire che al momento della partenza i partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscano l'idea di base del Corpo europeo di solidarietà; ▪ siano a conoscenza dei partner coinvolti nell'attività, cioè l'organizzazione ospitante e l'organizzazione di sostegno nel caso delle attività di volontariato, il tutor e, se pertinente, l'agenzia nazionale/l'Agenzia esecutiva, i centri risorse e la Commissione europea; ▪ siano a conoscenza dei documenti del kit informativo; ▪ siano incoraggiati a trarre il massimo beneficio dalle opportunità di apprendimento nell'ambito della formazione generale online; ▪ abbiano condiviso le proprie motivazioni, aspettative e paure e abbiano riflettuto sui propri obiettivi, inclusi gli obiettivi di apprendimento; ▪ abbiano ricevuto adeguate informazioni pratiche e tecniche in relazione ai visti, ai permessi di soggiorno, al loro status giuridico di partecipanti, all'assicurazione (inclusi orientamenti su come ottenere la tessera europea di assicurazione malattia obbligatoria prima della partenza), al contributo per le piccole spese (pocket money), all'accordo rilevante nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà; ▪ comprendano il significato dell'apprendimento interculturale e siano consapevoli del processo di apprendimento interculturale in corso; ▪ abbiano ricevuto orientamenti o perlomeno suggerimenti sulla gestione delle crisi; ▪ siano consapevoli della dimensione sostenibile del programma; ▪ comprendano l'importanza e l'utilità di ottenere un riconoscimento dei risultati individuali di apprendimento, in particolare mediante strumenti a livello dell'UE quali lo Youthpass e l'Europass. <p>La formazione inoltre dovrebbe comprendere moduli dedicati all'apprendimento della lingua del paese ospitante o della lingua utilizzata nell'ambito dell'attività, se tale formazione linguistica non è erogata mediante il sostegno linguistico online o tramite sovvenzioni per l'apprendimento linguistico.</p>
<p>Formazione all'arrivo</p>	<p>La formazione all'arrivo, pur variando in base alle condizioni, alle realtà e alle pratiche formative nazionali, dovrebbe garantire che ciascun partecipante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia consapevole e abbia occasione di discutere questioni relative ai visti, ai permessi di soggiorno, al proprio status giuridico di partecipante, all'assicurazione, all'accordo concluso nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà e ai documenti del kit informativo; ▪ abbia ricevuto informazioni sull'adattamento a un ambiente di lavoro straniero e sui propri diritti e obblighi nonché contatti utili per ricevere assistenza relativamente alla propria sistemazione iniziale ecc.; ▪ conosca i sistemi di assicurazione e gestione delle crisi (documentazione e procedure assicurative) e sia pienamente consapevole dell'obbligo di utilizzare la tessera europea di assicurazione malattia ogniqualvolta possibile; ▪ conosca le forme di sostegno messe a disposizione dall'agenzia nazionale, dal centro SALTO e dall'EACEA; ▪ abbia ricevuto informazioni sulla storia e la situazione politica e sociale del paese ospitante, su aspetti fondamentali della cultura ospitante e sulle opportunità di coinvolgimento nella comunità locale; ▪ sappia come far fronte alle differenze culturali e ai conflitti; ▪ sia a conoscenza del ruolo di ciascuna organizzazione partecipante all'attività e conosca i propri diritti e le proprie responsabilità; ▪ sia informato in merito al comportamento sostenibile dal punto di vista ambientale incoraggiato dal programma;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ abbia l'occasione di incontrare e fare rete con altri partecipanti; ▪ riceva informazioni di base sull'Unione europea e sulle sue politiche e i suoi programmi destinati ai giovani; ▪ apprenda gli obiettivi e i principi del Corpo europeo di solidarietà; ▪ conosca che cosa significa partecipare al Corpo europeo di solidarietà; ▪ comprenda l'importanza e l'utilità di ottenere un riconoscimento dei risultati individuali di apprendimento, in particolare mediante strumenti a livello dell'UE quali lo Youthpass e l'Europass; ▪ abbia individuato obiettivi di apprendimento e idee chiare in relazione alla propria attività. <p>Se necessario ai partecipanti che usufruiscono del sostegno linguistico online dovrebbe essere fornita assistenza nello svolgimento delle valutazioni linguistiche e dei corsi.</p>
<p>Valutazione intermedia</p>	<p>La valutazione intermedia varierà in base alle condizioni, alle realtà e alle pratiche formative nazionali. Al termine della valutazione, nondimeno, ciascun partecipante dovrebbe avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valutato personalmente l'attività svolta fino a quel momento e riflettuto sull'oggetto delle proprie attività; ▪ condiviso esperienze personali (apprendimento di nuove abilità e competenze, partecipazione alla vita della comunità, vita in una cultura diversa, utilizzo della lingua); ▪ identificato i problemi, le difficoltà e i conflitti con cui si è scontrato o con cui stava per scontrarsi e in conseguenza avere ricevuto sostegno e suggerimenti soddisfacenti sulle "prossime tappe" verso la risoluzione di tali problemi; ▪ lavorato allo sviluppo/miglioramento delle attività in cui è coinvolto/a; ▪ ricevuto informazioni e orientamenti sulle opportunità in cui potrebbe essere coinvolto dopo il periodo dell'attività; ▪ compreso come utilizzare gli strumenti di riconoscimento a livello dell'UE, come lo Youthpass e l'Europass, per individuare e documentare i risultati individuali di apprendimento. ▪ riceva informazioni in merito alla compilazione della relazione di partecipazione.
<p>Evento annuale</p>	<p>Gli eventi varieranno in base alle condizioni, alle realtà e alle pratiche formative nazionali. Al termine dell'evento, nondimeno, ciascun partecipante che avrà concluso la propria attività nell'anno precedente dovrà avere valutato la propria esperienza in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cooperazione tra il partecipante e le organizzazioni partecipanti, nonché sostegno personale e supervisione ricevuti; ▪ proprio contributo personale all'attività; ▪ approccio didattico complessivo e propri risultati dell'apprendimento (sotto il profilo personale, professionale e sociale), compresa la consapevolezza delle proprie capacità e abilità personali e (se pertinente) l'ottenimento dello Youthpass e dell'Europass; ▪ incremento delle proprie conoscenze relative all'Europa, cambiamenti della propria mentalità nei confronti dell'Europa e maggiore comprensione della diversità; ▪ condivisione delle proprie esperienze con i pari. <p>L'evento inoltre potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un'occasione per potenziali partecipanti e organizzazioni partecipanti di incontrare partecipanti esperti, tra cui anche partecipanti che hanno attuato progetti di solidarietà; ▪ un'opportunità per promuovere il Corpo europeo di solidarietà e il suo impatto attraverso il contatto con soggetti interessati, decisori e media; ▪ un evento di rete atto a esplorare e sviluppare nuovi progetti e altre opportunità di utilizzo delle loro esperienze; ▪ una vetrina per i progetti di successo; ▪ una celebrazione della solidarietà e un passo avanti verso il rafforzamento della comunità del Corpo europeo di solidarietà.

CICLO DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI. COME FUNZIONA?

Il ciclo di formazione e valutazione per le organizzazioni si compone di:

- attività di formazione per le organizzazioni che hanno ottenuto recentemente il marchio di qualità, incluso per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari;
- un evento annuale dedicato alle organizzazioni titolari di un marchio di qualità, incluso per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

Le agenzie nazionali sono incaricate di organizzare tali attività di formazione per tutte le organizzazioni titolari di un marchio di qualità nel loro paese. Per le organizzazioni dei paesi terzi non associati al programma sono responsabili i centri SALTO pertinenti. Per le organizzazioni coinvolte nel volontariato nel settore degli aiuti umanitari, l'EACEA è incaricata di organizzare tali attività di formazione. Le agenzie nazionali/i centri SALTO possono decidere di non organizzare tali attività di formazione se sono già disponibili altri strumenti atti a garantire il monitoraggio e un'attuazione di qualità.

Le agenzie nazionali/i centri SALTO possono decidere di subappaltare le sessioni, in tutto o in parte, ma dovrebbero comunque continuare ad essere il più possibile coinvolti nelle sessioni e mantenere regolari contatti con i formatori.

Si consiglia alle organizzazioni titolari di un marchio di qualità di partecipare a tali sessioni.

FORMAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI TITOLARI DEL MARCHIO DI QUALITÀ DEL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Per garantire il successo del progetto e fare in modo che le esperienze siano positive e rappresentino un arricchimento per tutti gli attori coinvolti, le organizzazioni partecipanti al Corpo europeo di solidarietà che hanno ottenuto un marchio di qualità devono comprendere appieno i valori fondamentali e le caratteristiche del Corpo. Durante la formazione tali organizzazioni si concentreranno sugli elementi necessari per il buon esito dell'esperienza e rifletteranno sulle possibili modalità di analisi e sviluppo del proprio progetto.

La formazione dovrebbe:

- garantire la comprensione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuna organizzazione;
- fornire adeguate informazioni pratiche e tecniche sulla gestione del progetto;
- promuovere la conoscenza delle caratteristiche importanti del programma, quali il sostegno specifico per i giovani con minori opportunità, gli strumenti di riconoscimento a livello dell'UE come lo Youthpass e l'Europass, il sostegno linguistico online, il ruolo del tutor ecc.;
- fornire l'assistenza e gli strumenti necessari allo sviluppo e alla messa in pratica di un tutoraggio di qualità;
- assistere le organizzazioni nello sviluppo di progetti di qualità (selezione dei partner e dei partecipanti, elaborazione dei compiti dei partecipanti, gestione delle crisi, divulgazione ecc.);
- rappresentare un'opportunità per la formazione di reti e partenariati tra le organizzazioni.

EVENTO ANNUALE DEL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Questo evento annuale dovrebbe riunire rappresentanti di tutte le organizzazioni del Corpo europeo di solidarietà titolari di un marchio di qualità affinché condividano esperienze, idee e pratiche, presentino le storie di successo e sviluppino e rafforzino la formazione di reti e partenariati. L'evento rappresenta anche un'opportunità per ribadire i valori e le caratteristiche fondamentali del programma e permetterà inoltre di analizzare le difficoltà incontrate dalle organizzazioni e le ragioni dell'inattività di alcune organizzazioni titolari di un marchio di qualità. Questo evento può essere combinato con l'evento annuale del Corpo europeo di solidarietà per i partecipanti.

TUTORAGGIO

TUTORAGGIO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

A tutti i partecipanti ad attività di volontariato dovrà essere fornito un sostegno personale sotto forma di tutoraggio. Il tutoraggio consiste in incontri regolari tra il tutor nominato dall'organizzazione di accoglienza o di sostegno e il partecipante, presso la sede di svolgimento dell'attività e al di fuori della stessa. Gli incontri dovrebbero essere incentrati sul benessere personale dei partecipanti, oltre a guidare e fornire sostegno ai volontari al fine di individuare ciò che hanno appreso durante la loro esperienza. Il tutoraggio si rivolge al singolo partecipante e pertanto il contenuto e la frequenza degli incontri varieranno in base alle esigenze individuali. Possibili argomenti degli incontri di tutoraggio: benessere personale, benessere all'interno del gruppo, soddisfazione relativa ai compiti, aspetti pratici ecc.

TUTORAGGIO RAFFORZATO

Il tutoraggio rafforzato è un processo di tutoraggio intensivo che potrebbe rendersi necessario per sostenere i giovani con minori opportunità, qualora non fossero in grado di svolgere un'attività in modo autonomo o con l'ausilio delle normali attività di tutoraggio. Questo tipo di tutoraggio può essere applicato alle attività di volontariato. Il tutoraggio rafforzato prevede un contatto più stretto, incontri più frequenti e un maggior numero di ore dedicate all'attuazione dei compiti, garantendo ai partecipanti un sostegno continuo durante le attività del progetto e anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il tutoraggio rafforzato consente ai partecipanti di acquisire il maggior livello di autonomia possibile, contribuendo in questo modo alla corretta attuazione del progetto.

RICONOSCIMENTO DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

CHE COS'È IL RICONOSCIMENTO DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO?

Al fine di sostenere l'impatto delle attività del Corpo europeo di solidarietà sullo sviluppo personale, formativo, sociale, civico e professionale dei partecipanti, le competenze (insieme di conoscenze, abilità e attitudini) che costituiscono i risultati dell'apprendimento non formale e informale raggiunti nell'ambito delle attività di solidarietà saranno individuate e documentate, nello specifico mediante strumenti di riconoscimento a livello dell'UE come lo Youthpass e l'Europass.

A CHI SI RIVOLGE?

L'individuazione e la documentazione dei risultati dell'apprendimento non formale e informale sono offerte ai partecipanti (su base volontaria) e alle organizzazioni partecipanti (obbligatorie su richiesta del partecipante). In questo modo ogni giovane che prende parte a qualsiasi attività del Corpo europeo di solidarietà può beneficiare di un processo e di un certificato che individuano e documentano i risultati individuali di apprendimento.

COME FUNZIONA?

Ogni giovane che prende parte alle attività del Corpo europeo di solidarietà ha diritto a intraprendere il processo Youthpass e a ricevere un certificato Youthpass al termine del processo. Lo Youthpass individua e documenta le competenze sviluppate durante il progetto. Si consiglia di integrare l'approccio formativo dello Youthpass fin dall'inizio del progetto e di utilizzarlo durante le attività del progetto come strumento per aiutare i partecipanti a essere maggiormente consapevoli del proprio processo di apprendimento e dei suoi risultati, nonché a elaborare una riflessione e una valutazione sugli stessi. A seconda della natura delle esigenze di riconoscimento e delle attività di solidarietà individuali possono essere usati anche altri strumenti, come ad esempio l'Europass.

Per maggiori informazioni e assistenza sullo Youthpass: <https://www.youthpass.eu/it/>.

Per maggiori informazioni sull'Europass: <https://europa.eu/europass/it>.

ASSICURAZIONE

CHE COSA È OPPORTUNO SAPERE IN MATERIA DI ASSICURAZIONE DEI PARTECIPANTI?

Un aspetto fondamentale delle attività svolte nel quadro del Corpo europeo di solidarietà è la necessità di garantire in ogni momento un ambiente sicuro per il partecipante. Al fine di garantire la tutela del partecipante alle attività di volontariato in caso di circostanze non prevedibili, la copertura deve contemplare quanto segue:

- cure mediche e odontoiatriche, gravidanza e parto, infortuni e ricovero ospedaliero;
- assicurazione sulla vita (copertura del rischio di decesso);
- disabilità permanente;
- responsabilità verso terzi (inclusa, ove opportuno, la responsabilità professionale o d'impresa delle organizzazioni partecipanti);
- assicurazione di viaggio.

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene la copertura assicurativa, se necessario:

- mediante l'assicurazione fornita dalla Commissione europea (per le attività transfrontaliere);
- mediante il rimborso dei costi dell'assicurazione (per le attività nazionali).

PER LE ATTIVITÀ TRANSFRONTALIERE

Ogni partecipante a un'attività transfrontaliera deve essere iscritto al regime di assicurazione del Corpo europeo di solidarietà, che integra la copertura dell'assistenza sanitaria necessaria all'estero sulla base della tessera europea di assicurazione malattia⁵⁶ o, se del caso, offre la copertura primaria. In particolare, il Corpo europeo di solidarietà fornisce una copertura assicurativa, dal momento in cui i partecipanti lasciano il luogo di residenza per trasferirsi nel paese ospitante fino alla fine del secondo mese successivo al termine o alla risoluzione dell'attività, secondo le seguenti modalità:

- La copertura **complementare** del regime di assicurazione del Corpo europeo di solidarietà è fornita ai partecipanti che possiedono i requisiti per ottenere la tessera europea di assicurazione malattia.
- La copertura **primaria** è fornita ai partecipanti che:
 - non possiedono i requisiti per ottenere la tessera europea di assicurazione malattia;
 - non possiedono i requisiti per ottenere la tessera europea di assicurazione malattia gratuitamente (ossia a costo zero per il partecipante) o che non vi hanno diritto in forza del quadro normativo nazionale riguardante l'attività da loro svolta o la loro situazione personale,
 - provengono da un paese in cui non si applica il coordinamento della sicurezza sociale dell'UE o si recano in tale paese.

I partecipanti ad attività transfrontaliere devono essere in possesso di una tessera europea di assicurazione malattia prima dell'arrivo nel paese ospitante. La tessera dà accesso alle cure mediche statali necessarie durante un soggiorno temporaneo in qualsiasi Stato membro dell'UE, nonché in Islanda, in Liechtenstein e in Norvegia, alle stesse condizioni e allo stesso costo (gratis in alcuni paesi) delle persone assicurate in tali paesi.

Per informazioni sulla copertura e sull'assistenza messi a disposizione dei partecipanti attraverso l'assicurazione, nonché per istruzioni sull'iscrizione, si rimanda al sito web della compagnia di assicurazione.

PER LE ATTIVITÀ NAZIONALI

Se il quadro normativo nazionale impone al partecipante di dotarsi di un'assicurazione privata personale, l'organizzazione partecipante è tenuta a fornire al partecipante un'assicurazione personale che offra la stessa copertura prevista per le attività transfrontaliere, nello specifico una copertura non legata all'attività valida per tutta la sua durata. Qualora sia necessaria tale assicurazione privata, l'organizzazione può finanziarla mediante i costi eccezionali.

Per le attività nazionali la Commissione europea non definisce una tipologia unica per l'assicurazione di responsabilità civile e non raccomanda specifiche compagnie di assicurazione. Spetta agli organizzatori del progetto individuare la polizza assicurativa più indicata sulla base del tipo di progetto svolto e delle tipologie di assicurazioni disponibili a livello nazionale. Non è necessario sottoscrivere un'assicurazione specifica per il progetto se i partecipanti sono già coperti dalle attuali polizze assicurative degli organizzatori del progetto.

⁵⁶ Per maggiori informazioni sulla tessera europea di assicurazione malattia (TEAM): <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=559&langId=it>.

ASSICURAZIONE FORNITA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

A CHI SI RIVOLGE?

Ogni partecipante a un'attività transfrontaliera deve essere iscritto al regime di assicurazione del Corpo europeo di solidarietà o al sistema sanitario nazionale del paese ospitante. L'assicurazione integra la copertura della tessera europea di assicurazione malattia obbligatoria e/o dei sistemi di previdenza nazionali o copre il 100 % delle spese sostenute in casi specifici.

COME FUNZIONA?

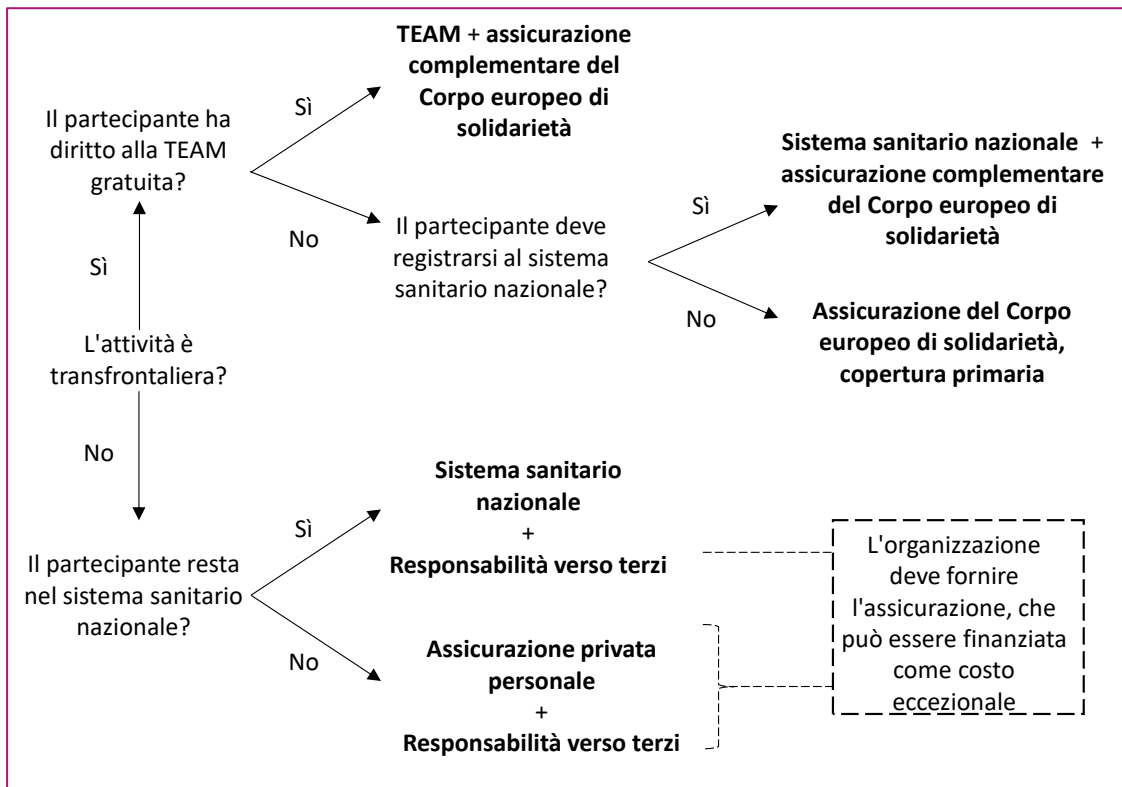
Per le attività sostenute nell'ambito dei progetti di volontariato, l'organizzazione beneficiaria è responsabile della gestione del proprio progetto nello strumento informatico fornito dalla Commissione europea per la gestione dei progetti (modulo del beneficiario). Il beneficiario deve inserire tutte le informazioni relative all'attività in cui sono coinvolti i partecipanti. L'iscrizione dei partecipanti al regime di assicurazione avviene automaticamente mediante il sistema e le informazioni inserite. Poiché l'iscrizione deve avvenire prima della partenza dei partecipanti, il beneficiario deve inserire le informazioni nel sistema prima dell'inizio dell'attività (di solito 2 settimane prima). L'iscrizione copre la durata dell'attività, compresi i giorni di viaggio. Inoltre il beneficiario è responsabile dell'aggiornamento delle informazioni inserite nel modulo del beneficiario, in particolare per quanto riguarda le date di inizio e fine dell'attività, il luogo in cui si svolge ecc., in quanto queste informazioni sono collegate alla copertura assicurativa. Per le attività di gruppi di volontariato sostenute in settori ad alta priorità e le attività connesse al volontariato nel settore degli aiuti umanitari, l'organizzazione beneficiaria è responsabile dell'iscrizione dei partecipanti e dell'inserimento dei dati sull'attività (data di inizio, data di fine, luogo) nel sistema informatico fornito dalla Commissione europea o dall'Agenzia esecutiva. Tali informazioni saranno trasferite automaticamente all'assicurazione⁵⁷.

L'assicurazione fornisce una copertura complementare alla tessera europea di assicurazione malattia o a qualsiasi altra assicurazione dei partecipanti. I partecipanti devono essere in possesso della propria tessera europea di assicurazione malattia prima della partenza. In taluni casi, qualora le norme nazionali privino i volontari della copertura prevista dalla tessera europea di assicurazione malattia per la durata dell'attività o un partecipante provenga da o si rechi in un paese in cui non si applica il coordinamento della sicurezza sociale dell'UE, la compagnia di assicurazione fornirà una copertura completa (cfr. sopra). La copertura assicurativa presenta proprie esclusioni e massimali ed è finalizzata alle cure urgenti e necessarie per le quali non è possibile attendere la fine del periodo dell'attività e il ritorno a casa del partecipante.

Infine, i partecipanti e le organizzazioni dovrebbero tenere presente che si tratta di un regime di assicurazione privato. Per questo motivo si raccomanda vivamente ai candidati di contattare la società di assicurazione prima di sostenere spese mediche, in modo da ricevere informazioni sull'eventuale rimborso della spesa e sulle modalità per ottenerlo.

Il diagramma sottostante illustra tutte le possibili coperture assicurative. Si sottolinea che, indipendentemente dall'attività e dal tipo di copertura assicurativa, la responsabilità ultima della corretta tutela assicurativa del partecipante è in capo all'organizzazione.

⁵⁷ Si forniranno ulteriori informazioni sulla procedura da seguire a seguito della sovvenzione del progetto.



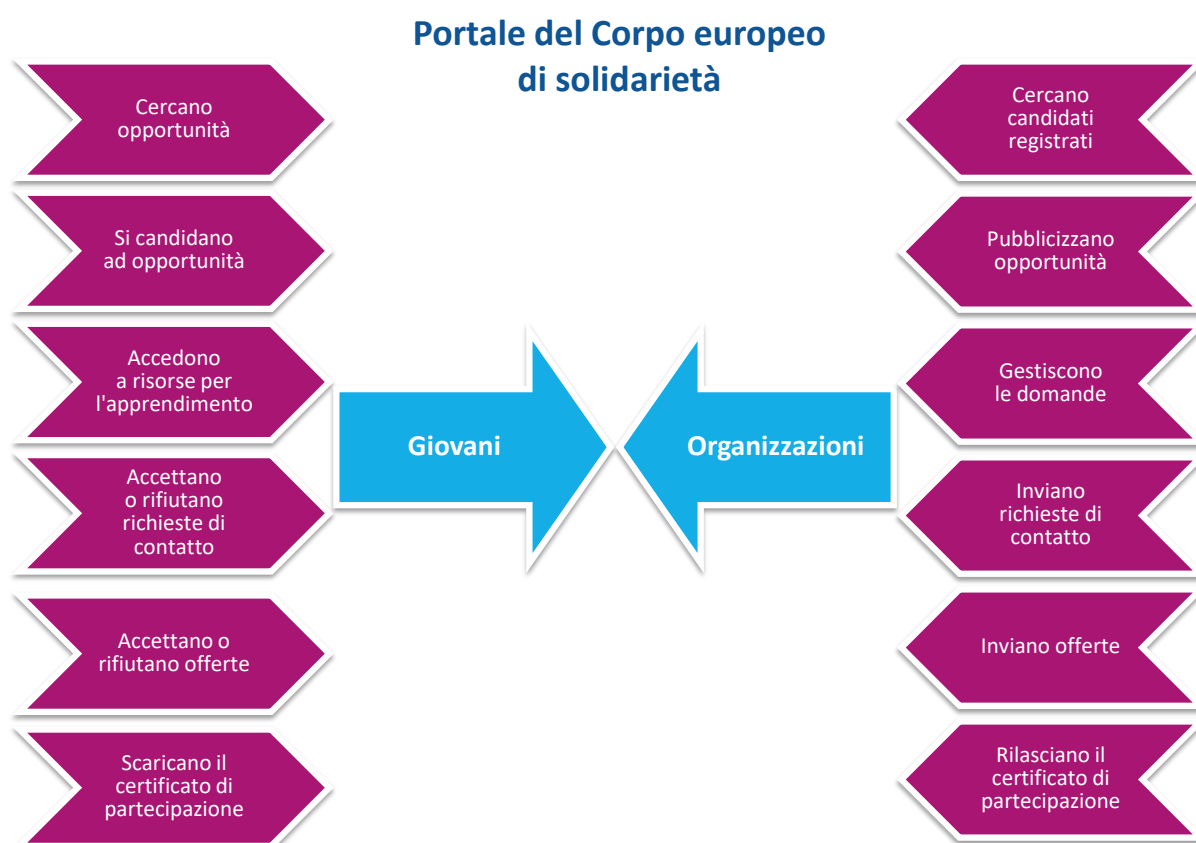
PORTALE DEL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Il portale del Corpo europeo di solidarietà presenta informazioni e opportunità europee e nazionali di interesse per i giovani intenzionati a svolgere un'esperienza nel settore della solidarietà. Rappresenta uno sportello unico sia per i giovani sia per le organizzazioni interessate che vogliono entrare a far parte del Corpo. Il portale inoltre consente ai giovani di seguire sessioni di formazione online, accedere a ulteriori servizi e, soprattutto, costruire una comunità di giovani che condividono gli stessi ideali. Il portale del Corpo europeo di solidarietà è disponibile al seguente indirizzo: https://youth.europa.eu/solidarity_it.

COME FUNZIONA?

FARE INCONTRARE I GIOVANI E LE ORGANIZZAZIONI

I giovani di almeno 17 anni che desiderano partecipare ad attività di solidarietà si registrano nel portale del Corpo europeo di solidarietà. Il portale del Corpo europeo di solidarietà offre un punto di incontro per i giovani e le organizzazioni titolari di un marchio di qualità che intendono attuare attività di solidarietà. All'interno del portale le organizzazioni titolari di un marchio di qualità possono pubblicizzare opportunità di volontariato, effettuare ricerche tra i candidati registrati e contattarli. Anche i candidati registrati possono cercare opportunità e manifestare il loro interesse per queste. Una volta che l'organizzazione e il candidato si sono trovati, l'organizzazione invia un'offerta al candidato registrato.



COSTRUIRE COMUNITÀ E OFFRIRE SERVIZI

Il Portale del Corpo europeo di solidarietà offre ulteriori servizi ai candidati registrati. Oltre alla formazione generale online messa a disposizione tramite il portale, i candidati registrati possono beneficiare di attività di costruzione di comunità, ricevere informazioni aggiornate mediante le newsletter e sfruttare altre utili funzionalità che vengono man mano sviluppate. I giovani registrati possono anche utilizzare l'app mobile, che consente lo scambio e la condivisione di esperienze con gli altri giovani registrati al Corpo. Possono inoltre contribuire in maniera significativa alla società mediante il loro impegno nell'ambito di reti quali la rete europea di solidarietà (EuSN) o la rete EuroPeers.

ALTRE MISURE DI SOSTEGNO

CERTIFICATO DI PARTECIPAZIONE

Il certificato di partecipazione è un attestato finalizzato a dare maggiore visibilità alla partecipazione alle attività del Corpo europeo di solidarietà. Al termine dell'attività di solidarietà i partecipanti hanno diritto di ricevere un certificato di partecipazione, obbligatoriamente rilasciato all'interno del portale del Corpo europeo di solidarietà, a condizione che l'attività sia conclusa e che i partecipanti abbiano consegnato la relazione di partecipazione.

ACCORDI

ACCORDI TRA I PARTNER DI PROGETTO

Si raccomanda caldamente a tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte in un progetto del Corpo europeo di solidarietà di firmare un accordo interno tra loro. Tale accordo ha lo scopo di definire chiaramente le responsabilità, i compiti e i contributi finanziari a carico di tutte le parti coinvolte nelle attività. Spetta alle organizzazioni partecipanti stabilire insieme come dovrà essere distribuita la sovvenzione UE e quali costi andrà a coprire.

Un accordo interno rappresenta uno strumento fondamentale per garantire una solida e corretta cooperazione tra i partner coinvolti in un'attività di solidarietà ed evitare o gestire i potenziali conflitti. Indicativamente, l'accordo dovrebbe riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento alla convenzione di sovvenzione tra l'organizzazione partecipante richiedente e l'autorità che concede la sovvenzione;
- nomi e contatti di tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte nelle attività;
- ruolo e responsabilità di ogni organizzazione partecipante; suddivisione della sovvenzione UE;
- modalità di pagamento e trasferimento del bilancio tra le organizzazioni partecipanti.

Per quanto questa pratica sia vivamente consigliata al fine di tutelare gli interessi dei singoli partner, l'accordo resta un mero documento interno tra i partner e non sarà richiesto dall'autorità che concede la sovvenzione.

ACCORDI CON I PARTECIPANTI

Prima della partenza ciascun partecipante a un'attività di volontariato individuale che beneficia del sostegno del Corpo europeo di solidarietà deve firmare un contratto di volontariato utilizzando il modello fornito dalla Commissione europea che includa almeno le seguenti disposizioni:

- i diritti e gli obblighi delle parti di tale contratto, la durata e il luogo di dislocazione e una descrizione dei compiti previsti;
- riferimento ai termini dell'assicurazione dei partecipanti;
- contributo finanziario del Corpo;
- compiti da portare a termine durante l'attività;
- se del caso, riferimento ai requisiti pertinenti in materia di nulla osta conformi al diritto nazionale applicabile.

Nel caso dei progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari, il contratto di volontariato include almeno le disposizioni seguenti:

- ruolo e titolo del candidato, durata e luogo di svolgimento dell'attività e compiti da espletare;
- durata del contratto, con la data di inizio e di fine;
- condizioni delle attività di volontariato (ore a settimana, pause, ferie);
- diritti e obblighi finanziari;
- disposizioni pratiche: controlli medici; visto e permessi di lavoro e relativi requisiti in materia di nulla osta;
- apprendimento e sviluppo: formazione e formazione iniziale, resoconto finale;
- gestione delle prestazioni;
- formazione specifica iniziale per i volontari coinvolti in attività con bambini e gruppi vulnerabili, in conformità del diritto nazionale applicabile;
- comportamento atteso dal volontario;
- politica disciplinare e revoca dello status di volontario;
- meccanismo di mediazione;
- responsabilità e politiche applicabili alla gestione della sicurezza e in materia di protezione e salute.

VISTI E PERMESSI DI SOGGIORNO

I partecipanti ai progetti del Corpo europeo di solidarietà potrebbero avere bisogno di un visto per soggiornare all'estero in un paese terzo o viaggiare da un paese terzo. È responsabilità di tutte le organizzazioni partecipanti assicurarsi che siano state ottenute le autorizzazioni richieste (visti di breve o lunga durata o permessi di soggiorno) prima dell'avvio dell'attività pianificata. Si consiglia vivamente di richiedere le autorizzazioni alle autorità competenti con largo anticipo, dal momento che per la procedura potrebbero rendersi necessarie alcune settimane. Le agenzie nazionali e l'Agenzia esecutiva possono offrire ulteriore consulenza e assistenza in materia di visti, permessi di soggiorno, previdenza sociale ecc. Il portale europeo dell'immigrazione presenta informazioni generali su visti e permessi di soggiorno, per permanenze sia di lunga sia di breve durata:

https://immigration-portal.ec.europa.eu/index_en.

PARTE E - INFORMAZIONI PER I RICHIEDENTI

Tutti i potenziali richiedenti (inclusi i gruppi di giovani nel caso dei progetti di solidarietà, assimilati di seguito a "organizzazioni") intenzionati a presentare una proposta di progetto al fine di ricevere sostegno finanziario dall'UE o un marchio di qualità nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà sono invitati a leggere attentamente la presente sezione, redatta in conformità delle disposizioni applicabili del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione⁵⁸ (di seguito "regolamento finanziario dell'UE").

Tutte le disposizioni contrattuali e finanziarie che si applicano alle sovvenzioni assegnate sono presentate nei modelli di convenzione di sovvenzione, disponibili per i progetti attuati dall'EACEA sul portale "Funding & Tender Opportunities"⁵⁹ e per i progetti attuati dalle agenzie nazionali sul sito web dell'agenzia nazionale pertinente. In caso di discrepanze con le informazioni presentate nella presente guida, le disposizioni delle convenzioni di sovvenzione e dei modelli di convenzione di sovvenzione prevalgono su quelle della parte E della presente guida. Le fasi descritte e le informazioni fornite in questa parte si applicano perlopiù anche alle organizzazioni che intendono presentare una domanda per il marchio di qualità.

Le persone fisiche non sono autorizzate a presentare proposte di progetto nel quadro del Corpo europeo di solidarietà, fatta eccezione per le persone fisiche che presentano domanda per conto di un gruppo di (almeno cinque) giovani intenzionati a svolgere un progetto di solidarietà (di seguito definito "gruppo di giovani").

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per presentare una domanda di progetto nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà i richiedenti devono completare le quattro fasi della procedura di seguito illustrate:

- le organizzazioni/i gruppi di giovani coinvolti nella domanda devono registrarsi e ricevere un codice identificativo. Le organizzazioni/i gruppi di giovani che hanno già ottenuto tale codice identificativo non devono registrarsi una seconda volta;
- verificare la conformità ai criteri previsti per l'azione in questione;
- verificare le condizioni finanziarie (solo per le richieste di finanziamento, non pertinente per il marchio di qualità);
- compilare e presentare il modulo di domanda.

FASE 1: REGISTRA L'ORGANIZZAZIONE

Le organizzazioni/i gruppi di giovani che presentano qualsiasi domanda devono essere registrate e fornire i propri dati giuridici e finanziari di base nella piattaforma di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà per i progetti presentati alle agenzie nazionali o nel portale di registrazione dei partecipanti per i progetti presentati all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA).

Completata la registrazione, l'organizzazione/il gruppo ottiene un numero di identificazione dell'organizzazione, per i progetti gestiti dalle agenzie nazionali, o un codice identificativo del partecipante (Participant Identification Code, PIC), per i progetti gestiti dall'EACEA. Il codice, ossia un identificativo necessario per la presentazione delle domande, consente all'organizzazione/al gruppo di compilare i moduli di domanda online in modo semplice (ad esempio, inserendo il codice nel modulo, verranno automaticamente visualizzate tutte le informazioni fornite dall'organizzazione/dal gruppo in fase di registrazione).

Si sottolinea che le organizzazioni/i gruppi di giovani che hanno già preso parte a iniziative Erasmus+ o del Corpo europeo di solidarietà e che hanno un PIC non devono registrarsi una seconda volta per fare domanda a livello decentrato. Un codice identificativo è stato loro assegnato automaticamente e può essere reperito usando la funzione di ricerca nella piattaforma di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà.

DOVE EFFETTUARE LA REGISTRAZIONE?

Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, per iscriversi nel sistema di registrazione delle organizzazioni per i programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà, la persona che rappresenta un'organizzazione (o un gruppo di giovani) deve procedere come indicato di seguito:

⁵⁸ Il regolamento finanziario dell'UE può essere consultato al seguente indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32018R1046>.

⁵⁹ <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>.

- creare un account EU Login (se la persona che rappresenta l'organizzazione/gli enti sprovvisti di personalità giuridica non hanno ancora un account). I nuovi account EU Login possono essere creati al seguente indirizzo web: <https://webgate.ec.europa.eu/cas/eim/external/register.cgi>;
- accedere al sistema di registrazione delle organizzazioni per i programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà <https://webgate.ec.europa.eu/erasmus-esc> ed effettuare la registrazione per conto dell'organizzazione/del gruppo che rappresenta.

L'organizzazione/il gruppo di giovani deve effettuare la registrazione una sola volta. A registrazione effettuata, l'organizzazione/il gruppo di giovani riceverà un ID organizzazione.

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva, per effettuare la registrazione tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande nel portale "Funding & Tender Opportunities", la persona che rappresenta un'organizzazione deve procedere come indicato di seguito:

- creare un account utente, il cosiddetto account EU Login (se la persona che rappresenta l'organizzazione non ha ancora un account). I nuovi account EU Login possono essere creati al seguente indirizzo web: <https://webgate.ec.europa.eu/cas/>;
- accedere al portale di registrazione <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home> e registrarsi per conto dell'organizzazione. Nel portale sono disponibili sezioni dedicate alle domande più frequenti e all'orientamento.

L'organizzazione deve effettuare la registrazione una sola volta. A registrazione effettuata, l'organizzazione riceverà un PIC⁶⁰.

PROVA DELLO STATUS GIURIDICO E DELLA CAPACITÀ FINANZIARIA

Nell'ambito del processo di registrazione, i richiedenti devono anche caricare i seguenti documenti:

- il modulo di attestazione di persona giuridica. Questo modulo è scaricabile dal sito web della Commissione europea al seguente indirizzo: https://ec.europa.eu/info/publications/legal-entities_it;
- il modulo di identificazione finanziaria. Si prega di compilare il modulo relativo al paese in cui è ubicata la banca, anche qualora l'organizzazione richiedente sia ufficialmente registrata in un altro paese. Tale modulo può essere scaricato al seguente indirizzo: https://ec.europa.eu/info/publications/financial-identification_it. Il modulo di identificazione finanziaria deve essere fornito solo per l'organizzazione richiedente, ma non per le organizzazioni partner.

Per le sovvenzioni di importo superiore a 60 000 EUR, ai richiedenti può essere richiesto di caricare specifici documenti che dimostrino la loro capacità finanziaria. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Criteri di selezione" di cui nel prosieguo.

FASE 2: VERIFICA DELLA CONFORMITÀ AI CRITERI

In fase di sviluppo del progetto e prima di fare domanda per il sostegno dell'UE, le organizzazioni partecipanti/i gruppi di giovani devono verificare che il progetto rispetti i criteri di ricevibilità, di ammissibilità, di esclusione, di selezione e di attribuzione.

CRITERI DI RICEVIBILITÀ

Le domande devono essere inviate **entro e non oltre il termine di presentazione della domanda indicato nell'invito**.

Le domande devono essere leggibili e accessibili.

Le domande devono essere complete e contenere tutte le parti e gli allegati obbligatori. Dopo il termine di presentazione possono essere corretti solo gli errori materiali, su richiesta dell'agenzia di gestione in casi debitamente motivati.

Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, le domande devono essere presentate **per via elettronica** utilizzando i moduli disponibili sul sito web della Commissione europea e sui siti web delle agenzie nazionali.

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva, le domande devono essere presentate **per via elettronica** tramite il sistema di presentazione delle domande nel portale "Funding & tender opportunities": <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>. Le domande (inclusi gli allegati e i documenti giustificativi) devono essere presentate utilizzando i moduli forniti nel sistema di presentazione.

⁶⁰ Il PIC è un'informazione obbligatoria nel modulo di domanda.

Le domande relative a inviti per sovvenzioni di valore modesto (fino a 60 000 EUR) sono limitate a 40 pagine; 70 pagine nel caso di tutti gli altri inviti. Il numero di pagine per le domande di marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari è limitato a 40. I valutatori non prenderanno in considerazione eventuali pagine aggiuntive.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I criteri di ammissibilità permettono di determinare se il richiedente è autorizzato a partecipare a un invito a presentare proposte e a presentare la proposta di un'azione. Si applicano ai richiedenti e ai progetti/alle attività per cui è chiesta la sovvenzione (ad esempio, il profilo e/o il numero delle organizzazioni partecipanti coinvolte, il tipo di progetto e/o attività, il periodo di attuazione, il profilo e/o il numero dei partecipanti coinvolti).

Per essere ammissibili, le attività e i progetti devono soddisfare tutti i criteri di ammissibilità relativi all'azione e alle attività nel cui quadro è presentata la proposta. Se non soddisfa tali criteri già in fase di presentazione della domanda, la domanda sarà respinta senza essere ulteriormente valutata. Se in fase di attuazione o di valutazione finale risulterà che tali criteri non sono stati soddisfatti, le attività potrebbero essere ritenute non ammissibili, con conseguente recupero della sovvenzione UE inizialmente assegnata al progetto.

I criteri di ammissibilità che si applicano a ciascuna azione sono illustrati nelle parti B e C della guida.

CRITERI DI ESCLUSIONE

Un richiedente sarà escluso dalla partecipazione agli inviti a presentare proposte nel quadro del Corpo europeo di solidarietà qualora venga a trovarsi in una delle situazioni di seguito illustrate, in conformità degli articoli da 136 a 140 e/o 141 del regolamento finanziario dell'UE⁶¹.

- a) il richiedente è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile;
- c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata dal richiedente, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla sua credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:
 - i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione di un contratto o di un accordo;
 - ii) per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
 - iii) per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - iv) per aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
 - v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirgli vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
- d) è stato accertato da una sentenza definitiva che il richiedente è colpevole di:
 - i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶² e dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995⁶³;
 - ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997⁶⁴, o condotte, quali definite all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio⁶⁵, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

⁶¹ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

⁶² Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 29).

⁶³ GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48.

⁶⁴ GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1.

⁶⁵ Decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54).

- iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio⁶⁶;
 - iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶⁷;
 - v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, nonché istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati quali definiti agli articoli 3 e 14 e al titolo III della direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, sulla lotta contro il terrorismo;
 - vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio⁶⁸;
- e) il richiedente ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un contratto o un accordo finanziato dal bilancio, che:
- i) hanno causato la sua risoluzione anticipata;
 - ii) hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali; o;
 - iii) sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;
- f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio⁶⁹;
- g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g);
- i) in mancanza di una sentenza definitiva o, se del caso, di una decisione amministrativa definitiva, il richiedente rientra in uno dei casi di cui alle suddette lettere c), d), f), g) e h), in particolare sulla base di quanto segue:
- i) fatti accertati nel contesto di audit o indagini svolti dall'EPPO, rispetto a quegli Stati membri che partecipano a una cooperazione rafforzata ai sensi del regolamento (UE) 2017/1939, dalla Corte dei conti, dall'OLAF o dal revisore interno, o di altre verifiche, audit o controlli effettuati sotto la responsabilità dell'ordinatore di un'istituzione dell'UE, un ufficio europeo o un'agenzia o un organismo dell'UE;
 - ii) decisioni amministrative non definitive che possono includere misure disciplinari adottate dall'organo di vigilanza competente responsabile della verifica dell'applicazione dei principi di deontologia professionale;
 - iii) fatti contenuti in decisioni di persone ed entità che eseguono i fondi dell'Unione a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, primo comma, lettera c);
 - iv) Informazioni trasmesse in conformità dell'articolo 142, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario dell'UE da entità che eseguono i fondi dell'Unione a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, primo comma, lettera b), del regolamento finanziario dell'UE;
 - v) decisioni della Commissione concernenti la violazione del diritto dell'Unione in materia di concorrenza o decisioni di un'autorità nazionale competente concernenti la violazione del diritto dell'Unione o nazionale in materia di concorrenza;
 - vi) il fatto che il richiedente sia stato informato, in qualsiasi modo, che è oggetto di un'indagine dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF): perché l'OLAF gli ha dato l'opportunità di presentare osservazioni su fatti che lo riguardano, o è stato oggetto di controlli sul posto effettuati dall'OLAF nel corso di un'indagine, o gli è stata notificata l'apertura, la chiusura, o qualsiasi circostanza relativa a un'indagine dell'OLAF che lo riguarda;
- j) un richiedente di cui all'articolo 135, paragrafo 2, qualora:
- i) una persona fisica o giuridica che è membro dell'organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza del richiedente di cui all'articolo 135, paragrafo 2, o che ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo nei confronti di tale richiedente, si trovi in una o più delle situazioni di cui alle suddette lettere da c) a h);

⁶⁶ Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁶⁷ Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 5.6.2015, pag. 73).

⁶⁸ Direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁶⁹ Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1).

- ii) una persona fisica o giuridica che si assume la responsabilità illimitata dei debiti del richiedente di cui all'articolo 135, paragrafo 2, si trovi in una o più delle situazioni di cui alle suddette lettere a) o b);
- iii) una persona fisica che è essenziale per l'aggiudicazione o l'attribuzione ovvero per l'esecuzione dell'impegno giuridico si trovi in una o più delle situazioni di cui alle suddette lettere da c) a h).

Il richiedente che si trova in una delle situazioni di esclusione sopraelencate deve indicare le misure che ha messo in atto per correggere la situazione di esclusione, dimostrando in tal modo la propria affidabilità. Tra queste possono rientrare, per esempio, provvedimenti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a impedire che tale situazione si verifichi nuovamente, il risarcimento del danno o il pagamento di ammende. Ciò non si applica alle situazioni di cui alla lettera d) della presente sezione.

Nei casi di cui alle suddette lettere da c) a h), in assenza di una sentenza definitiva, o, se pertinente, di una decisione amministrativa definitiva, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva possono escludere a titolo provvisorio un richiedente dalla partecipazione a un invito a presentare proposte qualora la sua partecipazione costituisca una grave e imminente minaccia per gli interessi finanziari dell'Unione.

Se l'azione per cui il richiedente ha presentato la propria proposta prevede la partecipazione di entità affiliate, i medesimi criteri di esclusione si applicano alle entità affiliate.

I richiedenti o, se pertinente, le entità affiliate possono essere esclusi dalla procedura di aggiudicazione o di attribuzione, qualora qualsiasi dichiarazione o informazione da loro fornita come condizione di partecipazione a tale procedura si riveli falsa.

L'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva possono pubblicare sul proprio sito web le seguenti informazioni relative all'esclusione e, se pertinente, alla sanzione pecuniaria nei casi di cui alle suddette lettere da c) a h):

- a) il nome del richiedente interessato;
- b) la situazione di esclusione;
- c) la durata dell'esclusione e/o l'importo della sanzione pecuniaria.

Tali criteri di esclusione si applicano a tutti i richiedenti nell'ambito di tutte le azioni del programma del Corpo europeo di solidarietà. Per attestare che non si trovano in una delle suddette situazioni, i richiedenti che presentano una domanda di sovvenzione UE sono tenuti a fornire un'autocertificazione in cui dichiarano di non trovarsi in alcuna delle suddette situazioni. Tale autocertificazione costituisce una sezione specifica o un allegato del modulo di domanda.

A norma dell'articolo 135, paragrafo 4, e dell'articolo 138, del regolamento finanziario, possono essere irrogate sanzioni pecuniarie a un beneficiario di fondi dell'UE con cui è stato stipulato un contratto o un accordo e che abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un contratto o di un accordo finanziato dall'UE.

La Commissione inoltre ritiene che per l'attuazione delle azioni contemplate dalla presente guida le seguenti organizzazioni si trovano o potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi e pertanto non sono o potrebbero non essere ammesse alla partecipazione:

- le autorità nazionali incaricate della supervisione delle agenzie nazionali e dell'attuazione del programma del Corpo europeo di solidarietà nel proprio paese non possono presentare domanda o partecipare ad alcuna azione gestita dalle agenzie nazionali in alcun paese, ma possono presentare una domanda di partecipazione (come richiedenti o partner) alle azioni gestite dall'Agenzia esecutiva o dalla DG EAC, se ciò non è esplicitamente escluso per l'azione in questione (come indicato nella parte B della guida);
- le agenzie nazionali (unica attività del soggetto giuridico) o i dipartimenti delle agenzie nazionali di soggetti giuridici che esercitano attività al di fuori dell'ambito di competenza delle agenzie nazionali non possono presentare domanda o partecipare ad alcuna azione attuata in conformità della presente guida;
- le strutture e le reti individuate o designate nel regolamento sul Corpo europeo di solidarietà o in qualsiasi programma di lavoro annuale della Commissione adottato ai fini dell'attuazione del Corpo europeo di solidarietà come destinatarie specifiche di un contributo finanziario della Commissione nel quadro dell'attuazione del Corpo europeo di solidarietà, se sono ospitate da un soggetto giuridico che ospita anche l'agenzia nazionale, non possono presentare domanda o partecipare ad alcuna azione gestita dalle agenzie nazionali in alcun paese, ma possono presentare domanda di partecipazione (come richiedenti o partner) ad azioni gestite dall'Agenzia esecutiva o dalla DG EAC, se ciò non è esplicitamente escluso per l'azione in questione (come indicato nella parte B della guida); prima di vedersi attribuita una sovvenzione o di aggiudicarsi un contratto dovranno dimostrare di non trovarsi in conflitto d'interessi, per avere messo in atto misure precauzionali o perché la loro organizzazione interna presenta una netta separazione degli interessi. Devono inoltre essere identificati costi e ricavi relativi a ciascuna azione o attività per la quale sono attribuiti fondi UE. La decisione in merito all'esistenza di sufficienti garanzie dell'assenza di un reale conflitto d'interesse è presa dall'Agenzia esecutiva o dalla DG EAC presso la quale è presentata la domanda, sotto la sua esclusiva competenza e responsabilità.
- i soggetti giuridici che ospitano agenzie nazionali ma esercitano altre attività rientranti o non rientranti nell'ambito di competenze del Corpo europeo di solidarietà e le entità affiliate a tali soggetti giuridici non possono presentare domanda o partecipare ad alcuna azione gestita dalle agenzie nazionali in alcun paese, ma in linea di principio possono presentare una domanda di partecipazione alle azioni gestite dall'Agenzia esecutiva o dalla DG EAC, se ciò non è

esplicitamente escluso per l'azione in questione (come indicato nella parte B della guida); prima di vedersi attribuita una sovvenzione o di aggiudicarsi un contratto dovranno tuttavia dimostrare di non trovarsi in conflitto d'interessi, per avere messo in atto misure precauzionali o perché la loro organizzazione interna presenta una netta separazione degli interessi (separazione minima della contabilità, separazione delle linee di rendicontazione e relative al processo decisionale, misure per impedire l'accesso a informazioni privilegiate). Devono inoltre essere identificati costi e ricavi relativi a ciascuna azione o attività per la quale sono attribuiti fondi UE. La decisione in merito all'esistenza di sufficienti garanzie dell'assenza di un reale conflitto d'interesse è presa dall'istituzione presso la quale la domanda è presentata, sotto la sua esclusiva competenza e responsabilità.

CRITERI DI SELEZIONE

Mediante i criteri di selezione l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva valutano la capacità finanziaria e operativa del richiedente di completare il progetto proposto.

CAPACITÀ FINANZIARIA

Per capacità finanziaria si intende la disponibilità da parte del richiedente di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la sua attività durante il periodo di realizzazione del progetto o l'anno per cui è attribuita la sovvenzione e per partecipare al suo finanziamento.

La verifica della capacità finanziaria non si applica a:

- organismi pubblici, incluse le organizzazioni degli Stati membri;
- organizzazioni internazionali;
- se l'importo della sovvenzione individuale richiesta non supera i 60 000 EUR.

In caso di richieste di sovvenzioni UE presentate da tipi di organizzazione diversi da quelli menzionati in precedenza e d'importo non superiore a 60 000 EUR, i richiedenti devono presentare un'autocertificazione in cui attestano la propria capacità finanziaria di attuare il progetto. Tale autocertificazione costituisce una sezione specifica del modulo di domanda.

In caso di richieste di sovvenzioni dell'UE presentate da altri tipi di organizzazione rispetto a quelli menzionati in precedenza e d'importo superiore a 60 000 EUR, oltre all'autocertificazione il richiedente deve fornire i seguenti documenti tramite il portale "Funding & tender opportunities" o il sistema di registrazione delle organizzazioni:

- il conto profitti e perdite del richiedente e
- lo stato patrimoniale del richiedente riguardanti l'ultimo esercizio chiuso;
- altri documenti, ove richiesto.
- Nel caso in cui la domanda riguardi una sovvenzione di un progetto per un importo superiore a 750 000 EUR, oltre alla suddetta documentazione può essere richiesta una relazione di audit redatta da un revisore esterno riconosciuto. La relazione certifica i conti riguardanti l'ultimo esercizio per il quale sono disponibili.

Per i soggetti che non possono fornire i suddetti documenti in forza della loro recente costituzione, i suddetti documenti potranno essere sostituiti da una dichiarazione finanziaria o da una dichiarazione dell'assicurazione che attesti i rischi finanziari del richiedente.

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva: si rimanda anche alle "Norme per la convalida del soggetto giuridico, la nomina del LEAR e la valutazione della capacità finanziaria"⁷⁰. Nel caso di proposte presentate a nome di un consorzio di partner, se l'Agenzia esecutiva nutre dei dubbi in merito alla capacità finanziaria del consorzio, dovrebbe effettuare una valutazione dei rischi sulla base della quale possono essere richiesti gli stessi documenti indicati sopra a tutte le organizzazioni partecipanti al consorzio. Questa opzione è applicabile indipendentemente dall'importo concesso.

Le organizzazioni devono caricare tali documenti nel portale "Funding & tender opportunities" o nel sistema di registrazione delle organizzazioni al momento della loro registrazione (cfr. sezione "Fase 1: Registra l'organizzazione" di cui sopra) entro la scadenza prevista per l'azione in questione o quando i servizi di convalida dell'UE richiedono i necessari documenti giustificativi. In caso di azioni centralizzate, la richiesta sarà inviata attraverso il sistema di messaggistica presente nel relativo sistema.

Dopo avere esaminato la documentazione indicata in precedenza, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva, se ritengono che la capacità finanziaria richiesta non sia soddisfacente, possono:

- richiedere ulteriori informazioni;
- decidere di fornire uno o più prefinanziamenti assicurati da garanzia bancaria;
- decidere di non fornire il prefinanziamento o di fornire un prefinanziamento ridotto;
- decidere di fornire un prefinanziamento frazionato in più versamenti;
- richiedere un regime di responsabilità finanziaria rafforzata, cioè una responsabilità in solido per tutti i beneficiari o le entità affiliate.

Se la capacità finanziaria è insufficiente, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva respingono la domanda.

⁷⁰ https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/rules-lev-lear-fca_it.pdf

CAPACITÀ OPERATIVA

Per capacità operativa si intende la disponibilità da parte del richiedente delle competenze e qualificazioni professionali necessarie per realizzare il progetto proposto. I richiedenti devono disporre delle competenze, delle qualifiche e delle risorse necessarie per attuare i progetti con successo e contribuire pro quota parte (compresa l'esperienza sufficiente in progetti di dimensioni e natura comparabili).

L'ordinatore responsabile può, in base alla valutazione del rischio, derogare all'obbligo di verificare la capacità operativa di enti pubblici, organizzazioni degli Stati membri o organizzazioni internazionali.

Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, i richiedenti devono presentare un'autocertificazione in cui attestano di disporre della capacità operativa di attuare il progetto. Nel caso del marchio di qualità la capacità operativa sarà valutata in riferimento alle pertinenti domande del modulo. Se richiesto nel modulo di domanda e se l'importo della sovvenzione supera 60 000 EUR, ai richiedenti potrà anche essere chiesto di presentare il curriculum vitae (CV) delle persone chiave coinvolte nel progetto al fine di dimostrare la loro esperienza professionale pertinente o altri documenti giustificativi, come:

- un elenco delle pubblicazioni pertinenti del gruppo di lavoro principale;
- un elenco esaustivo dei progetti e delle attività svolti in passato legati alla specifica azione o all'ambito strategico dell'azione in questione.

Inoltre i richiedenti del marchio di qualità per organizzazione capofila nell'ambito della sezione "Partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà" devono avere almeno un anno di esperienza nell'attuazione di attività perché la loro domanda sia ammissibile. L'esperienza precedente a fusioni o analoghe modifiche strutturali di enti pubblici sarà considerata come esperienza pertinente ai fini di questa disposizione.

La condizione di cui sopra sarà verificata sulla base della domanda (includere le informazioni circa la precedente partecipazione del richiedente al programma Erasmus+ 2014-2020 e/o al programma del Corpo europeo di solidarietà) e dei documenti presentati nel sistema di registrazione delle organizzazioni. I richiedenti che non forniscono le informazioni richieste nel modulo di domanda possono essere esclusi su tale base. L'agenzia nazionale può richiedere ulteriori documenti giustificativi per verificare le informazioni inserite nella domanda.

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva, la capacità operativa sarà valutata in parallelo al criterio di aggiudicazione "Qualità", sulla base della competenza e dell'esperienza dei richiedenti e dei loro gruppi di progetto, comprese le risorse operative (umane, tecniche e di altro tipo) o, eccezionalmente, delle misure proposte per ottenere quanto sopra prima che abbia inizio l'attuazione delle attività.

La capacità organizzativa dei richiedenti è considerata sufficiente quando sono soddisfatti i requisiti relativi alla capacità operativa stabiliti nell'invito a presentare proposte.

I richiedenti dovranno dimostrare la loro capacità fornendo le seguenti informazioni nel modulo di domanda:

- profili generali (qualifiche ed esperienze) del personale responsabile della gestione e dell'attuazione del progetto;
- descrizione della composizione del consorzio;
- elenco dei progetti finanziati dall'UE relativo agli ultimi quattro anni.

L'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva può richiedere ulteriori documenti giustificativi per verificare le informazioni fornite nella domanda.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

I criteri di aggiudicazione consentono all'agenzia nazionale o all'Agenzia esecutiva di valutare la qualità delle proposte presentate nel quadro del Corpo europeo di solidarietà.

Per i progetti di solidarietà e i gruppi di volontariato in settori ad alta priorità, le proposte che superano le soglie di qualità individuali e la soglia di qualità complessiva saranno prese in considerazione per il finanziamento, nei limiti del bilancio disponibile. Il resto delle proposte sarà inserito in un elenco di riserva, nel caso di una maggiore disponibilità di bilancio (se pertinente) o escluso.

I criteri di attribuzione applicabili a ciascuna azione attuata a norma della presente guida sono descritti nelle parti B e C della presente guida.

FASE 3: VERIFICA DELLE CONDIZIONI FINANZIARIE

FORME DI SOVVENZIONE

La sovvenzione può assumere le forme indicate di seguito⁷¹.

Una combinazione di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti: ad esempio i costi eccezionali a copertura delle spese per i visti;
- rimborso sulla base di costi unitari, a copertura di determinate categorie specifiche di costi ammissibili chiaramente individuati in anticipo con riferimento a un importo unitario: ad esempio il sostegno organizzativo per i progetti di volontariato.

Questa tipologia di sovvenzione aiuta i richiedenti a calcolare facilmente l'importo della sovvenzione richiesto e agevola una pianificazione finanziaria realistica del progetto. Per conoscere la tipologia di sovvenzione applicata a ogni voce di finanziamento nell'ambito di ogni attività del Corpo europeo di solidarietà contemplata dalla presente guida si rimanda alla colonna "meccanismo di finanziamento" delle tabelle "costi ammissibili e norme di finanziamento applicabili".

PRINCIPI APPLICABILI ALLE SOVVENZIONI UE

NON RETROATTIVITÀ

Non sono previste sovvenzioni UE retroattive per progetti già conclusi.

Una sovvenzione UE può essere attribuita a un progetto già iniziato solo se il richiedente è in grado di dimostrare la necessità di avviare il progetto prima della firma della convenzione di sovvenzione. In tal caso i costi ammissibili al finanziamento non possono essere anteriori alla data di presentazione della domanda di sovvenzione⁷².

L'avvio di un progetto prima della firma della convenzione di sovvenzione è a rischio del richiedente.

PRESENTAZIONI MULTIPLE

Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, nel caso di presentazioni multiple della stessa domanda da parte della stessa organizzazione richiedente a diverse agenzie, tutte le domande saranno respinte. Qualora domande pressoché identiche o simili siano presentate a una stessa agenzia o ad agenzie differenti da una stessa organizzazione richiedente o da organizzazioni richiedenti differenti, tali domande saranno tutte sottoposte a una valutazione specifica e potranno essere tutte respinte.

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva, i richiedenti possono presentare più di una proposta per diversi progetti a titolo dello stesso invito (e ricevere il relativo finanziamento). Le organizzazioni possono partecipare a diverse proposte. MA: in presenza di diverse proposte per progetti molto simili, sarà accettata e valutata solo una proposta; ai richiedenti sarà chiesto di ritirare una delle proposte (altrimenti sarà respinta).

Le proposte possono essere modificate e presentate nuovamente fino alla scadenza del termine per la presentazione.

CONTENUTI ORIGINALI E AUTORELITÀ

Tutte le domande relative a progetti e al marchio di qualità devono presentare contenuti originali redatti dall'organizzazione richiedente. Nessun'altra organizzazione o nessun altro individuo esterno possono essere pagati per la redazione della domanda. L'agenzia nazionale può escludere il richiedente dal processo di selezione o chiudere un progetto assegnato/revocare un marchio di qualità in qualsiasi momento, qualora accerti che tali norme non sono state rispettate.

DIVIETO DI CUMULO

A ciascuna attività o progetto finanziato dall'UE può essere attribuita una sola sovvenzione a carico del bilancio dell'UE a favore dello stesso beneficiario. In nessun caso il bilancio dell'Unione finanzia due volte i medesimi costi.

Per evitare il rischio di doppio finanziamento il richiedente deve indicare nella sezione pertinente del modulo di domanda le fonti e gli importi di ogni altro finanziamento ricevuto o per cui ha presentato domanda, sia per lo stesso progetto sia per altri progetti, incluse le sovvenzioni di funzionamento.

⁷¹ Decisione che autorizza l'uso di somme forfettarie, costi unitari o finanziamenti a tasso fisso per azioni di volontariato e progetti di solidarietà nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà: https://youth.europa.eu/solidarity/organisations/reference-documents-resources_it.

⁷² Eccezionalmente e in conformità della base giuridica i costi potrebbero essere ammissibili al finanziamento se sono stati sostenuti prima della data di presentazione della domanda di sovvenzione, qualora così indicato nella decisione di finanziamento.

DIVIETO DEL FINE DI LUCRO

Una sovvenzione a carico del bilancio dell'Unione non può avere per scopo o per effetto un profitto nell'ambito del progetto realizzato dal beneficiario. Si definisce profitto un surplus delle entrate, calcolato al momento del pagamento a saldo, rispetto ai costi ammissibili dell'azione o del programma di lavoro, in cui le entrate sono limitate alla sovvenzione dell'Unione e ai ricavi generati da tale azione o programma di lavoro⁷³. Il principio del divieto del fine di lucro non si applica alle sovvenzioni erogate sotto forma di costo unitario, somma forfettaria o finanziamento a tasso fisso, alle azioni attuate dalle organizzazioni senza scopo di lucro e alle richieste di sovvenzione il cui importo non supera i 60 000 EUR.

In caso di profitto, la Commissione ha il diritto di recuperare la percentuale di profitto corrispondente al contributo dell'Unione ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario nel realizzare l'azione.

Ai fini del calcolo del profitto generato dalla sovvenzione non si terrà conto del cofinanziamento sotto forma di contributi in natura.

COFINANZIAMENTO

Le sovvenzioni UE rappresentano un incentivo alla realizzazione di progetti che non sarebbero fattibili senza il sostegno finanziario dell'UE e si basano sul principio del cofinanziamento. Il cofinanziamento prevede che la sovvenzione UE non finanzi interamente i costi del progetto, che deve essere finanziato mediante fonti di cofinanziamento diverse dalla sovvenzione UE (p. es. risorse proprie del beneficiario, redditi generati dall'azione, contributi finanziari da parte di terzi).

Se la sovvenzione UE è erogata sotto forma di contributo a un costo unitario, come nel caso della maggior parte delle azioni contemplate dalla presente guida, i principi del divieto del fine di lucro e del cofinanziamento sono garantiti dalla Commissione anticipatamente per l'intera azione al momento della definizione, da parte della Commissione stessa, dei tassi e delle percentuali di tali unità, somme forfettarie e tassi fissi. In linea generale il rispetto dei principi del divieto del fine di lucro e del cofinanziamento è dato per scontato e pertanto i richiedenti non sono tenuti a fornire informazioni sulle fonti di finanziamento diverse dalla sovvenzione UE né a giustificare i costi sostenuti per il progetto.

Nondimeno, l'erogazione della sovvenzione basata sul rimborso sulla base del contributo ai costi unitari, a somme forfettarie o a finanziamenti a tasso fisso non pregiudica il diritto di accesso ai registri dei beneficiari. Se a seguito di un controllo o di un audit risulta che l'evento generatore non si è verificato (p. es. le attività del progetto non sono state realizzate nel modo approvato in fase di presentazione della domanda, i partecipanti non hanno preso parte alle attività ecc.) e al beneficiario è stato erogato un versamento indebito di una sovvenzione basata sul rimborso sulla base del contributo ai costi unitari, a somme forfettarie o a finanziamenti a tasso fisso, l'agenzia nazionale o ha facoltà di recuperare l'importo della sovvenzione. Analogamente, in caso di qualità insoddisfacente delle attività intraprese o delle realizzazioni conseguite, la sovvenzione può essere parzialmente ridotta o cancellata del tutto anche se le attività sono state realizzate e risultano ammissibili.

A fini statistici e di monitoraggio la Commissione europea può inoltre svolgere indagini su campioni di beneficiari al fine di quantificare i costi effettivamente sostenuti nell'ambito di progetti finanziati mediante rimborso sulla base del contributo ai costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso.

COSTI E CONTRIBUTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI CHE SI APPLICANO A SOVVENZIONI

Per essere ammissibili, costi e contributi devono rispettare le condizioni di ammissibilità indicate di seguito.

COSTI AMMISSIBILI

CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

1. Per i costi effettivi:
 - devono essere effettivamente sostenuti dal beneficiario;
 - sono sostenuti nel corso della durata del progetto, a eccezione dei costi inerenti alle relazioni finali e ai certificati di audit, che possono essere sostenuti successivamente;
 - devono essere indicati nel bilancio stimato totale del progetto;
 - devono essere necessari per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
 - devono essere identificabili e verificabili, in particolare sono iscritti nei documenti contabili del beneficiario e sono determinati secondo i principi contabili vigenti nel paese in cui è stabilito il beneficiario e secondo le consuete prassi contabili del beneficiario stesso;

⁷³ A tal fine le entrate sono limitate ai redditi generati dal progetto. Il profitto (o la perdita) secondo la suddetta definizione è dato pertanto dalla differenza tra: l'importo della sovvenzione accettata in via provvisoria e i redditi generati dall'azione e i costi ammissibili sostenuti dal beneficiario. Qualsiasi profitto generato sarà inoltre recuperato. L'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva hanno il diritto di recuperare la percentuale di profitto corrispondente al contributo dell'Unione ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario nel realizzare l'azione. Ulteriori chiarimenti sul calcolo del profitto saranno forniti per le azioni che prevedono sovvenzioni sotto forma di rimborso di una determinata percentuale dei costi ammissibili.

- devono soddisfare le disposizioni della legislazione tributaria e sociale applicabili;
 - sono ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Per i contributi ai costi unitari:
- devono essere dichiarati in una delle categorie di bilancio indicate nel bilancio stimato del progetto;
 - ii) le unità devono:
 - essere effettivamente utilizzate o prodotte dal beneficiario nel periodo di attuazione;
 - essere necessarie per l'attuazione dell'azione e
 - ii) il numero di unità deve essere individuabile e verificabile, in particolare comprovato da registrazioni contabili e documentazione.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE

I costi ammissibili possono essere diretti o indiretti.

Costi diretti

I costi diretti ammissibili dell'azione sono quelli che, tenendo in debito conto le condizioni di ammissibilità di cui sopra, sono individuabili come costi specifici direttamente connessi all'esecuzione dell'azione e che possono pertanto essere direttamente imputati ad essa. Oltre ai costi ammissibili diretti che saranno indicati nell'invito a presentare proposte, sono considerate ammissibili anche le seguenti categorie di costi:

- i costi relativi a una garanzia di prefinanziamento costituita dal beneficiario della sovvenzione, ove detta garanzia sia richiesta dall'agenzia nazionale o dall'Agenzia esecutiva;
- i costi inerenti ai certificati relativi ai rendiconti finanziari e alle relazioni sulla verifica operativa, ove tali certificati o relazioni siano richiesti dall'agenzia nazionale a sostegno delle richieste di pagamento;
- i costi di ammortamento, purché effettivamente sostenuti dal beneficiario.

Le procedure interne contabili e di audit del beneficiario devono consentire la riconciliazione diretta dei costi e dei ricavi dichiarati in relazione al progetto con i relativi prospetti contabili e documenti giustificativi.

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

L'imposta sul valore aggiunto sarà considerata come costo ammissibile solo nei casi in cui non sarà recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA applicabile⁷⁴. L'unica eccezione è costituita dalle attività o dalle operazioni che gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico esercitano in quanto pubbliche autorità⁷⁵. Inoltre:

- l'IVA detraibile non effettivamente detratta (a causa di condizioni nazionali o per noncuranza dei beneficiari) non è ammissibile;
- la direttiva IVA non si applica ai paesi terzi. Le organizzazioni di paesi terzi non associati al programma possono essere esentate dal versamento di tasse (inclusa l'IVA), diritti e imposte, se è stato firmato un accordo tra la Commissione europea e il paese terzo non associato al programma in cui l'organizzazione è stabilita.

Costi indiretti ammissibili

Per alcuni tipi di attività (per i dettagli sulle norme di finanziamento relative alle azioni si rimanda alle parti B e C della presente guida) sono ammissibili costi indiretti per un importo forfettario non superiore al 7 % dei costi diretti ammissibili del progetto (eccetto costi volontari, se del caso); i costi indiretti rappresentano le spese amministrative generali del beneficiario che non sono già coperte dai costi diretti ammissibili (p. es. bollette dell'energia elettrica o della linea internet, costo delle sedi ecc.) ma che possono essere ritenute imputabili al progetto.

I costi indiretti non possono comprendere costi iscritti in altre categorie del bilancio. Non sono ammessi costi indiretti nel caso in cui il beneficiario riceva già una sovvenzione di funzionamento a carico del bilancio dell'Unione.

⁷⁴ Negli Stati membri la legislazione nazionale in materia di IVA recepisce la direttiva sull'IVA 2006/112/CE.

⁷⁵ Cfr. articolo 13, paragrafo 1, della direttiva.

COSTI NON AMMISSIBILI

I seguenti costi non sono considerati ammissibili:

- rendimento del capitale e dividendi pagati da un beneficiario;
- debiti e relativi oneri;
- accantonamenti per perdite o debiti;
- interessi passivi;
- crediti dubbi;
- perdite di cambio;
- IVA, se ritenuta recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA applicabile (cfr. il precedente paragrafo sull'imposta sul valore aggiunto);
- costi dichiarati dal beneficiario e coperti da un altro progetto o programma di lavoro destinatario di una sovvenzione UE (cfr. il precedente paragrafo sui costi indiretti ammissibili);
- spese eccessive o sconsiderate;
- contributi in natura da parte di terzi;
- in caso di locazione o leasing di attrezzature, il costo dell'opzione di acquisto al termine del periodo di locazione o di leasing;
- costi di apertura e gestione di conti bancari (inclusi i costi applicati dalla banca al beneficiario sui bonifici da/verso l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva).
- I contributi in natura a titolo gratuito sono ammessi, ma sono neutri sotto il profilo dei costi, ossia non possono essere dichiarati come costo.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Il richiedente è tenuto a indicare nel modulo di domanda i contributi provenienti da fonti di finanziamento diverse dalla sovvenzione UE. Il cofinanziamento esterno può essere costituito da risorse proprie del beneficiario, contributi finanziari da parte di terzi o redditi generati dal progetto. Se al momento della valutazione finale e della richiesta di pagamento del saldo è comprovata l'esistenza di un surplus di redditi (cfr. la sezione relativa al divieto del fine di lucro e al cofinanziamento) rispetto ai costi ammissibili sostenuti per il progetto, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva ha il diritto di recuperare la percentuale del profitto corrispondente al contributo dell'Unione ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario nel realizzare il progetto. Tale disposizione non si applica ai progetti per cui la sovvenzione richiesta non supera i 60 000 EUR.

I contributi in natura non sono considerati come possibile fonte di cofinanziamento.

FASE 4: COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DEL MODULO DI DOMANDA

Per richiedere una sovvenzione UE nel quadro del Corpo europeo di solidarietà i richiedenti devono utilizzare i moduli specifici per ogni azione disponibili sui siti web della Commissione europea, delle agenzie nazionali o dell'Agenzia esecutiva (consultare il link seguente: https://youth.europa.eu/solidarity/contacts_it).

PROCEDURA DI DOMANDA

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I richiedenti sono tenuti a presentare domanda online all'agenzia nazionale in questione o all'Agenzia esecutiva utilizzando l'apposito modulo in formato elettronico e accludendo tutti i necessari allegati. Non saranno accettate domande inviate per posta, corriere, fax o e-mail.

Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali - I moduli in formato elettronico sono disponibili all'indirizzo <https://webgate.ec.europa.eu/erasmus-esc> e devono essere compilati in una delle lingue ufficiali utilizzate negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati al programma. Per ulteriori informazioni, consultare gli orientamenti su come compilare e presentare un modulo elettronico. Questi orientamenti forniscono anche informazioni su cosa fare nel caso di problemi tecnici; un link agli orientamenti è riportato nei moduli in formato elettronico. Sono disponibili anche sui siti web delle agenzie nazionali.

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva, le domande devono essere presentate per via elettronica tramite il sistema di presentazione delle domande nel portale "Funding & tender opportunities": <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>. Per ulteriori informazioni sul processo di presentazione (compresi gli aspetti informatici), consultare il manuale online disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/om_en.pdf.

Nel caso di progetti presentati in consorzio, il coordinatore presenta una sola domanda per l'intero progetto a nome di tutti i membri del consorzio.

La domanda deve essere presentata all'agenzia nazionale o all'Agenzia esecutiva competente. Se il richiedente presenta una domanda a un'agenzia nazionale diversa da quella competente per il corrispondente invito a presentare proposte, tale agenzia nazionale reindirizza la domanda all'agenzia nazionale corretta.

RISPETTO DELLA SCADENZA

Le domande devono essere presentate entro la scadenza fissata per ciascun'azione. I termini per la presentazione dei progetti sono specificati per ciascun'azione nelle parti B e C "Criteri di ammissibilità" della presente guida.

N.B.:

Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, indipendentemente dal giorno della scadenza, il termine per la presentazione dei moduli in formato elettronico è fissato sempre alle ore 12:00:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles).

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva e contemplate in questa guida, secondo i requisiti del portale della Commissione "Funding & tender opportunities", a prescindere dal giorno della scadenza, l'orario di scadenza per la presentazione delle proposte alla EACEA è alle 17:00:00 (ora di Bruxelles).

I richiedenti stabiliti in paesi con un diverso fuso orario sono pregati di prestare particolare attenzione alla differenza di orario al fine di evitare l'esclusione.

CHE COSA SUCCEDA DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA?

Tutte le domande ricevute dalle agenzie nazionali o dall'Agenzia esecutiva sono sottoposte a una procedura di valutazione.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Le proposte di progetto sono valutate esclusivamente sulla base dei criteri descritti nella presente guida.

L'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva:

- effettua un controllo per verificare il rispetto dei criteri di ricevibilità, ammissibilità, esclusione e selezione;
- valuta la misura in cui le organizzazioni partecipanti soddisfano i criteri di attribuzione (eccetto nel caso di richiesta di sovvenzione nell'ambito di progetti di volontariato). Nella maggior parte dei casi per la valutazione qualitativa si ricorre a esperti indipendenti. Ai fini della propria valutazione gli esperti potrebbero basarsi sugli orientamenti sviluppati dalla Commissione europea, che, qualora disponibili, saranno pubblicati sui siti web della Commissione europea e delle agenzie responsabili della gestione dei progetti;
- verifica l'assenza di rischi di doppio finanziamento per la proposta. Se necessario tale verifica è effettuata in collaborazione con altre agenzie o altri soggetti interessati.

L'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva nominerà un comitato di valutazione incaricato di gestire l'intero processo di selezione. Sulla base della sua valutazione (con l'assistenza di esperti se necessario), il comitato di valutazione definirà un elenco di progetti proposti per la concessione della sovvenzione.

Per tutte le azioni trattate nella presente guida durante il processo di valutazione ai richiedenti potrà essere chiesto di fornire informazioni supplementari o chiarimenti riguardo ai documenti giustificativi presentati in relazione alla domanda, purché tali informazioni o chiarimenti non modifichino in modo sostanziale la proposta. La richiesta di informazioni supplementari e chiarimenti è giustificata in particolare in caso di evidenti errori materiali del richiedente, oppure nel caso in cui, per i progetti finanziati tramite convenzioni multi-beneficiario, manchino uno o più mandati dei partner (per le convenzioni multi-beneficiario, cfr. la sezione "Convenzione di sovvenzione" più avanti).

DECISIONE FINALE

Al termine della procedura di valutazione, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva decide quali progetti sovvenzionare sulla base:

- della classifica proposta dal comitato di valutazione (per i progetti di solidarietà e i gruppi di volontariato in settori ad alta priorità);
- del bilancio disponibile per una data azione.

Dopo il completamento della procedura di selezione i fascicoli delle domande e i documenti di accompagnamento non sono restituiti al richiedente, indipendentemente dall'esito della procedura.

NOTIFICA DEI RISULTATI

Il calendario indicativo della notifica dei risultati della selezione per ogni azione è riportato nella sezione "Scadenze del ciclo di vita del progetto e modalità di pagamento" di cui nel prosieguo. Tutti i richiedenti saranno informati in merito ai risultati della valutazione con una lettera di notifica.

Per le azioni gestite dall'agenzia esecutiva - I richiedenti selezionati saranno invitati alla preparazione della sovvenzione; gli altri saranno inseriti in una lista di riserva o respinti. L'invito alla preparazione della sovvenzione non costituisce un impegno formale al finanziamento. La sovvenzione sarà concessa solo dopo l'esecuzione di varie verifiche giuridiche: convalida del soggetto giuridico, capacità finanziaria, controllo dei criteri di esclusione ecc. In questa fase i richiedenti saranno invitati a presentare i dati finanziari della loro organizzazione e a designare un LEAR. Se un richiedente ritiene che la procedura di valutazione sia stata scorretta, può presentare un reclamo (seguendo i termini e le procedure indicati nella lettera di notifica dell'esito della valutazione). I reclami presentati in formato elettronico potrebbero essere soggetti a limitazioni in termini di numero di caratteri. Le notifiche non aperte entro 10 giorni dall'invio sono considerate come ricevute e i termini inizieranno a decorrere dall'apertura/accesso (cfr. anche i termini e le condizioni del portale "Funding & tender opportunities").

CHE COSA SUCCEDA IN CASO DI APPROVAZIONE DELLA DOMANDA?

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Se il progetto è selezionato ai fini di una sovvenzione UE nel quadro del Corpo europeo di solidarietà, il richiedente e l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva firmano una convenzione di sovvenzione. Il richiedente riceverà la convenzione di sovvenzione, che dovrà essere firmata e restituita all'agenzia nazionale o all'Agenzia esecutiva; l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva firmano per ultime. Una volta che la convenzione di sovvenzione è firmata da entrambe le parti, il richiedente diventa beneficiario di una sovvenzione UE e può iniziare il progetto⁷⁶. In base al tipo di azione, le convenzioni di sovvenzione possono prendere la forma di convenzione mono-beneficiario, quando il richiedente è l'unico beneficiario, o multi-beneficiario, quando tutte le organizzazioni partner sono i beneficiari della convenzione. La convenzione multi-beneficiario è firmata dal coordinatore, che costituisce l'unico punto di contatto dell'agenzia nazionale o dall'Agenzia esecutiva. Tutte le altre organizzazioni che partecipano al progetto (co-beneficiari) comunque firmano un mandato per conferire al coordinatore la responsabilità di agire come beneficiario principale. Di norma i mandati di ciascun partner dovranno essere forniti al richiedente durante la fase di presentazione delle domande. Se forniti in una fase successiva, questi mandati devono essere resi disponibili entro la firma della convenzione di sovvenzione.

Il calendario indicativo della ricezione delle convenzioni di sovvenzione e per ogni azione è riportato nella sezione "Scadenze del ciclo di vita del progetto e modalità di pagamento" di cui nel prosieguo.

IMPORTO DELLA SOVVENZIONE

L'accettazione di una domanda non costituisce un impegno all'attribuzione di un finanziamento pari all'importo oggetto della domanda del richiedente. Il finanziamento richiesto può essere ridotto sulla base di specifiche norme finanziarie applicabili a una data azione.

L'attribuzione di una sovvenzione in un dato periodo di selezione non genera alcun diritto in relazione ai periodi successivi.

Si noti che l'importo della sovvenzione previsto dalla convenzione rappresenta un massimale che non può essere aumentato, neppure se il beneficiario richiede un importo più alto.

I fondi trasferiti dall'agenzia nazionale o dall'Agenzia esecutiva devono essere identificati all'interno del conto o sottoconto indicato dal beneficiario ai fini del pagamento della sovvenzione.

Per le azioni gestite dall'Agenzia esecutiva - Si applicano le modalità di rendicontazione e pagamento presentate nel modello di convenzione di sovvenzione pubblicato nel portale "Funding & tender opportunities".

PROCEDURE DI PAGAMENTO

A seconda del tipo di azione, della durata della convenzione di sovvenzione e della valutazione del rischio finanziario, alle richieste di convenzione/ai progetti finanziati nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà si applicano procedure di pagamento diverse.

Ad eccezione del primo versamento di prefinanziamento, gli altri pagamenti o recuperi saranno effettuati sulla base dell'analisi delle relazioni o delle richieste di pagamento presentate dal beneficiario (i modelli di tali documenti saranno resi disponibili nel corso dell'anno sui siti web delle agenzie nazionali o dell'Agenzia esecutiva).

Le procedure di pagamento applicate nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà sono illustrate qui di seguito.

VERSAMENTO DI PREFINANZIAMENTO

Entro 30 giorni dalla data dell'apposizione dell'ultima firma sulla convenzione di sovvenzione, e, se del caso, dalla ricezione di congrue garanzie finanziarie (cfr. la sezione "garanzia finanziaria" di cui nel prosieguo) sarà effettuato un versamento di prefinanziamento a favore del beneficiario. Con il prefinanziamento si intende fornire al beneficiario un fondo di tesoreria. Le agenzie nazionali o l'Agenzia esecutiva possono decidere di frazionare il primo prefinanziamento in più versamenti, nonché di ridurre il prefinanziamento o di non pagare alcun prefinanziamento se la capacità finanziaria è insoddisfacente.

⁷⁶ Per eccezioni a questa norma si rimanda alla sezione "non retroattività" in questa parte della guida.

ULTERIORI VERSAMENTI DI PREFINANZIAMENTO

Per alcune azioni a favore del beneficiario sarà effettuato un secondo e in taluni casi un terzo versamento di prefinanziamento entro 30 giorni di calendario dalla ricezione da parte dell'agenzia nazionale o dell'Agenzia esecutiva delle richieste di ulteriori versamenti di prefinanziamento presentate dal beneficiario o entro 60 giorni di calendario se la richiesta di un ulteriore versamento di prefinanziamento è accompagnata da una relazione sui progressi. Tali versamenti di prefinanziamento ulteriori possono essere richiesti quando è già stato esaurito almeno il 70 % dell'importo del precedente versamento di prefinanziamento. Se lo stato relativo all'utilizzo dei precedenti versamenti di prefinanziamento indica che meno del 70 % dei precedenti versamenti di prefinanziamento è stato utilizzato a copertura dei costi dell'azione, l'importo del nuovo versamento di prefinanziamento sarà ridotto dell'importo non utilizzato del prefinanziamento precedente.

RELAZIONE INTERMEDIA (O RELAZIONE SUI PROGRESSI/RELAZIONE TECNICA)

Nell'ambito di alcune azioni, ai beneficiari può essere chiesto di presentare una relazione intermedia e una relazione sui progressi/una relazione tecnica finalizzate a illustrare lo stato di attuazione delle attività e in taluni casi ad accompagnare la richiesta di un ulteriore versamento di prefinanziamento. La relazione intermedia e la relazione sui progressi/la relazione tecnica devono essere presentate entro il termine indicato nella convenzione di sovvenzione.

PAGAMENTO O RECUPERO DEL SALDO

L'importo del pagamento finale a favore del beneficiario sarà definito sulla base di una valutazione finale, che dovrà essere trasmessa entro il termine indicato nella convenzione di sovvenzione. Se a) gli eventi che generano la sovvenzione non sono stati attuati o sono stati attuati in modo differente da quanto pianificato; o b) i costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario sono inferiori a quanto pianificato in fase di presentazione della domanda, o c) le attività attuate/realizzazioni non sono di qualità sufficiente, il finanziamento potrà essere ridotto in misura proporzionale, o, se pertinente, al beneficiario sarà richiesto di restituire eventuali importi in eccesso precedentemente ricevuti a titolo di versamento di prefinanziamento.

Nell'ambito di alcune azioni, in casi motivati, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva possono pagare il 100 % della sovvenzione attribuita mediante i versamenti di prefinanziamento. In questi casi non è dovuto alcun pagamento del saldo. Se tuttavia dalla valutazione finale che il beneficiario deve presentare entro il termine indicato nella convenzione di sovvenzione risulta che a) gli eventi che generano la sovvenzione non sono attuati o sono attuati in modo differente da quanto pianificato; o b) i costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario sono inferiori a quanto pianificato in fase di presentazione della domanda, o c) le attività attuate/realizzazioni non sono di qualità sufficiente, al beneficiario sarà richiesto di restituire eventuali importi in eccesso precedentemente ricevuti a titolo di versamento di prefinanziamento.

In linea generale il pagamento finale o la richiesta di recupero del saldo saranno emessi entro 60 giorni di calendario dalla ricezione della valutazione finale.

Per maggiori informazioni si rimanda alle modalità di pagamento relative a ogni azione, indicate in dettaglio nella sezione "Scadenze del ciclo di vita del progetto e modalità di pagamento" di cui nel prosieguo.

SCADENZE DEL CICLO DI VITA DEL PROGETTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Si sottolinea che le date indicative riportate nella seguente tabella sono fornite esclusivamente a titolo informativo generale e non costituiscono un obbligo giuridico per l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva. Analogamente si ribadisce che le modalità di pagamento presentate di seguito saranno applicate in linea generale, ma che a seconda della situazione delle singole organizzazioni richiedenti (p. es. a seconda della capacità finanziaria) nella convenzione di sovvenzione potranno essere fissati termini diversi. In caso di scarsità di stanziamenti UE per un dato esercizio finanziario, l'entità del primo versamento di prefinanziamento potrà essere ulteriormente ridotta.

	Scadenze del ciclo di vita del progetto			Modalità di pagamento		
	Data indicativa della notifica della decisione di attribuzione	Data indicativa della firma della convenzione di sovvenzione	Data del pagamento finale/della richiesta di rimborso del saldo	N. generale di prefinanziamenti	Relazione (tecnica) intermedia	Normale percentuale della sovvenzione erogata nelle diverse fasi
Partecipazione di giovani ad attività di solidarietà						
Marchio di qualità	2 mesi dal termine per la presentazione	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
Richiesta di sovvenzione per attività di volontariato	3 mesi dal termine per la presentazione	6 mesi dal termine per la presentazione	Entro 60 giorni di calendario dalla ricezione della valutazione finale da parte dell'agenzia nazionale.	1	Sì	Prefin.: 80 % Saldo: 20 %
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	6 mesi dal termine per la presentazione	9 mesi dal termine per la presentazione	Entro 60 giorni di calendario dalla ricezione della valutazione finale da parte dell'EACEA.	1	A seconda della durata del progetto	Prefin.: 80 % Saldo: 20 %
Progetti di solidarietà	3 mesi dal termine per la presentazione	4 mesi dal termine per la presentazione	Entro 60 giorni di calendario dalla ricezione della valutazione finale da parte dell'agenzia nazionale.	1	No	Prefin.: 80 % Saldo: 20 %
Partecipazione dei giovani ad attività connesse agli aiuti umanitari						
Marchio di qualità	6 mesi dal termine per la presentazione	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
Volontariato nel settore degli aiuti umanitari	6 mesi dal termine per la presentazione	9 mesi dal termine per la presentazione	Entro 60 giorni di calendario dalla ricezione della valutazione finale da parte dell'EACEA.	1	A seconda della durata del progetto	Prefin.: 80 % Saldo: 20 %

ALTRE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI IMPORTANTI

GARANZIA FINANZIARIA

Se la capacità finanziaria è considerata insoddisfacente, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva possono richiedere ai beneficiari di sovvenzioni di importo superiore a 60 000 EUR la costituzione preventiva di una garanzia, al fine di limitare i rischi finanziari legati al versamento di prefinanziamento. L'importo massimo che può essere richiesto per tale garanzia equivale all'importo del/dei pagamento/i di prefinanziamento.

Scopo della garanzia è rendere una banca o un'istituzione finanziaria garanti in solido irrevocabilmente o garanti a prima richiesta delle obbligazioni del beneficiario derivanti dalla convenzione di sovvenzione.

Tale garanzia finanziaria dovrà essere fornita da una banca o da un'istituzione finanziaria riconosciuta stabilita in uno Stato membro dell'UE. Nel caso in cui il beneficiario sia stabilito in un paese terzo, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva possono accettare una garanzia fornita da una banca o un'istituzione finanziaria stabilita in tale paese se ritengono che essa presenti garanzie e caratteristiche finanziarie equivalenti a quelle fornite negli Stati membri dell'UE.

Tale garanzia può essere sostituita da una o più garanzie congiunte di terzi da parte delle organizzazioni partecipanti che sono parti contraenti della medesima convenzione di sovvenzione.

La garanzia sarà svincolata man mano che il prefinanziamento sarà gradualmente detratto dai pagamenti intermedi o dai pagamenti a saldo versati al beneficiario conformemente alle condizioni della convenzione di sovvenzione. Qualora il pagamento a saldo assuma la forma di un recupero, la garanzia sarà svincolata a seguito della notifica al beneficiario o rimarrà esplicitamente in vigore fino al pagamento finale e, se il pagamento finale assume la forma di un recupero, fino a tre mesi dopo la notifica della nota di debito al beneficiario.

SUBAPPALTO E AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO

Il beneficiario può ricorrere al subappalto per determinati servizi tecnici rientranti nei compiti dell'azione, che richiedono competenze specialistiche (relative all'ambito legale, contabile, fiscale, delle risorse umane, dell'informatica ecc.) o appalti di esecuzione. I costi sostenuti dal beneficiario per questo tipo di servizi possono pertanto essere considerati costi ammissibili, a condizione che soddisfino tutti gli altri criteri descritti nella convenzione di sovvenzione.

Qualora l'attuazione del progetto richieda l'appalto di beni, opere o servizi (appalto di esecuzione) i beneficiari sono tenuti ad aggiudicare l'appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa, ossia all'offerta che presenta il miglior rapporto qualità/prezzo o, se del caso, all'offerta che presenta il prezzo più basso, garantendo l'assenza di conflitti d'interessi e la conservazione della documentazione a fini di eventuali audit.

Se il valore dell'appalto di esecuzione supera i 60 000 EUR, l'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva possono imporre norme speciali per il beneficiario, oltre a quelle indicate al paragrafo precedente. Tali norme speciali saranno pubblicate sui siti web delle agenzie nazionali o dell'Agenzia esecutiva.

INFORMAZIONI SULLE SOVVENZIONI ATTRIBUITE

In linea con il principio di trasparenza e le prescrizioni in materia di pubblicità ex post le informazioni sui destinatari dei fondi dell'Unione devono essere pubblicate sui siti web della Commissione europea, dell'Agenzia esecutiva e/o delle agenzie nazionali durante la prima metà dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario per cui sono stati attribuiti tali fondi.

Le informazioni possono essere pubblicate mediante ogni altro mezzo adeguato, inclusa la Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Le agenzie nazionali e l'Agenzia esecutiva pubblicheranno le seguenti informazioni:

- il nome e l'ubicazione del beneficiario;
- l'importo della sovvenzione attribuita;
- la natura e la finalità dell'attribuzione.

Su richiesta motivata e debitamente documentata del beneficiario è prevista una deroga alla pubblicazione se tale divulgazione rischia di ledere i diritti e le libertà delle persone fisiche interessate tutelati dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea oppure gli interessi commerciali dei beneficiari.

Per quanto riguarda i dati personali relativi alle persone fisiche le informazioni pubblicate saranno rimosse due anni dopo la fine dell'esercizio finanziario in cui sono stati assegnati i fondi. Lo stesso si applica ai dati personali riportati nelle denominazioni ufficiali delle persone giuridiche (p. es. nel caso di associazioni o società la cui denominazione coincide con il nome dei fondatori).

Le organizzazioni beneficiarie non sono autorizzate a pubblicare questo tipo di informazioni in relazione ai giovani che partecipano alle attività del Corpo europeo di solidarietà.

PUBBLICITÀ

Oltre ai requisiti relativi alla visibilità del progetto/delle attività e per la divulgazione e l'impiego dei suoi risultati (che costituiscono criteri di selezione), per ogni progetto sovvenzionato vige un obbligo di pubblicità minima.

I beneficiari sono tenuti a riconoscere chiaramente il sostegno dell'Unione europea in tutte le comunicazioni o pubblicazioni, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, incluso internet, o in occasione delle attività per cui è utilizzata la sovvenzione.

Tale obbligo deve essere soddisfatto conformemente alle disposizioni contenute nella convenzione di sovvenzione. Qualora tali disposizioni non siano rispettate integralmente, la sovvenzione del beneficiario potrà essere ridotta.

CONTROLLI E REVISIONI CONTABILI

L'agenzia nazionale o l'Agenzia esecutiva e/o la Commissione europea possono effettuare verifiche e audit tecnici e finanziari in relazione all'utilizzo della sovvenzione. Esse possono inoltre controllare i registri contabili del beneficiario allo scopo di valutare periodicamente la somma forfettaria, il costo unitario o il finanziamento a tasso fisso. Il beneficiario si impegnerà mediante la firma del proprio rappresentante legale a fornire prove dell'utilizzo corretto della sovvenzione. La Commissione europea, l'Agenzia esecutiva, le agenzie nazionali e/o la Corte dei conti europea, o un organismo incaricato dalle stesse, possono verificare l'utilizzo della sovvenzione in qualsiasi momento fino a cinque anni, o fino a tre anni nel caso delle sovvenzioni che non superano i 60 000 EUR, a decorrere dalla data del pagamento a saldo o dell'esecuzione del recupero da parte dell'agenzia nazionale o dell'Agenzia esecutiva. I beneficiari pertanto sono tenuti a conservare per tale periodo la documentazione, i documenti giustificativi in originale, i dati statistici e gli altri documenti relativi alla sovvenzione.

Le disposizioni dettagliate relative alle verifiche e agli audit sono illustrate nella convenzione di sovvenzione.

PROTEZIONE DEI DATI

Tutti i dati personali contenuti nel modulo di domanda o nella convenzione/decisione di sovvenzione saranno trattati dall'agenzia nazionale o dall'Agenzia esecutiva o dalla Commissione europea a norma:

- del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati;
- secondariamente, e solo nei casi in cui non si applica il regolamento (UE) 2018/1725, del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR o regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio) o della legislazione nazionale in materia di protezione dei dati, qualora non si applichi il GDPR (paesi terzi).

Se non sono contrassegnate come facoltative, le risposte del richiedente alle domande contenute nel modulo di domanda sono necessarie per la valutazione e l'ulteriore elaborazione della domanda di sovvenzione in conformità della guida del Corpo europeo di solidarietà. I dati personali saranno trattati esclusivamente a tal fine dal dipartimento o dall'unità responsabili del programma di sovvenzione dell'Unione in questione (entità che agisce in qualità di titolare del trattamento). Nel rispetto del principio della necessità di sapere, i dati personali potranno essere trasferiti a terzi coinvolti nella valutazione delle domande o nella procedura di gestione della sovvenzione, compresi gli organismi preposti a compiti di monitoraggio e ispezione in conformità del diritto dell'Unione europea o a organismi incaricati di svolgere valutazioni del programma o di qualsiasi sua azione. Ai fini della salvaguardia degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare, i dati personali possono essere trasferiti a servizi interni di audit, alla Corte dei conti europea, all'istanza specializzata in irregolarità finanziarie o all'Ufficio europeo per la lotta antifrode, nonché scambiati tra gli ordinatori della Commissione e le agenzie esecutive. Il richiedente ha diritto di accedere ai propri dati personali e il diritto di chiederne la rettifica. Eventuali domande relative al trattamento dei propri dati personali devono essere rivolte dal richiedente all'agenzia che ha selezionato il progetto. In caso di controversie il richiedente ha anche diritto di ricorrere in qualsiasi momento al Garante europeo della protezione dei dati. Ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali sono riportate nella convenzione di sovvenzione.

In riferimento al trattamento dei dati personali nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà, sul sito web della Commissione è disponibile un'informativa sulla privacy, comprensiva di informazioni di contatto.

Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali:

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/erasmus-and-data-protection>.

Per le azioni gestite dall'EACEA:

https://ec.europa.eu/research/participants/data/support/legal_notice/h2020-ssps-grants-sedia_it.pdf.

Nel quadro delle azioni gestite dall'Agenzia esecutiva si informano i richiedenti, e nel caso dei soggetti giuridici le persone che sono membri dell'organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza di tale richiedente o che hanno poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo nei confronti di tale richiedente, o le persone fisiche o giuridiche che si assumono la responsabilità illimitata dei debiti di tale richiedente, che i loro dati personali (denominazione oppure nome e cognome nel caso di persone fisiche, indirizzo, forma giuridica e nome e cognome delle persone con poteri di rappresentanza, decisionali o di controllo, nel caso di una persona giuridica) possono essere registrati dall'ordinatore dell'Agenzia nel sistema di individuazione precoce e di esclusione (EDES), se il richiedente o tali persone si trovano in una delle situazioni di cui al regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

LICENZA APERTA E DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Una licenza aperta è uno strumento con cui il titolare di un'opera concede al pubblico l'autorizzazione a utilizzare tale risorsa. Esistono diverse licenze aperte, che si distinguono in base all'entità dell'autorizzazione concessa o alle limitazioni imposte; i beneficiari sono liberi di scegliere la licenza specifica da applicare alle proprie opere. Ciascuna licenza aperta deve essere associata a una risorsa prodotta.

Una licenza aperta non costituisce una cessione di diritti d'autore o di diritti di proprietà intellettuale. I beneficiari rimangono titolari dei diritti d'autore sui materiali da loro prodotti e hanno facoltà di utilizzarli a proprio piacimento. Ai beneficiari di sovvenzioni si richiede solo di garantire libero accesso alle risorse didattiche (o agli altri documenti e contenuti mediali prodotti nell'ambito del progetto) mediante licenze aperte. Per soddisfare tale prescrizione le licenze devono contemplare la concessione almeno dei diritti di utilizzo e idealmente anche dei diritti di condivisione e adattamento. I beneficiari inoltre possono commercializzare i risultati del progetto; l'esperienza ha dimostrato che l'accesso aperto genera visibilità e può incoraggiare gli utenti interessati ad acquistare la versione a stampa o fisica del materiale, del documento o del contenuto mediale.

ALLEGATO I - GLOSSARIO

Accompagnatore	Persona che accompagna i partecipanti con minori opportunità (in particolare con disabilità) durante un'attività, al fine di garantire la loro incolumità, fornire sostegno e assistenza supplementare, nonché contribuire a un apprendimento efficace del partecipante durante l'esperienza.
dell'attività	Serie di compiti svolti come parte di un progetto. Nell'ambito di un'attività i compiti presentano la medesima ubicazione, la medesima tempistica e la medesima finalità.
Richiedente	Qualsiasi organizzazione partecipante o gruppo di giovani che presenta una domanda di sovvenzione.
Termine della candidatura	Data ultima per la presentazione della domanda all'agenzia nazionale o all'Agenzia esecutiva affinché sia considerata ammissibile.
Partner associato	Un'organizzazione partecipante che contribuisce all'attuazione di specifici compiti/attività del progetto o alla promozione e alla sostenibilità del progetto, ma che per aspetti di gestione contrattuale non è considerata beneficiaria e non riceve finanziamenti dal programma nell'ambito del progetto (non ha il diritto di addebitare costi o richiedere contributi). I partner associati non sono considerati ai fini dell'ammissibilità e non devono convalidare il PIC.
Beneficiario	Il firmatario della convenzione di sovvenzione (direttamente o mediante un modulo di adesione/mandato).
Invito a presentare proposte	Invito pubblicato da o per conto della Commissione alla presentazione, entro un termine stabilito, di una candidatura per un'azione che corrisponda agli obiettivi perseguiti nel rispetto delle condizioni previste. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie C) e/o sui siti web/portali pertinenti della Commissione o dell'agenzia nazionale o esecutiva.
Certificato di partecipazione	Nel contesto del Corpo europeo di solidarietà, un documento rilasciato a qualsiasi persona che ha completato un'attività del Corpo. Tale documento certifica la partecipazione e, se del caso, i risultati di apprendimento del partecipante all'attività.
Errore materiale	Errore minore o disattenzione non intenzionale in un documento che ne cambia il significato, come ad esempio un errore tipografico oppure un'aggiunta o un'omissione involontaria di una parola, di una frase o di una cifra.
Coach	Una risorsa, non facente parte del gruppo, che assiste i giovani nella preparazione, nell'attuazione e nella valutazione del progetto di solidarietà.
Cofinanziamento	Il principio secondo cui parte dei costi di un progetto sostenuto dall'UE sono a carico del beneficiario oppure sono coperti tramite contributi esterni diversi dalla sovvenzione dell'UE.
Consorzio	Due o più organizzazioni partecipanti che si uniscono per preparare e presentare una proposta, nonché attuare e dare seguito a un progetto. Il contratto è firmato da tutte le organizzazioni partecipanti o da un'unica organizzazione debitamente autorizzata dalle altre.
Coordinatore	Organizzazione partecipante che presenta domanda di sovvenzione a nome di un consorzio di organizzazioni partner. Ad essa incombono gli obblighi previsti nella sovvenzione di convenzione.
Attività transfrontaliera	Attività svolta in un paese diverso da quello in cui il partecipante è legalmente residente.
Stabilito/a	Si riferisce a un'organizzazione o a un ente che soddisfa talune condizioni nazionali (registrazione, dichiarazione, pubblicazione ecc.) che permettono a tale organizzazione o ente di essere riconosciuto formalmente dalla sua autorità nazionale. Nel caso di un gruppo di giovani, la residenza legale del rappresentante legale ha gli stessi effetti ai fini dell'ammissibilità per una sovvenzione del Corpo europeo di solidarietà.

Europass	<p>La piattaforma online Europass, un'azione dell'Agenda europea delle competenze, fornisce a persone fisiche e organizzazioni strumenti basati sul web e informazioni su opportunità di apprendimento, quadri delle qualifiche e qualifiche, orientamenti, informazioni sulle competenze, strumenti di autovalutazione e documentazione relativa a competenze e qualifiche, e possibilità di connessione con opportunità di apprendimento e occupazione.</p> <p>La piattaforma offre anche strumenti e software a sostegno di credenziali con firma digitale, come annunciato nel piano d'azione per l'istruzione digitale. La piattaforma è interconnessa con fonti di dati nazionali per le opportunità di apprendimento e banche dati o registri delle qualifiche nazionali.</p>
Rete europea di solidarietà (EuSN)	<p>La rete europea di solidarietà (EuSN) è una giovane community nata nella primavera del 2019. I partecipanti sono uniti da un interesse e una visione comuni per creare una rete europea in cui tutti collaborino per migliorare l'esperienza dei giovani che aderiscono al Corpo europeo di solidarietà.</p>
EuroPeers	<p>Gli EuroPeers sono giovani che hanno acquisito un'esperienza europea nell'ambito dei programmi dell'UE per la gioventù e desiderano condividerla con altri coetanei. Sono ambasciatori del programma Erasmus+, del Corpo europeo di solidarietà e dei programmi nazionali che aiutano i giovani a muoversi in Europa per motivi di lavoro o studio.</p> <p>Gli EuroPeers organizzano i loro eventi o sono invitati a tenere presentazioni presso scuole, servizi sociali o centri culturali. Tutte le attività si svolgono base volontaria.</p>
Forza maggiore	<p>Situazione o evento imprevedibile ed eccezionale, indipendente dalla volontà del partecipante e non attribuibile a un suo errore o a una sua negligenza. Per la definizione esatta e le condizioni, i beneficiari delle sovvenzioni dovrebbero fare riferimento alla rispettiva convenzione di sovvenzione.</p>
Formazione generale online	<p>Una serie di moduli di formazione dedicata ai candidati registrati e ai partecipanti selezionati per un'attività, erogata tramite il portale del Corpo europeo di solidarietà.</p>
Viaggio ecologico	<p>Viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto sostenibili a basse emissioni, come l'autobus, il treno o il car-sharing.</p>
Gruppo di giovani	<p>Gruppo composto da almeno cinque giovani non dotati di personalità giuridica nell'ambito del diritto nazionale applicabile, con un rappresentante in possesso della capacità legale di assumere impegni giuridici in nome del gruppo.</p>
Attività nel settore degli aiuti umanitari	<p>Attività che sostiene operazioni di aiuto umanitario post-crisi e a lungo termine in paesi terzi destinate a fornire un'assistenza basata sulle esigenze e volta a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana in caso di crisi provocate dall'uomo o di calamità naturali, che comprende le operazioni di assistenza, soccorso e protezione durante le crisi umanitarie in corso o dopo, misure di sostegno che garantiscano l'accesso alle popolazioni in stato di necessità e che facilitino il libero transito dell'aiuto, nonché azioni volte a migliorare il grado di preparazione alle calamità e la riduzione del loro rischio di insorgenza, a collegare aiuto, risanamento e sviluppo e contribuisce al rafforzamento della resilienza e della capacità delle comunità vulnerabili o colpite da catastrofi di affrontare le crisi e di portare avanti un processo di recupero.</p>
Attività nazionale	<p>Attività svolta nel paese in cui il partecipante è legalmente residente.</p>
Apprendimento informale	<p>Apprendimento derivante da attività quotidiane connesse al lavoro, alla famiglia o al tempo libero, non organizzato o strutturato in termini di obiettivi, tempi o sostegno all'apprendimento; dal punto di vista di chi apprende può essere non intenzionale.</p>
Organizzazione internazionale	<p>Organizzazione istituita mediante accordi internazionali e agenzie istituite da tali organizzazioni, come previsto all'articolo 156 del regolamento finanziario. Sono assimilate a organizzazioni internazionali le seguenti organizzazioni: il Comitato internazionale della Croce rossa; la Federazione internazionale delle Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.</p>

Competenze chiave	Insieme di conoscenze, abilità e attitudini di base di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva, come descritto nella raccomandazione 2018/C 189/01 del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Risultati dell'apprendimento	Dichiarazione di ciò che un partecipante conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento, definito in termini di conoscenze, abilità e competenze.
Soggetto giuridico	Una persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale secondo il diritto nazionale, il diritto dell'Unione o il diritto internazionale, munita di personalità giuridica e che, agendo in nome proprio, può esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, o un'entità priva di personalità giuridica di cui all'articolo 197, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario.
Luogo	Un luogo in cui sono organizzate attività di volontariato per uno specifico numero di volontari. Un luogo non deve avere una personalità giuridica distinta dall'organizzazione di accoglienza. L'indirizzo principale dell'organizzazione di accoglienza è automaticamente considerato il primo luogo in cui vengono ospitati i volontari, ma le organizzazioni possono dichiarare e ospitare i volontari in più luoghi.
Membro del gruppo informale che realizza un progetto	Nell'ambito dei progetti di solidarietà, i giovani che realizzano il progetto sono denominati membri del gruppo.
Agenzia nazionale	Un organismo incaricato di gestire l'attuazione del programma a livello nazionale in uno Stato membro o in un paese terzo associato al programma. In ogni paese possono esistere una o più agenzie nazionali.
Autorità nazionale	Un'autorità incaricata a livello nazionale di sorvegliare e supervisionare la gestione del programma in uno Stato membro o in un paese terzo associato al programma. In ogni paese possono esistere una o più autorità nazionali.
Apprendimento non formale	Apprendimento che avviene attraverso attività pianificate che presentano una qualche forma di sostegno all'apprendimento, ma che non rientra nel sistema di istruzione e formazione formale.
Partecipante	Giovane registrato nel portale del Corpo europeo di solidarietà, pienamente coinvolto in un progetto e che può ricevere finanziamenti dell'Unione europea destinati a coprire i costi di partecipazione (in particolare spese di viaggio e soggiorno).
Partecipante con minori opportunità	Individui che, per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, oppure a causa della provenienza da un contesto migratorio o per motivi quali una disabilità o difficoltà di apprendimento o per qualsiasi altro motivo, inclusi i motivi che potrebbero dare adito a discriminazioni di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, incontrano diversi ostacoli rispetto ai loro coetanei. .
Organizzazione partecipante	Qualsiasi organizzazione o gruppo di giovani coinvolto nell'attuazione di un progetto del Corpo europeo di solidarietà. A seconda del loro ruolo nel progetto, le organizzazioni partecipanti possono essere richiedenti, partner o partner associati.
Organizzazione partner	Un'organizzazione formalmente coinvolta nel progetto (co-beneficiario) ma che non riveste il ruolo di richiedente.
Visita preparatoria	Visita pianificata nel paese di accoglienza prima dell'inizio di un'attività di volontariato. Lo scopo della visita è preparare e garantire attività di alta qualità, produrre un clima di fiducia e comprensione e una solida partnership tra le organizzazioni e i partecipanti coinvolti.
Progetto	Serie coerente di attività ideate e organizzate per raggiungere obiettivi e risultati definiti.
Qualifica	Risultato formale di un processo di valutazione e convalida, ottenuto quando un ente competente stabilisce che un individuo ha raggiunto taluni risultati di apprendimento rispetto a determinati standard.

Marchio di qualità	Procedura atta a garantire che le organizzazioni interessate a beneficiare di un finanziamento nell'ambito di un'azione del Corpo europeo di solidarietà rispettino una serie di precondizioni o standard qualitativi definiti dalla Commissione europea per l'azione in questione. In base al tipo di organizzazione e/o al paese in cui ha sede l'organizzazione richiedente, il marchio di qualità è conferito dall'Agenzia esecutiva, da un'agenzia nazionale o da un centro risorse SALTO.
Candidato registrato	Persona di età compresa tra 17 e 35 anni che si è registrata nel portale del Corpo europeo di solidarietà per manifestare il proprio interesse a partecipare a un'attività di solidarietà, ma che ancora non vi ha preso parte.
Attività di solidarietà	Attività di alta qualità e inclusiva che si occupa di importanti questioni sociali e che assume la forma di volontariato, di un progetto di solidarietà o di un'attività di rete in vari settori, incluso quello dell'aiuto umanitario, nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà.
Strumenti dell'Unione per la trasparenza e il riconoscimento	Strumenti che aiutano i soggetti interessati a comprendere, valutare e, se del caso, riconoscere i risultati dell'apprendimento e le qualifiche in tutta l'Unione.
Convalida dell'apprendimento non formale e informale	Procedura di conferma, da parte di un ente autorizzato, del fatto che una persona abbia conseguito risultati di apprendimento misurati rispetto a uno standard significativo, articolata in quattro fasi distinte: <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione, attraverso il dialogo, di esperienze particolari compiute dalla persona; ▪ documentazione che renda visibili le esperienze della persona; ▪ valutazione formale di tali esperienze; ▪ certificazione dei risultati della valutazione, che può condurre al rilascio di una qualifica parziale o totale.
Youthpass	Strumento europeo volto a migliorare il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento dei partecipanti a progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà. Lo Youthpass consiste in: a) certificati che possono essere ottenuti dai partecipanti e b) un processo definito che sostiene i giovani e le organizzazioni nella riflessione sui risultati dell'apprendimento derivanti da un progetto. Lo Youthpass è anche parte di una strategia più ampia della Commissione europea che mira a rafforzare il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale e del lavoro giovanile in Europa e oltre.

ALLEGATO II - PARTECIPAZIONI MULTIPLE

La seguente tabella offre una panoramica della possibile combinazione di attività per i partecipanti.

I criteri di ammissibilità per la partecipazione variano a seconda dell'ordine cronologico delle attività. Fare riferimento alla colonna 1 (in grigio) per la prima attività e alle colonne successive per la seconda attività.

Attività svolta	Breve durata - Volontariato individuale	Gruppi di volontariato	Lunga durata - Volontariato individuale	Progetti di solidarietà	Volontariato individuale nel settore degli aiuti umanitari	Volontariato di gruppo nel setteore degli aiuti umanitari
Servizio volontario europeo per i giovani/Erasmus+ volontariato di breve durata	✓ (debitamente giustificate, solo transfrontaliere)	✓	✓ (debitamente giustificate, ≤14 mesi, solo transfrontaliere)	✓	✓	✓
Servizio volontario europeo per i giovani/Erasmus+ volontariato di lunga durata	X	✓	X	✓	✓	✓
Breve durata - Volontariato individuale	✓ (debitamente giustificate, solo transfrontaliere)	✓	✓ (debitamente giustificate, ≤14 mesi, solo transfrontaliere)	✓	✓	✓
Breve durata - Gruppi di volontariato	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Volontariato di lunga durata	X	✓	X	✓	✓	✓
Progetti di solidarietà	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Volontariato individuale nel settore degli aiuti umanitari	✓	✓	X	✓	X	✓
Volontariato di gruppo nel settore degli aiuti umanitari	✓	✓	✓	✓	✓	✓

ALLEGATO III - CONTATTI

Commissione europea - Direzione generale Istruzione, gioventù, sport e cultura (DG EAC)
https://youth.europa.eu/solidarity_it

Commissione europea - Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA)
https://www.eacea.ec.europa.eu/grants/2021-2027/european-solidarity-corps_en

Agenzie nazionali
https://youth.europa.eu/solidarity/organisations/contact-national-agencies_it

